QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Anno ...
L. 30 (sped. in abb. p...

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 21, tel. 52-551, 40-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi economici, L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7[illegible], sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

Nessuno deve sfuggire alla legge

Qualsiasi italiano non settario che legga della vicenda Giuffrè, una cosa anzitutto deplora: la speculazione politica, il desiderio di ridurre a strumento atto a nuocere o giovare all'uno od all'altro partito un episodio che dovrebbe far meditare chi si occupa delle sorti di quella ch'io continuerò a chiamare la famiglia italiana — anche se troppo spesso veda gli appartenenti dimentichi del vincolo familiare — e chi guarda al mondo del diritto.

Poche parole sulle questioni giuridiche. E' possibile che i ministri abbiano ragione, e gli organi dello Stato non potessero fare più di quanto han fatto. Ma, abituati come siamo a continue iniziative di prevenzione della polizia (sorveglianza su circoli privati, su circoli del cinema, su annunci economici dei giornali), ed anche a sentirla affermare di poter fare ciò che poi la Corte Costituzionale nega possa fare, restiamo oggi perplessi. Nel mondo del diritto l'elemento quantitativo finisce di mutare le definizioni di qualità; vorrei essere rassicurato che pure i due organi legali dello Stato, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura generale, avessero espresso l'avviso che la legge sulla tutela del risparmio non poteva venire invocata.

Meno ancora persuade che la polizia non potesse intervenire, ove in definitiva si dovesse appurare che per anni si sarebbe posta in essere la « catena di S. Antonio »; ed a mio avviso ancora più serio sarebbe il problema che si porrebbe se, in definitiva, il comm. Giuffrè avesse ragione e restituisse tutto; ad ogni piccolo comitato che raccoglie fondi per una qualsiasi iniziativa l'autorità di P. S. e le prefetture possono chiedere conto del suo operare; il paese dovrebbe sapere da chi veniassero miliardi che si polarizzavano in un dato settore, in pochissime provincie, attraverso un uomo oscuro. Qui pure la quantità muta la qualità del fenomeno. Nessuno può alzare il velo che copre l'anonimo benefattore che manda centomila lire; ma altro discorso è per la massa di anonimi che invia miliardi.

Il lato giuridico è quello di meno esteso interesse. Per il lato morale, non si può non arrossire di quanti neppure larvatamente deprecano che l'on. Preti abbia messo in luce l'episodio; così come non gli perdonano di avere a suo tempo (ahimè senza alcun successo, il Parlamento contro di lui) denunciato frodi nelle pensioni di guerra. Se qualcosa può minare qualsiasi regime, fare perdere la fiducia del popolo, è la diffusa convinzione che solo gli stracci vadano in aria, che quando la frode od il raggiro raggiungano certe dimensioni, attraggano anche soltanto qualche medio, anzi qualche piccolo calibro della finanza e della politica o della burocrazia, debbano venire insabbiati.

Risaliamo più su. Qualche giorno fa in un mio articolo su questo foglio consideravo come una debolezza della nostra « famiglia italiana » il desiderio di taluni gruppi di formare tra loro società perfette, di isolarsi. Ed indicavo come esempio di più perfetta realizzazione di questo appartarsi una frazione del mondo cattolico; di meno compiuta, quello comunista. Le parole del ministro Andreotti, pure limitate al settore del credito, hanno confermato quanto scrivevo.

E' un peccato, insisto, che si facciano speculazioni di parte, che si nomini la persona del Pontefice — che, naturalmente, è al di sopra ed al di fuori — e che si eluda il punto essenziale, l'anelito a sorgere di Stati nello Stato.

Non è esatto che Concordato ed articolo 7 della Costituzione siano del tutto estranei alla questione. A fondamento dell'articolo 7 e di tutto il sistema concordatario c'è il punto fermo: che esiste un « ordine » od ambito dello Stato ed uno della Chiesa. La Costituzione a buon diritto non ha cercato una formula per definirli; una storia millenaria dimostra la vanità di contenere un urto simile di forze entro una formula. Ma ciò non toglie che ad ogni momento storico, ad ogni conclusione di Concordati, ci sia un presupposto sulle linee che delimitano i due ambiti.

La miglior difesa che sul terreno storico si possa fare della Santa Sede per aver conchiuso un Concordato con Mussolini è ch'essa si preoccupava di salvare le associazioni di azione cattolica, le organizzazioni giovanili, di fronte ad un regime di partito unico, che tutto voleva assorbire, sospettoso e malevolo verso ogni iniziativa che non facesse capo alla casa del fascio. Non è dubbio che nei presupposti del Concordato tutto il mondo dell'economia, persino il settore della organizzazione sindacale, restava fuori dell'ambito della Chiesa.

Nessuno pretende che, ritornati in un regime di libertà, la Chiesa non ne debba fruire, che non possano esserci le Acli e le associazioni sportive cattoliche, che il fascismo non avrebbe tollerato. Ma non si può rivendicare i lati utili del Concordato, e pretendere sovvertirne i presupposti; che vogliono che il mondo dell'economia resti estraneo all'ambito ecclesiastico, anche se l'organizzazione economica avesse un fine ultimo religioso o di beneficenza.

La beneficenza è insita, connaturale alla Chiesa; ma è un sofisma il dire che la destinazione ultima copre tutta la serie delle operazioni che precedono; che, in linguaggio di economisti, il consumo qualifica la produzione. Una impresa di credito, una società di commercio, restano tali, rientrati per intero nell'ambito statale, anche se il fine ultimo sia di devolvere tutti gli utili ad un fine pio. Una organizzazione per la erogazione di aiuti stranieri esce dal suo ambito se ne fa commercio o li trasforma.

La legge non vieta di organizzarsi tra coloro che hanno la medesima fede, che non amano vivere insieme con chi è di altre idee, ma preferiscono appartarsi. Lecitissime le cooperative, le banche formate da cattolici, sotto l'invocazione di un santo, dove tutti obbediscono all'autorità ecclesiastica; ma questo non può togliere nulla al controllo statale. Concetti elementari, cui nessuno dovrebbe contrastare.

Ma non si ripeterà mai abbastanza che tutte le regole, tutte le separazioni tra ambiti, i tracciamenti di frontiere, valgono fino a che hanno dietro di sé forze che impediscano il rovesciamento, su un declivio o sull'altro, dei pali di confine. Ai molti miei amici laicisti non mi stanco di ripetere che condivido con loro l'ammirazione per il separatismo: benefico per la religione e per lo Stato (incontravo di recente sacerdoti belgi, a buon diritto entusiasti del loro sistema, punto desiderosi di concordati). Ma che non posso chiudere gli occhi alla realtà: di cattolici — e comunisti — disciplinati ai superiori come soldati prussiani, impiegati che non reclamano garanzie, giornalisti che restituiscono lo stipendio, scuole rette da religiosi che hanno dodici ore di lavoro e non dànno che un magro cibo. Sarebbe follia risuscitare l'idea di falansteri laici da contrapporre, pensare ad alveari con api operaie laiciste. La società civile dev'essere quale la videro i nostri padri, quale prosperò negli Stati liberali: non caserma prussiana.

Ma non può fare a meno di un affiato, di un desiderio di conservazione, di una volontà di non essere assorbita, che impone dei sacrifici adeguati ai pericoli che di ora in ora sovrastino.

Se nella società civile non c'è un tale spirito, la storia sarà sempre quella dell'incontro dei vasi di coccio con i vasi di ferro.

A. C. Jemolo

Il generale attende a Colombey-les-deux-Eglises l'esito del referendum

Ventisei milioni e mezzo di francesi votano stamane per la Repubblica di De Gaulle

Le astensioni saranno più numerose del previsto: un milione e 700 mila persone non hanno ritirato il certificato elettorale - Eccezionali misure di sicurezza contro il terrorismo - Nei territori africani i votanti sono oltre 13 milioni; secondo i pronostici, solo la Guinea opterà per l'indipendenza - In alcune località dell'Algeria ha già votato l'85 per cento, in altre non si è presentato nessuno

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 settembre.

Ventisei milioni e mezzo di francesi risponderanno domani al referendum per la Costituzione della Quinta Repubblica, meno di quanti erano previsti, perché un milione e 700 mila cittadini con diritto al voto non si sono fatti iscrivere nelle liste elettorali. Questa potrebbe essere una indicazione per fare prevedere una sensibile percentuale di astensione e, in questo caso, bisognerebbe pensare che lo scarto fra i sì e i no sarà molto minore di quanto si credeva.

Nessuno, infatti, parla più del 70 % di voti favorevoli, annunciati dalla propaganda ufficiale all'inizio della campagna, e lo stesso Jacques Soustelle, che ha tutto l'interesse di mostrarsi ottimista, ha detto di prevedere il 65 % di sì nella Francia metropolitana.

Vedere in quinta pagina un commento alla Costituzione francese del prof. Costantino Mortati, docente di Diritto costituzionale nell'Università di Roma

In Algeria, dove gli elettori sono 4 milioni 220 mila, le operazioni di voto sono incominciate venerdì mattina. E' ancora difficile giudicare come si siano svolte durante le prime quarantotto ore, si sa che tutti gli europei e tutti i militari hanno già votato, ma per la popolazione musulmana sembra che in alcune località abbia votato più dell'85 %, mentre in altre nessun elettore si è presentato alle urne. Ciò dipende naturalmente dalle due contrastanti pressioni cui è sottoposta la popolazione algerina, quella militare e quella del Fronte di liberazione nazionale, e rende estremamente dubbio ogni giudizio sulla spontaneità del voto in Algeria.

Bisognerà dunque aspettare più precise testimonianze prima di attribuire un valore qualsiasi al sì alle schede bianche e al no alle schede violette degli elettori algerini. Questa incertezza pesa naturalmente su tutto il significato del referendum, perché non è certo il cambiamento della Costituzione il problema centrale della attuale crisi francese: il problema centrale è la scelta d'una politica per mettere fine alla guerra d'Algeria.

Nei territori d'oltremare gli elettori sono 13 milioni, nella quasi totalità negri ai quali importa poco che la Francia sia una repubblica parlamentare oppure una repubblica presidenziale. Il loro voto significherà perciò la scelta fra una comunità di popoli liberi diretti dalla Francia e la piena indipendenza per i loro rispettivi paesi. Nessuno di quei territori ha ancora compiuto l'evoluzione necessaria per il passaggio immediato dal sistema coloniale all'indipendenza ed è perciò prevedibile che, a grandissima maggioranza, voteranno sì. Soltanto in Guinea i voti saranno pressochè unanimi per l'indipendenza nazionale, e la secessione di quel paese, il più ricco di risorse economiche di tutta l'Africa francese, metterà in una situazione difficile la comunità offerta a quel popolo da Charles De Gaulle.

Il generale è partito questo pomeriggio per la sua villa di Colombey-les-deux-Eglises, dove voterà domattina, e ritornerà a Parigi soltanto lunedì, dopo avere conosciuto i risultati del referendum, che per la Francia saranno noti a mezzanotte di domani. Se saranno favorevoli, come tutto lascia credere, la Costituzione della Quinta Repubblica verrà proclamata ufficialmente il 5 ottobre.

Da quel momento, tutti i poteri saranno riuniti per quattro mesi nelle mani di Charles De Gaulle e del suo governo. L'art. 92 della nuova Costituzione autorizza infatti il governo, per un periodo transitorio di 120 giorni a partire da quello della promulgazione, a « prendere in ogni campo le misure che giudicherà necessarie alla vita della nazione, alla protezione dei cittadini e alla salvaguardia delle libertà ».

La prima di queste misure, che era già stata decisa dal Consiglio dei ministri ma non poteva essere applicata finora senza l'approvazione del Parlamento, sarà quella per combattere il terrorismo. I prefetti hanno infatti già ricevuto istruzioni di tenersi pronti, appena ne riceveranno l'avviso, per fare internare, a titolo preventivo tutti i nordafricani ritenuti sospetti. Si crede che il provvedimento potrà colpire circa 12 mila algerini residenti in Francia. Con lo stesso provvedimento, i terroristi che agiscono per conto del Fronte di liberazione nazionale verranno da ora in poi giudicati dai tribunali militari, che applicheranno la pena di morte anche nei casi non previsti dalla legge comune.

Ma soprattutto De Gaulle potrà approfittare dei quattro mesi di poteri assoluti per annunciare e mettere immediatamente in esecuzione la politica che intende svolgere in Algeria. L'annuncio lo darà probabilmente la sera del 4 ottobre, nel discorso che pronuncerà a Costantina.

Finora il generale ha sempre evitato di parlare di integrazione, altro che per dire che la considera impossibile in una conversazione privata tenuta sabato scorso a Rennes. Però ha anche sempre evitato di parlare di possibilità di trattative con i combattenti nazionalisti algerini, cosicchè nessuna di queste due soluzioni è ancora esclusa.

Ogni volta che De Gaulle si è riferito all'Algeria lo ha fatto in termini generosi, che testimoniano la liberalità del suo spirito. Nel discorso che ha pronunciato ieri alla radio e alla televisione ha parlato della « grande opera politica, economica, sociale, culturale per liberare l'Algeria dalla paura e dalla miseria ». Egli ha voluto perciò precisare che la soluzione del problema algerino non può limitarsi a riforme economiche e sociali, ma deve essere anche di carattere politico. Però quando si è trattato di annunciare la soluzione politica, egli non è mai andato più in là della espressione che usò in occasione del suo primo viaggio ad Algeri: « Poi faremo il resto ».

Approfitterà ora Charles De Gaulle dei quattro mesi di poteri assoluti per imporre « il resto » anche, se sarà necessario, contro le pretese dei colonialisti? E' l'incognita del referendum di domani, certamente più importante che i cambiamenti costituzionali. Tutto potrà dipendere dalla percentuale dei sì perché il referendum avviene questa volta in condizioni così eccezionali che una debole maggioranza non basterebbe a conferire al capo del governo l'autorità necessaria.

Nel referendum del 13 ottobre 1946, che diede vita alla Quarta Repubblica, ci fu una percentuale enorme di astensioni. Su 17 milioni 293 m. votanti ci furono 7 milioni 880 mila astenuti; i sì furono 9 milioni 39 mila e i no 7 milioni 830 mila. Allora però si trattava di una Costituzione discussa e approvata dall'Assemblea costituente eletta dal popolo, cosicchè anche un solo voto avrebbe stato sufficiente per conferirle la legittimità.

Ma ora il caso è diverso e risultati come quelli del 1946 lascerebbero non poca incertezza nel paese perché la Costituzione è stata preparata fuori da ogni controllo parlamentare, da un governo nato sotto la minaccia dell'insurrezione militare. E' per questo che in ogni appello al paese De Gaulle ha insistito per avere una approvazione di massa, tanto più che nel numero dei sì saranno confusi i voti dei sostenitori della integrazione con quelli di coloro che sono favorevoli a una soluzione attraverso le trattative. Se, malauguratamente, la maggioranza della Francia metropolitana dovesse essere scarsa, la scelta politica per l'Algeria si presenterebbe estremamente difficile per il capo del governo.

Sandro Volta

Gli elettori della Francia e dell'Impero, con diritto di voto per l'odierno referendum costituzionale, sono esattamente 42.500.000, così ripartiti: 1) Francia metropolitana, 26.500.000 (su 44 milioni di abitanti); 2) francesi residenti all'estero, 400.000; 3) Algeria, 4.220.000 (su 10 milioni tra europei ed indigeni); 4) Territori d'oltremare, 11.420.000 (su 25 milioni, di cui 156.000 bianchi). La maggior parte dei Territori d'oltremare si trovano in Africa; i più importanti sono il Madagascar (2.500.000 elettori), l'Alto Volta (1.900.000), la Guinea (1.760.000), la Costa d'Avorio (1.500.000). Sono in America le isolette di St. Pierre et Miquelon (5000 abitanti); in Oceania la Nuova Caledonia e le isole della Polinesia (130.000 abitanti)

In Algeria le votazioni proseguono senza incidenti

Scontro tra ribelli e francesi

Algeri, 27 settembre.

Al termine della seconda giornata di scrutinio del referendum costituzionale in Algeria, ad Algeri è stato annunciato ufficialmente che le operazioni di voto « si sono svolte nella calma e senza incidenti notevoli ».

L'attività militare e terroristica è stata scarsa negli ultimi due giorni. Una banda di ribelli ha attaccato ieri pomeriggio il villaggio di Canrobert, a sud-est di Bona, incendiando alcune case e tagliando i cavi del telefono. Non sono segnalate vittime. Nella regione di Costantina un gruppo di ribelli si è scontrato con un reparto francese perdendo sette uomini. Nel centro di Orano un agente arabo è stato ucciso con una fucilata. Tre vagoni di un treno diretto da Costantina a Philippeville sono usciti dai binari per l'esplosione di una mina.

Si apre una nuova polemica sui libretti di risparmio del Pci

Indagini in corso per chiarire la situazione - Secondo i comunisti l'attività è circoscritta a Bologna - Saragat riconferma l'appoggio del Psdi all'inchiesta sul «caso Giuffrè»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 settembre.

Gli « scandali » che alimentano le cronache politiche sono diventati tre: a quelli dell'« Anonima banchieri » e della « farina americana », si aggiunge quello della cosiddetta « Banca Rossa », cioè delle attività finanziarie interne svolte dal p.c.i.

Quest'ultimo, come si sa, è stato sollevato alla Camera da Andreotti e viene ora sviluppato da tutta la stampa democristiana. Il Ministro del Tesoro ha rivelato che anche i comunisti hanno una loro « Anonima banchieri »: raccolgono il denaro dai loro iscritti e lo amministrano per loro conto. Gli interessi corrisposti non sono quelli del comm. Giuffrè (sembra che si mantengano sul tasso normale del 5 per cento), ma il principio è analogo: raccolta del risparmio al di fuori degli istituti di credito autorizzati. In più ci sono i « libretti » sui quali — come sui normali libretti bancari — vengono segnati versamenti, ritiri ed accreditamenti degli interessi maturati.

I comunisti non hanno smentito l'esistenza di questi libretti, ma hanno cercato di limitarne l'importanza: si tratterebbe soltanto di un sistema per registrare i rapporti di dare e avere tra le sezioni sprovviste di cassaforti dove depositare i loro fondi, e le federazioni; una sola federazione, anzi, poichè l'episodio sarebbe circoscritto a Bologna.

Secondo i democristiani, invece, il sistema sarebbe adottato anche in altre regioni e non riguarderebbe le sezioni, ma gli iscritti ed i simpatizzanti. Si tratterebbe di un vero e proprio sistema bancario autonomo, di cui il p.c.i. si servirebbe sia per meglio legare il suo elettorato al partito sia per aumentare le sue disponibilità finanziarie. Secondo un giornale milanese la direzione del p.c.i. avrebbe istituito anche uno speciale « fondo di solidarietà » che concede prestiti al 5 per cento a « compagni bisognosi » garantiti da iscritti di sicura solvibilità. La direzione avrebbe anche allo studio il lancio di un prestito per la costruzione di case popolari a riscatto.

Cosa vi è di vero? Per il momento neppure il governo, e le autorità che da esso dipendono, ne sanno molto di più. Se sono esatte le nostre informazioni, tutto sarebbe nato dall'iniziativa di uno sconosciuto comunista, che ha fatto pervenire alla direzione di un giornale democristiano un esemplare dei famosi « libretti di risparmio » debitamente epurato di tutte le annotazioni che potessero portare alla identificazione dell'intestatario. E' l'esemplare che Andreotti ha agitato alla Camera, per mettere a tacere i comunisti che rumoreggiavano. La reazione degli stessi comunisti, che prima implicitamente, poi esplicitamente, hanno confermato la veridicità del documento, ha messo in moto le indagini. Esse sono appena iniziate, e, per quanto sollecite, occorrerà attendere un po' di tempo prima di averne le conclusioni.

Se le cose stanno nei limiti della « raccolta privata del risparmio » e dei « prestiti interni », l'attività dei comunisti rientra in quella zona di nessuno della legge bancaria nella quale ha agito Giuffrè e di conseguenza — secondo la tesi Andreotti — il governo non avrebbe modo di intervenire. Al di là dei riflessi legali, tuttavia, il fatto avrebbe una importanza politica intuitiva, se non altro per la ritorsione polemica che consentirebbe ai democristiani.

Per gli altri due casi all'ordine del giorno oggi le novità non sono molte. La commissione di studio per le modalità della inchiesta parlamentare sull'« Anonima banchieri » riprenderà mercoledì i propri lavori, ma non si è ancora deciso come superare lo scoglio procedurale del coordinamento con l'analoga iniziativa del Senato. Secondo De Nicola, le due Camere dovrebbero procedere, ognuna per proprio conto, alla nomina delle commissioni d'inchiesta. Secondo un'altra tesi, più accetta ai d.c., si potrebbe arrivare alla costituzione di una commissione mista di deputati e senatori, ma per fare questo occorrerebbe dare alla proposta forma di legge e si perderebbe altro tempo.

Aprendo i lavori del comitato centrale del p.s.d.i., Saragat ha accennato al « caso Giuffrè » garantendo che il partito « asseconderà ogni sforzo per la ricerca della verità, di tutta la verità, contro ogni possibile tentativo di soffocamento delle indagini e contro ogni speculazione polemica ».

Il *leader* socialdemocratico ha fornito inoltre una indicazione nuova per il processo dell'unificazione socialista: per favorirla, il p.s.d.i. è disposto a non chiedere l'uscita immediata dei militanti del p.s.i. iscritti alla c.g.i.l. da questo organismo, e ad accettare il criterio della libertà di iscrizione nel sindacato preferito. « Una ulteriore evoluzione democratica dell'organismo unificato potrebbe portare all'uscita di tutti i socialisti dalla c.g.i.l. inguaribilmente controllata dai comunisti ».

I tempi non sembrano tuttavia propizi per la riapertura del discorso sull'unificazione: il p.s.i. lo ha praticamente accantonato ed è difficile che il nuovo invito di Saragat lo convinca a mutare parere.

e. f.

Martedì al Consiglio dei ministri

Misure del governo contro il rialzo dei prezzi

Roma, 27 settembre.

Il governo Fanfani affronterà martedì l'esame d'un problema che interessa tutti gli italiani: quello del continuo, e spesso ingiustificato, aumento dei prezzi nel settore dell'alimentazione. Già negli ultimi giorni era stato dato anche alla Camera l'allarme per la sperequazione tra i prezzi pagati a produttori e quelli richiesti ai consumatori; adesso il Consiglio dei ministri viene chiamato a deliberare sulle misure da prendere per mettere un argine al rialzo.

Il problema è stato già studiato durante alcuni riunioni interministeriali di esperti, i quali hanno convenuto che la questione non può essere risolta forzando le leggi economiche, per mezzo, cioè, di « grida » o di « decreti-catenaccio » che potrebbero far scomparire le merci dai mercati o addirittura dar vita alla borsa nera.

Altro provvedimento all'ordine del giorno è la difesa dell'olio d'oliva (e della salute dei cittadini minacciata dalle continue e diffuse sofisticazioni).

Già all'esame dei ministri la legge sull'aviazione civile

Roma, 27 settembre.

(*e. a.*) Il vice-presidente del Consiglio e ministro della Difesa, on. Segni, ha diramato ai suoi colleghi lo schema di progetto per la costituzione dell'alto Commissariato per l'aviazione civile.

Ricavato da successive rielaborazioni il progetto prevede, tra l'altro, la separazione, sia pure graduata nelle sue applicazioni pratiche, dell'aviazione civile da quella militare.

Attuale è pure il problema della riduzione delle tariffe. « E' risaputo, infatti — ha detto il Sottosegretario, sen. Caron — che la rete dei servizi aerei d'Europa essendo caratterizzata da una funzionalità economica non europea, ma soltanto individualistica dei singoli Stati, è ben lontana da quella funzionalità che possiamo vantare, ad esempio, i servizi della rete interna degli Stati Uniti. Le tariffe dei servizi intraeuropei sono almeno del 13 per cento più alte di quelle interne statunitensi ».

Con la nuova era dei velivoli a getto, i singoli Stati europei, presi individualmente con la loro compagnia di bandiera, difficilmente potranno affrontare la concorrenza delle grandi compagnie extraeuropee sul piano intercontinentale. « Tuttavia — ha concluso il sen. Caron — pur essendo tutti d'accordo su queste constatazioni, le circostanze di fatto e, in particolare, l'importanza politica che ogni Stato annette alla propria compagnia di bandiera hanno reso estremamente difficile di affrontare la creazione di un mercato comune aereo in Europa ».

Segni riferirà sui missili in Italia

I primi arrivi delle nuove armi previsti per gli inizi del '59 - Le "rampe" collocate in zone lontane dai centri abitati, pare sulle Alpi orientali

Roma, 27 settembre.

(*e. a.*) Il Consiglio dei ministri nella sua riunione di martedì darà mandato al ministro Segni di riferire al Parlamento (se le condizioni della sua salute glielo permetteranno) sul problema delle installazioni in Italia di basi per missili.

Rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Barzini, il governo farà sapere che l'invio di missili in Italia, in Francia, in Turchia e in Gran Bretagna venne deciso il 17 dicembre dello scorso anno durante la riunione a Parigi del Consiglio atlantico. I primi arrivi di missili nel nostro Paese sono attesi per gli inizi del 1959. I missili verranno assegnati alle forze armate italiane, che li installeranno in basi italiane comandate da ufficiali italiani. Già esistono nel nostro Paese basi per missili tattici a breve gittata.

Difficilmente il governo farà sapere se ha deciso di ordinare ad industrie italiane la costruzione di missili di breve portata; ma è certo — si afferma — che non costruiremo nè « importeremo » missili di lunga gittata, non necessari alla difesa delle nostre frontiere. Del resto la costruzione d'un solo missile di lunga portata comporta la spesa di circa 350 milioni.

I missili che verranno mandati dall'America non comporteranno spesa, perchè saranno donati; e sarà il nostro Stato Maggiore a decidere in quali basi sarà più opportuno installarli. Le « rampe » per i missili non verranno collocate nelle vicinanze dei centri abitati, ma in zone quasi desertiche: si parla delle Alpi orientali.

Un discorso di Dulles all'associazione per l'Alleanza atlantica

"L'America non coinvolgerà la Nato nell'area di Formosa,,

Speranze in una pacifica soluzione - Gli Stati Uniti non chiederebbero comunque l'intervento di altri Paesi - Monito a Pechino del capo dell'aviazione degli S. U.

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 settembre.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles, in un discorso stasera a Boston, ha dichiarato che in un eventuale conflitto tra l'America e la Cina comunista per la questione di Formosa, gli Stati Uniti « non si attendono l'appoggio dell'Alleanza Atlantica ». Egli ha parlato ad una riunione della Società americana per il Patto atlantico, organizzazione privata che appoggia la Nato. Era presente anche il segretario generale atlantico, il belga Spaak.

Dulles ha ribadito la necessità di non cedere alle minacce cinesi nella vertenza per le isole Quemoy. Le trattative in corso a Varsavia potranno avere successo solo se Pechino rinuncia all'uso della forza. Il principio di non indietreggiare di fronte all'aggressione delle Quemoy è importante anche per l'Europa occidentale, ha detto il Segretario di Stato. « Se l'America dovesse piegare il capo di fronte alla arrogante richiesta in Asia, le conseguenze — ha ammonito Dulles — si rifletterebbero anche in Europa. Se noi non dovessimo sostenere i nostri principi nell'Estremo Oriente, ciò significherebbe vederli minacciati ovunque ».

Egli ha fatto rilevare che gli alleati degli Stati Uniti in seno alla Nato sono direttamente interessati al mantenimento del potenziale bellico americano nel senso che un considerevole sforzo militare americano in Asia potrebbe avere ripercussioni dannose sull'efficienza dell'organizzazione atlantica. Ha tuttavia voluto rassicurare i paesi della Nato su tale punto, con queste parole: « Noi non prevediamo che ciò accada e non ci attendiamo l'appoggio della Nato nell'area di Formosa ».

Foster Dulles ha poi passato in rassegna i grandi progressi compiuti in questi ultimi anni nel rafforzamento della Nato. Il suo potenziale militare è così forte « da ottenere il rispetto di qualsiasi potenziale aggressore ». Ha elogiato anche la ripresa economica dei Paesi atlantici, definendola « impressionante ». La loro produzione nazionale totale — ha affermato Dulles — è passata dal valore di 85 miliardi di dollari nel 1938 agli attuali 228 miliardi di dollari.

Infine Dulles ha sottolineato l'utilità del metodo di reciproche consultazioni, incrementato negli ultimi tempi. Ciò permette una più razionale soluzione di molti problemi. Ha ammesso che i Paesi della Nato si trovano talvolta di fronte a forti divergenze. Ciò, tuttavia, non indebolisce minimamente la ferma determinazione dell'alleanza a proteggersi contro la minaccia del comunismo.

Un altro notevole discorso, con un monito alla Cina comunista, è stato tenuto oggi a Dallas, nel Texas, dal ministro dell'aviazione americana, il generale Douglas.

Nel testo del discorso, preparato in anticipo, era scritto che « i moderni apparecchi da caccia americani sono pronti a contrastare la minaccia, qualora i comunisti persisteranno nell'uso della forza contro la Cina nazionalista ». Douglas ha tale frase ha aggiunto le seguenti parole: « E che non vi siano errori, si riguardo: i nostri caccia-bombardieri e i nostri bombardieri leggeri sono in grado, se necessario, di impiegare bombe ad alto esplosivo o armi anche più potenti ».

Per rafforzare la difesa di Formosa, il 1° battaglione missili teleguidati « Nike-Hercules » è partito oggi da Seattle, alla volta dell'Estremo Oriente.

Dichiarazioni in appoggio alla politica di Eisenhower e di Dulles di fronte alle minacce della Cina comunista sono state fatte stasera a Washington dal vicepresidente Nixon.

g. t.

Londra ritiene aumentate le probabilità d'un accordo

Londra, 27 settembre.

Per la prima volta dopo molti giorni, si sono udite oggi a Londra parole ottimistiche sulla crisi di Quemoy. Le ha pronunciate, al suo ritorno da New York, il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, il quale ha detto: « Ho l'impressione che la situazione non sia più così critica come dieci giorni fa, quando partii per l'America. Nutro adesso maggiori speranze. Il desiderio di una pacifica soluzione comincia a farsi sentire ».

Fra tante dichiarazioni sulla disputa cinoamericana, quella di Selwyn Lloyd ha particolare valore: non solo per il suo tono rincuorante, ma anche per la parte sostenuta dal ministro britannico nell'attutire l'asprezza della vertenza. A New York, nei suoi incontri con Eisenhower, Dulles, Gromyko e con i rappresentanti di venti altre nazioni, egli ha indicato i pericoli di una condotta troppo inflessibile e ha suggerito le possibili vie verso un pacifico compromesso.

Questa sera, Selwyn Lloyd è stato ospite a cena del primo ministro Macmillan, cui ha descritto i risultati dei suoi colloqui americani, facendogli un aggiornato quadro della situazione.

CRONACA CITTADINA

Bandiere di 36 paesi sui pennoni del palazzo delle Esposizioni

Meraviglie della tecnica e della scienza nelle due grandiose rassegne del Valentino

La cerimonia inaugurale al teatro Nuovo - Il discorso del presidente del Salone ing. Nasi - Il sindaco avv. Peyron sui problemi economici di Torino: "La nostra città ha dato molto; ora chiede allo Stato quanto le spetta per sanare le proprie ferite e combattere la disoccupazione „ Il ministro Del Bo: "Nelle aziende non si devono temere le tecniche nuove, ma occorre che le maestranze siano professionalmente preparate „

Nel palazzo di Torino-Esposizioni è stato inaugurato ieri il Salone internazionale della Tecnica, al quale è abbinato quest'anno il Salone del Trattore. La cerimonia si è svolta nel Teatro Nuovo. A ricevere autorità ed invitati erano il presidente del comitato promotore ing. Giovanni Nasi, il vice-presidente ing. Derossi, il presidente del comitato esecutivo comm. Soffietti, l'ing. Pebarzo e il dott. Torazzi.

Con il ministro on. Dino Del Bo che rappresentava ufficialmente il Governo sono intervenuti il cardinale Fossati, il primo presidente della Corte d'Appello prof. de Litala, il senatore Guglielmone per il Senato e l'on. Bovetti per la Camera, il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avvocato Peyron, il questore dottor Ortona, il generale Biolchini per la regione militare nord-ovest, il generale Bianchi comandante della regione aerea con numerosi altri ufficiali, il rettore dell'Università professor Allara, il presidente emerito del Consiglio delle ricerche prof. Colonnetti, il provveditore agli Studi prof. Lama, parlamentari, [illegible] e consiglieri comunali, il corpo consolare al completo.

La Fiat era rappresentata dal presidente prof. Valletta con il direttore generale e amministratore delegato ing. Bono, il vice-presidente dott. Giovanni Agnelli, il direttore del servizio stampa dott. Pesatelli ed altri dirigenti. Molte le personalità del mondo economico ed industriale tra cui: l'amministratore delegato della Riv ing. Bertolone, il direttore della sezione Materie Plastiche prof. Muzzoli, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, il presidente della Anfaa dott. Biscaretti, il presidente della Camera di Commercio avv. Vitelli, il direttore generale dello Spettacolo comm. De Pirro.

Alle 10,30, nella sala illuminata dai potenti riflettori della televisione e dei cinegiornali l'ing. Nasi iniziava il discorso di presentazione della rassegna. Rivolto un caloroso ringraziamento alle autorità ed a tutti i presenti, egli ha messo in rilievo come il Salone della Tecnica, giunto all'ottava edizione, sia ormai un avvenimento di risonanza internazionale che ha trovato a Torino la sede più idonea per la tradizionale che la nostra città vanta nel settore meccanico e per le grandi aziende che qui operano. Al Salone quest'anno partecipano 1500 espositori di 36 Paesi ed i padiglioni occupano un'area complessiva di 40 mila metri quadrati.

Tra le iniziative del Salone della Tecnica l'ing. Nasi ha ricordato il fondo annuale di 5 milioni messo a disposizione dell'Istituto Galileo Ferraris per premi intitolati a Giancarlo Vallauri. Il premio, assegnato quest'anno per la prima volta, è stato conferito alla memoria del prof. Vittorio Gori (allievo e collaboratore di Vallauri) che realizzò soluzioni ardite nel campo dei radiocollegamenti intercontinentali. L'ing. Nasi ha concluso vivamente applaudito annunciando che Torino celebrerà nel 1961 il centenario dell'Unità d'Italia anche con una Mostra del Lavoro per riassumere nel lavoro i valori essenziali di ogni progredire della civiltà umana.

Il sindaco avv. Peyron ha recato il saluto della città. A nome di tutti i torinesi egli ha espresso un plauso agli organizzatori della rassegna per l'entusiasmo con cui ogni anno si dedicano all'iniziativa. Ricordate le opere realizzate od in corso di esecuzione l'avv. Peyron ha posto l'accento sulla situazione odierna dell'economia cittadina:

«Il presidente Nasi ha detto che Torino è una città di lavoro. Ma sia sfatata la leggenda che Torino possa sempre e soltanto fare da sé. Alcuni giorni prima mi incontravo con l'on. Vigorelli, ministro del Lavoro, per discutere i problemi di lavoro della città di Torino, ed egli mi diceva, in tutta buona fede e con certezza: mi rifiuto di credere che non possiate collocare a Torino quattrocento nuovi disoccupati. Ed io gli rispondevo di no. Potremmo farne una volta, ma da sette anni a questa parte noi abbiamo incrementato la nostra popolazione di duecentomila unità che ora, bene o male, hanno trovato lavoro. Ma oggi le condizioni sono più pesanti e difficili.

«Riconosciuto — ha proseguito l'avv. Peyron — *che Torino può fare da sé, ma non portato questa frase e questo apprezzamento alle estreme conseguenze, fin tanto che la nostra premura e la nostra intraprendenza potrebbero rivolgersi contro di noi e, anziché avere il premio, dovessimo avere la punizione di mancati contributi. Non vogliate quindi distrarre troppo ad altri lidi quei contributi statali che ci sono preziosi, soprattutto in questo momento. Torino è a disposizione dello Stato per dare il suo contributo fattivo, Torino chiede allo Stato quanto le spetta per sanare le proprie ferite e soprattutto per combattere la disoccupazione».* Calorosi applausi hanno sottolineato le parole dell'avv. Peyron.

Infine il ministro on. Del Bo ha pronunciato il discorso ufficiale. Esaminando l'evoluzione economico-sociale del Piemonte dal secolo scorso ad oggi ha rilevato come si siano affinate alcune qualità fondamentali della popolazione: lungimiranza della classe politica, coraggio dei ceti imprenditoriali, rispetto della democrazia nell'azione sindacale delle classe operaia. Con il Salone della Tecnica Torino amplia ancora le sue funzioni sul piano nazionale ed europeo. Accennando ai rapporti tra economia pubblica e privata il ministro ha detto:

«Nell'ambito dell'Occidente si sta sviluppando un'economia di competizione alla quale l'Italia deve partecipare come non ultima protagonista. In questa fase lo Stato è tenuto ad operare soltanto per incrementare la produzione, concorrere alla diminuzione dei costi, garantire taluni indispensabili servizi. Per il resto è logico e giusto che il regime democratico in genere, e questo governo in particolare, riconoscano all'iniziativa privata il suo primo, insostituibile posto».

Prendendo lo spunto dalle modernissime macchine esposte nel Salone l'on. Del Bo ha affermato che non si deve aver paura di introdurre nelle aziende le più aggiornate tecniche di produzione. Occorre però che la classe lavoratrice sia messa in grado di affrontare, attraverso l'istruzione professionale e la specializzazione, le nuove esigenze ed i nuovi sistemi di lavoro. E' quanto il governo si propone di fare nel quadro del piano per il rinnovamento scolastico. *«Condizione del successo* — ha detto — *sarà però l'appassionata solidarietà e l'operosa corrispondenza di tutti gli operatori economici».* Il ministro ha concluso dichiarando aperto il Salone internazionale della Tecnica. Dopo la visita ai vari settori della rassegna, l'on. Del Bo e le autorità hanno presenziato allo scoprimento del busto a Guglielmo Marconi nell'aiuola davanti al Castello del Valentino e all'inaugurazione della Mostra fotografica nella Palazzina delle Belle Arti.

Taccuino del Salone

ORARIO D'APERTURA: dalle 9 alle 23 di tutti i giorni feriali e festivi sino al 7 ottobre.

PREZZO DEL BIGLIETTO: 350 lire; ridotti 200 lire.

RIDUZIONI FERROVIARIE: sono concesse ai visitatori le consuete riduzioni ferroviarie; per la vidimazione dei biglietti funziona all'interno del Salone un ufficio delle FF.SS.

SERVIZI DEL SALONE: ufficio dell'Ente Turismo (anche per prenotazioni alberghiere), ufficio postale e telegrafico, banca, servizio telefonico interurbano, bar, ristorante, tabacchi, giornali, fiori, assistenza sanitaria.

MOSTRA FOTOGRAFICA: nella Palazzina delle Belle Arti al Valentino.

GIORNATE AGRICOLE: nella mattinata di oggi avrà luogo in corso Duca degli Abruzzi 20 l'inaugurazione del 1° Convegno nazionale di propaganda agraria. Per tutta la giornata continueranno al Centro Meccanico Agricolo e al Sangone le dimostrazioni pratiche. Vi sarà inoltre una dimostrazione d'impiego degli elicotteri in operazioni colturali.

SERVIZIO AUTOBUS: L'Atm ha istituito un apposito servizio con autobus, sul seguente percorso: Torino-Esposizioni, corso M. D'Azeglio, corso Bramante, via Nizza, via Vigliani, corso U. Sovietica, corso Stupinigi, ponte Sangone. La tariffa è di 50 lire per corsa.

MUSEO DEL CINEMA: nel Palazzo Chiablese (ingresso sottoportico P. San Giovanni): biglietto lire 150.

Il Museo del Cinema a Palazzo Chiablese

Nell'ala a pianterreno di Palazzo Chiablese attigua alla Piazzetta Reale, le autorità cittadine e il direttore generale dello spettacolo Dr Pirro, in rappresentanza dell'on. Ariosto, hanno inaugurato ieri il Museo del Cinema. Raccoglie in sedici sale pezzi di antiquariato, documenti e apparecchi dai primordi ad oggi. Il Museo del Cinema, il quarto esistente nel mondo, è nato da una raccolta privata: quella della professoressa Maria Adriana Prolo a cui sono andati ieri gli applausi del pubblico presente all'inaugurazione e le lodi degli oratori ufficiali: il sen. Guglielmone, presidente dell'Associazione del Museo; l'avv. Grosso socio fondatore, il comm. De Pirro, il sindaco avv. Peyron.

Il Museo è sorto con il contributo dello Stato, del Comune, della Provincia, della Fiat, della Unione Industriale, della Camera di Commercio, e consegno alla cittadinanza di Torino, culla del cinema — ha detto il sen. Guglielmone — questo Museo, centro di documentazione di primaria importanza». Il comm. De Pirro ha sottolineato che il Museo di Torino dovrà restare l'unico del genere in Italia; ad esso affluiranno tutti i documenti esistenti in materia cinematografica. A nome del governo ha assicurato all'istituzione «continuità di assistenza» pregando il Sindaco di «conservare e custodire questo specchio di vita dei nostri tempi».

Dopo la proiezione di un famoso antologico del cinema muto, il pubblico, tra cui c'erano figure del vecchio cinema da Pastrone a Tomatis, da Rainer a Gigetta Morano, da Grandi e Minotti a Felice Vitò, Mario Ghedurzi e Vollerbuzzi, ha visitato le sale. Da oggi saranno aperte ai visitatori. In novembre nella saletta di proiezione avranno luogo regolari programmazioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,2
MINIMA +13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 18,1; umidità 81 %; pressione 744,7. Cielo sereno. **Previsioni:** tempo generalmente buono, temperatura in leggera diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima + 21,6, minima + 8,8, media + 19,7.

Un fatto nuovo nel mondo del lavoro

Il sindacato dell'auto costituito dai Liberi lavoratori democratici

All'assemblea al teatro Romano sono presenti i massimi esponenti della confederazione mondiale dei sindacati cristiani - Le clausole dello statuto - Oggi discorso di Rapelli

Si è riunita ieri nel Teatro Romano, in piazza Castello, la Costituente sindacale promossa dai «Liberi lavoratori democratici». In due lunghe sedute, mattino e pomeriggio, sono stati discussi lo statuto ed i principi fondamentali cui si ispirerà la nuova organizzazione. Oggi, nella riunione conclusiva, verrà proclamata ufficialmente la nascita del nuovo sindacato che assumerà la seguente denominazione: SIDA-LLD (Sindacato italiano dell'auto-Liberi lavoratori democratici).

L'avvenimento appare destinato ad avere ripercussioni sia nel mondo del lavoro italiano che nell'ambito internazionale.

Le organizzazioni internazionali dei lavoratori sono tre: la Federazione Sindacale Mondiale (comunista) che in Italia è rappresentata dalla CGIL; la Confederazione internazionale Sindacati Liberi (di provenienza sindacati socialisti o socialdemocratici) e che in Italia è rappresentata dalla CISL (democristiani) dell'on. Pastore e dalla UIL (socialdemocratici e repubblicani). Il terzo organismo è la Confederazione Internazionale Sindacati Cristiani che non aveva rappresentanze in Italia e alla quale ha chiesto ora di affiliarsi il nuovo sindacato promosso dai «Liberi lavoratori democratici».

Per valutare nella esatta misura l'avvenimento bisogna tener conto che la Confederazione cristiana è da anni in polemica con la Confederazione libera alla quale aderisce l'on. Pastore.

Prima conseguenza di questo fatto nuovo è stata «l'espulsione per indisciplina» dell'on. Rapelli e di Arrigoni dalle Acli le quali (pur denominandosi Associazioni cristiane lavoratori italiani ed essendo di indubbia ispirazione confessionale) sono contrarie alla Confederazione cristiana ed appoggiano il sindacato dell'on. Pastore. Altra presa di posizione si è avuta ieri. Il comitato provinciale della Democrazia Cristiana ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si «invitano i soci lavoratori a rinsaldare la loro unità nel sindacato CISL (dell'on. Pastore), perché le Acli sono in Italia il movimento legittimamente rappresentativo dei lavoratori cristiani».

Alla Costituente dei «Liberi lavoratori democratici» assistono i massimi esponenti della Confederazione mondiale dei sindacati cristiani: il segretario generale Vanlantendael, il presidente europeo Cool, il presidente dei metallurgici Bertiarhamps, il segretario olandese Mathijsen e quello svizzero Bertoni. Per stamane è annunciato un discorso «polemico» del segretario generale Vanlantendael contro la presa di posizione delle Acli torinesi e gli orientamenti dell'on. Pastore.

Ai lavori della costituente sindacale ieri hanno partecipato 350 delegati in rappresentanza degli aderenti ai «Liberi lavoratori democratici» delle aziende Fiat di Torino e di altri stabilimenti italiani tra cui: la acciaierie Terni, l'Ansaldo e la Cornigliano di Genova, la Cogne di Aosta, la Ferrania di Savona ecc.

Nella seduta del mattino sono state discusse cinque mozioni (che verranno riassunte in un documento conclusivo) sugli orientamenti del nuovo sindacato. Hanno parlato una ventina di delegati insistendo su alcuni punti principali: sindacato apartitico e delle aziende collegate; necessità di ottenere una legge che riconosca giuridicamente le Commissioni interne; svolgere una azione per stipulare un contratto di settore; promuovere una economia produttiva a livello internazionale, nell'ambito del Mercato Comune Europeo, fra aziende similari, pensando così le premesse per un «salario internazionale».

Al pomeriggio è stato discusso ed approvato lo statuto provvisorio. Il primo congresso sarà indetto fra un anno. Nel frattempo l'assemblea costituente nominerà un Consiglio di reggenza composto da 13 membri, [illegible] tutti i lavoratori tesserati ed i membri di Commissione interna dovranno eleggere entro due mesi il Consiglio generale. Le clausole dello statuto sono numerose: ne citiamo alcune: chi ha responsabilità politiche (caso dell'on. Rapelli) non può ricoprire cariche sindacali; i funzionari del sindacato non possono essere anche dirigenti; lo sciopero viene proclamato solo dopo referendum fra tutti gli aderenti al sindacato nell'azienda; unica fonte di finanziamento del sindacato sono le quote degli iscritti ed i bilanci verranno [illegible] pubblici.

I lavori del congresso si concludono stamane al Teatro Romano. Sono ancora da approvare alcuni articoli dello statuto e la mozione finale. Quindi parleranno il segretario della Confederazione cristiana e l'on. Rapelli che commemorerà il sindacalista cristiano Achille Grandi.

Grave scontro poco prima di mezzanotte in piazza Statuto

Un tram ha sfondato un pullman carico di passeggeri: 24 feriti

Il 4 sbuca da via Cibrario ed entra nel fianco dell'autobus C che attraversa la piazza da corso Inghilterra L'incidente mentre il semaforo è sul giallo - Il tram trascinato fuori dai binari - Accorrono cinque ambulanze

Un grave scontro si è verificato ieri sera in piazza Statuto angolo via Cibrario: una vettura tranviaria è andata a cozzare violentemente contro un pullman sventrandolo. Ventiquattro persone sono rimaste ferite; un'altra decina risultano contuse.

Erano le 22,40. La vettura tranviaria numero 3146 della linea 4 era appena partita dall'ultima fermata di via Cibrario, diretta verso via Garibaldi. Dalla sua destra, proveniente da corso Inghilterra stava venendo un autobus della linea C, targato TO 199710, che doveva attraversare lo slargo tra via Cibrario e piazza Statuto per dirigersi in corso Principe Oddone. Il conduttore Marcello Ponsetto Melani di 30 anni, abitante in via Pinerolo 10, era stato colto con ogni probabilità dalla luce gialla del semaforo quando già aveva iniziato l'attraversamento e, pensando di fare in tempo a passare, aveva accelerato. Ma alla sua sinistra il tranviere aveva già iniziata la sua corsa, convinto che il pullman gli lasciasse via libera.

L'urto era violentissimo. La parte anteriore del tram andava ad incastrarsi nella fiancata sinistra dell'autobus. Questo, con la sua forza d'inerzia, trascinava a sinistra, fuori dalle rotaie, la vettura tranviaria che si fermava di traverso ai binari.

Cessato il fragore dell'urto e caduti i vetri infranti, dalle due vetture si levavano grida, invocazioni di aiuto, pianti. Sul tram i passeggeri, una ventina, sbalzati dai loro sedili, erano finiti gli uni addosso degli altri nella parte anteriore e cercavano affannosamente di districarsi, di rialzarsi.

Situazione peggiore era sul pullman dove quasi tutti i passeggeri, una trentina, erano rimasti feriti e contusi per il colpo subito e giacevano sul pavimento tra i sedili contorti e rovesciati. Dal caffè Magliola e, dagli altri locali pubblici che si aprono sulla piazza Statuto accorrevano tutte le persone presenti. Subito si telefonava alla Croce Rossa, alla Croce Verde, ai Vigili del Fuoco e, nell'attesa dell'arrivo delle ambulanze si iniziava l'opera di soccorso ai feriti, molti dei quali sanguinavano. I più gravi dopo che erano stati fatti scendere dal pullman venivano stesi sull'erba delle vicine aiuole del giardino. Taluni non si reggevano in piedi non tanto per le ferite, quanto per lo schock dovuto allo spavento. Frattanto si udivano le prime sirene delle ambulanze. Arrivavano tre autobarelle della Croce Rossa, una della Croce Verde e una dei Vigili del Fuoco.

I feriti venivano accompagnati al vicino ospedale Maria Vittoria dove erano chiamati tutti i medici presenti nei reparti. I feriti più gravi venivano portati nelle sale operatorie e sottoposti ad interventi, gli altri erano medicati sui lettini del posto di pronto soccorso. Ecco l'elenco dei feriti:

Paolo Curzio Crea, di 32 anni, via Pinelli 18 (contusioni); Mario Giuffrida, 26 anni, via Aquila 28 (ferite al capo); Vittorio Falbro, 32 anni, corso Francia 1 (contusioni al dorso); Domenico Bordoni, 51 anno, via Stradella 210 (sospetta frattura spalla); Armando Momo, 20 anni, largo Giachino 101 (ferite al viso); Domenico Momo, 25 anni, fratello del precedente (ferite agli arti); Achille Rolando, 29 anni, via Giachino 66 (ferite al viso); Giovanni Ottenico, 26 anni, via Veroleugo 42 (ferite alla fronte); Lina Springher, 78 anni, via Stradella 104 (choc e ferita alla mano e al viso); Tullio Zampieri, 52 anni, via Luini 48 (escoriazioni alla fronte e alle mani); Giuseppe Berna, 23 anni, via Saorgio 92 (ferite al capo); sua moglie Emma, 32 anni (ferite al viso); il loro figlio Silvano, 5 anni (ferite al capo); Marino Delgaudio, 32 anni, via Saorgio 100 (ferite e contusioni); Lino Scomparin, 36 anni, piazza Vittorio 23 (ferite agli arti); Antonio Biscaro, 30 anni, via Saorgio 49 (contusioni varie); Benedetto Gentile, 30 anni, via Stradella 120 (ferite al capo); Maria Rosati, 30 anni, via Veroleugo 140 (escoriazioni); Antonio Dandrich, 24 anni, corso Grosseto 15 (contusioni al capo); Ines Guerra, 27 anni, via S. Domenico 48 (ferite alle mani); Cleila Bosetto, 4 anni, via Fontanesi 15 (lievi contusioni); un carabiniere; il guidatore del pullman, Marcello Ponsetto Melani, e il bigliettario, Lorenzo Morchio, di 31 anno, corso Bramante 62. I primi due si trovavano sul tram, gli altri sul pullman.

Alle 2 tutti erano stati dimessi con prognosi fra i 5 e i 10 giorni. Sono stati trattenuti in osservazione il Gentile e il Bordoni.

Il tram era guidato dal conduttore Ferrari, bigliettario era Canova. Sul luogo dell'incidente si recavano i vigili urbani con una autorità per disciplinare il traffico.

Centinaia di persone intorno al tram incastrato nella fiancata dell'autobus

L'interno del pullman sfondato dal violento urto

Una tabaccheria di Porta Nuova svuotata dalla "banda del buco„

I ladri hanno sfondato il pavimento passando dalla cantina

Un furto è stato compiuto con il vecchio sistema del buco ieri notte in via Lagrange 51, nella tabaccheria che è quasi all'angolo con corso Vittorio. I ladri hanno rubato 30 accendisigari, valori bollati per mezzo milione, francobolli e marche da bollo rispettivamente per 40 mila e 20 mila lire, inoltre si sono impossessati di 2 pipe di schiuma.

La titolare, Maria Teresa Fedele in Abelli, aveva lasciato la tabaccheria, come il solito, verso l'una e trenta della notte tra venerdì e sabato. E' tornata al negozio ieri mattina alle 7,30. Entro questo spazio di ore è stato compiuto il colpo. Nessuno nelle stanze ha sentito rumori.

Secondo quanto ha potuto ricostruire la polizia, i ladri avevano portato i loro attrezzi, utili pale e martinetti, nella cantina retrostante al retro della tabaccheria con più viaggi, forse anche in giorni diversi. La cantina è in località alla confetteria Cicogna, che però la usa assai di rado. E' evidente che questa circostanza era conosciuta agli autori del colpo e quindi la pensare che essi, o almeno qualcuno di essi, sia assai pratico dell'edificio.

Nella cantina hanno montato un lungo tubo robusto con elementi di ferro e lo hanno spinto contro il soffitto rompendo i «crick». L'operazione non ha provocato rumore, anche perché i ladri hanno avuto la precauzione di avvolgere i «crick» con tela di sacco bagnata.

I ladri hanno rovistato dappertutto, si sono accaniti ad aprire la «cassa», ma la titolare aveva portato via l'incasso della giornata che si aggirava sulle 160 mila lire. Curse già è avvenuto negli altri furti con il sistema del buco, gli autori hanno lasciato sul posto tutti gli attrezzi.

— All'artigiano Pietro Daniello, abitante in via F. Cassa 166, ieri mattina hanno rubato il carro con il cavallo. Egli si era recato ai mercati generali di via Giordano Bruno ed aveva lasciato carro e cavallo nel vicino stallaggio di Cialtieliera.

Quattro suore in aereo a lezione di pilotaggio

Quattro religiose della Congregazione di San Luigi intendono frequentare un corso di pilotaggio e ieri hanno ricevuto il battesimo dell'aria al campo dell'Aeritalia. Le future aviatrici sono madre Innocenza, superiora dell'istituto che si trova in Alba, suor Filippina e le novizie Luizina e Rita. Dopo che avranno ottenuto il brevetto raggiungeranno i centri di missione loro assegnati nel Pakistan.

Hanno compiuto il primo volo, a turno, su un «Machino» dell'Aero Club pilotato dal sacerdote don Gariglio, uno dei più attivi assertori della diffusione dell'aeroplano fra i missionari. Le quattro religiose sono state entusiaste. In particolare madre Innocenza, alla quale don Gariglio ha ceduto per un breve tratto i doppi comandi dell'apparecchio.

Nei prossimi giorni 30 missionari inizieranno un regolare corso di pilotaggio presso la scuola dell'Aero Club di Torino.

L'ordigno sul treno francese non conteneva esplosivo

I tecnici della Direzione di Artiglieria hanno esaminato l'ordigno scoperto mercoledì scorso allo smistamento Lingotto sopra un carro di un convoglio ferroviario proveniente dalla Francia. L'esito è stato sorprendente: non di tritolo si tratta, ma di un ordigno innocuo, contenente tre condensatori elettrochimici del tutto simili alle capsule esplosive sia per fornato, che per metallo, fondelli e fori con fili terminali.

E' giunta pure ieri da Modane una notizia che ha chiarito il mistero dell'ordigno. Tre ferrovieri, in servizio presso quella stazione, avevano voluto fare uno scherzo a un loro collega preposto al servizio di controllo sui carri. Munitisi di un tubo di carta plastificata, vi avevano appuntato all'esterno le scritte stampate in uso per gli ordigni esplosivi: «TNT» che è il simbolo del tritolo e l'avvertimento: «Meritant une attention particulière»; inoltre una data, «Juillet 1958», e il nome «Algérie». Dentro avevano infilato i tre condensatori elettrochimici, che, come si è detto, sono, esteriormente, del tutto simili alle capsule di tritolo.

La polizia di Modane, che era stata informata dalla polizia italiana della scoperta fatta alla nostra stazione, ha identificato i responsabili dello scherzo.

Specchio dei tempi

Un po' più d'ordine nelle ferrovie - "Passeggeri del tram degni dei popoli pagani„ Risposta al fattorino amareggiato - L'auto a gas liquido mi serve per portare mia figlia poliomielitica - Ovunque in chiesa si paga qualcosa - Ho due figli ingegneri: gli stipendi che li attendono - Una straniera parla dei nostri ospedali

Un lettore ci scrive:

«Vi prego di pubblicare questa lettera nella speranza che la protesta di chi paga giungano ai ministri responsabili.

«Da Ferragosto in poi il servizio ferroviario è diventato uno sconcio: i ritardi, ormai, si misurano ad ore; dei capolinea gli stessi direttissimi (vedi linea Milano-Venezia) partono con 30-50 minuti di ritardo; a Milano si perde regolarmente una buona mezz'ora; il personale — fatte alcune eccezioni — è scortese e, caso strano, non sa mai niente.

«Pare che, alla radice di tutto, stia una larvata agitazione dei ferrovieri scontenti per non essere stati compensati per il lavoro extra a cui sono stati sottoposti durante le ferie. Non entro nel merito. Se malcontento c'è, i ferrovieri si mettano in sciopero; chi viaggia saprà regolarsi, mentre ora prendere un treno è un po' partire alla ventura e chi viaggia per lavoro è, spesse volte, danneggiato.

«Intervenga, signor Ministro, e riporti un po' di ordine: se i ferrovieri hanno fondati motivi di lagnanza si dia loro soddisfazione nei limiti del giusto e del possibile. Ma si eviti questa forma di protesta. I dipendenti dello Stato sono i servitori del pubblico, e questo è arcistufo di pagare per essere trattato male».

A. Ferraris

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Il gentile, caro "Specchio dei Tempi", pubblica questa lettera a nome di un gruppo di tranvieri, affezionati lettori de *La Stampa*, in risposta a quel signore a cui venne da piangere per la frase insultante di un tranviere.

«Vorremmo precisare che alcuni, come quel tranviere, che ravvisano la nostra reputazione, fortunatamente ce ne sono pochi, perché i nostri colleghi che fanno una media di dieci gentilezze al giorno, sono la grande maggioranza, come ad esempio trovare posto ai vecchi, mutilati, ciechi, mamme con bambini, ecc.

«Annotatelo, ci sono anche dei passeggeri incivili e maleducati. Per esempio al capolinea della linea 7, a Porta Palazzo, tutte le mattine di mercato, tanta è la fretta di salire per prendere posto, che si urlano, si calpestano, si schiacciano, e dicono tanti di quegli improperi degni dei popoli pagani. Senza contare poi, a qualche nostra osservazione, le minacce dei passeggeri: "Lei non sa con chi parla - La farò licenziare - Le farò rapporto - Le farò vedere chi sono io" e giù tutto un completo vocabolario di parolacce. A nome di tutta la categoria vi prego di volerci scusare e perdonare perché siamo anche noi esseri umani e quindi, purtroppo, sbagliamo».

A nome di tutti bigliettario Cirimone

Un lettore ci scrive:

«Da qualche giorno su "Specchio dei tempi" compaiono lettere sullo sgradevole episodio fra il tranviere e il cavalleresco passeggero. Ho letto oggi quella del fattorino amareggiato, che lamenta l'odio del pubblico verso la sua categoria.

«Mi sembra doveroso mettere i puntini sugli "i". Sono il primo a riconoscere che non è divertente staccarsi dalla mattina alla sera a distribuire biglietti e contare monete, e che alla lunga i nervi si tendono. Ma bisogna ammettere che il passeggero non ne ha colpa. Se tutti desimo liberamente sfogo ai nostri nervi, il nostro diventerebbe un mondo di intrattabili, insofferenti ed esaltati. E' naturale che quando il fattorino è insultato reagisca; e come lui gli impiegati delle banche, degli uffici postali e, in genere, coloro che vivono a contatto col pubblico. Bisogna fatti di carne. Ma non c'è bisogno di infierire, e così brutalmente, su una persona che difende le buone maniere.

«Quanto poi all'idea che i bigliettari siano odiati, non c'è opinione più infondata. Quello del tranviere è un mestiere onerato che merita il rispetto di tutti. Penso forse il sig. Garello che per lui e i suoi colleghi vi sia un odio "razziale" come quello che a Little Rock anima i bianchi contro i negri? Tutto quello che si chiede, e non solamente dai tranvieri, è solo un po' di cortesia».

Silvano Brunnerd

Un lettore ci scrive:

«Una postilla alla lettera intitolata *I cattivi affari del ministro Preti*.

«Anch'io ho una macchina che funziona a gas liquido. Il suo valore è di 150 mila lire. Ho una figlia poliomielitica che tuttora ha bisogno di cure. La macchina mi serve per portarla giornalmente in ospedale. E non nascondo che per me la spesa è gravosa anche se l'auto va a gas: vivo con uno stipendio base di terza categoria.

«Ora dovrò privarmene, perché purtroppo non posso sopportare un ulteriore aggravio. L'effetto del provvedimento del ministro Preti sarà quello di privare me dell'auto, mia figlia di un mezzo che le consenta di continuare le cure e lo Stato delle mie 21 mila lire annue di bollo.

«Signor ministro, come me ce ne sono migliaia: queste nostre macchine andranno tutte in demolizione. Chi le ha è perché non ha mezzi di comperarne altre».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Ho dovuto ridere nel leggere la signora Enrica Barbano gridare indignata per aver pagato la sedia in chiesa. Se la signora si reca in Inghilterra, in qualunque chiesa, al Vangelo vedrà circolare una coppa, che gli stessi fedeli fanno passare da un banco all'altro versandovi l'obolo per il posto a sedere. Poco prima dell'Elevazione ripassa la stessa coppa, questa volta per l'offerta alla casa di Dio. C'è chi non dà niente. C'è chi dà generosamente.

«Si paga per andare al cine, o a teatro, e a volte si ritorna a casa niente soddisfatti. Se non altro in chiesa, in quella mezz'ora, anche se non si prega, si acquista pace e serenità per tutta la settimana».

Una Pastore

Un lettore ci scrive da Savona:

«Il prof. Luigi Galbani, presidente dell'Associazione di metallurgia e direttore generale della Dalmine, nello svolgere la sua relazione all'VIII Congresso dell'Associazione avrebbe detto: *"Oggi le industrie metallurgiche, ed in particolare le siderurgiche, stentano a reperire i tecnici soprattutto tra i laureati"*.

«Sono il padre di due giovani ingegneri (in elettrotecnica e chimica) che hanno conseguito brillantemente la laurea. Il primo fa il servizio militare ed il secondo frequenta con una borsa di studio un corso di perfezionamento presso l'Istituto Macchine dell'Università di Genova. Il 31 dicembre saranno liberi di intraprendere la professione. Mi sono interessato del loro impiego e delle condizioni economiche che verrebbero a loro riservate. Ho avuto una vera delusione. Per le industrie metallurgiche si tratta di stipendi iniziali che superano di poco le 50.000 lire mensili!

«Se avessi potuto immaginare che dopo lunghi e impegnativi studi i miei figli avrebbero ricevuto un trattamento economico simile, li avrei indirizzati a lavori manuali col risultato di un guadagno immediato che potrebbe aggirarsi sulla misura riservata agli ingegneri all'inizio della carriera.

«Occorre fissare per questi giovani, anche all'inizio della carriera, uno stipendio decoroso che li sottragga alla schiavitù dell'aiuto familiare, permettendo loro di farsi una famiglia propria. Anche perché spesso l'impiego li obbliga a risiedere lontani dalle loro famiglie e quindi a sopportare spese non indifferenti.

«Sarebbe la cosa più utile per invogliare i giovani agli studi scientifici e non cosa irrigherì a recarsi all'estero per il miraggio di un migliore trattamento economico».

Agostino Scotto

Una lettrice ci scrive:

«Sono in Italia per breve tempo e ...o ammirato le bellezze e lo sviluppo di tutte le industrie, specie nella edilia. Sfortuna vuole che un male mi abbia portato in un vostro ospedale; ne ho visitati anche alcuni altri, e ne ha grandemente sorpresa e addolorata lo stato in cui si trovano.

«Il mio occhio non si è solo sofferma to sullo stato di decadimento esterno, ma sulla negligenza nella pulizia, sulla povera manutenzione interna dei muri, finestre, cancelli, ringhiere, soprattutto sullo scarso ricambio della biancheria.

«Vi voglio dire che ogni qualvolta sentivo dei turisti che astenevano che l'igiene era ignorata in Italia, specie negli ospedali, sui treni, lungo le vie, io sempre preso le difese dell'Italia. Ora dico, se questa negligenza che ho constatato esiste per mancanza di fondi, giornali dovrebbero sollecitare una sottoscrizione pubblica per dare alla bella città di Torino luoghi di cura più degni».

Segue la firma.

Echi di cronaca

COLLEGIO FEMMINILE PROVVIDENZA Torino accetta alunne interne per la scuola Media di proscuola e per il Corso di Magistrale esterni, convittrici e semiconvittrici che frequentano la Scuola elementare, Scuola Media, Istituto Magistrale e altre Scuole pubbliche e private. Locali completamente rinnovati e dotati di ogni attrezzatura scolastica moderna. Per informazioni rivolgersi alla *Segreteria corso Trento 13, telef. 683-490, 681-675.*

ISTITUTO PIGLIANI, istituto per le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale Scuola Media, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni *Corso Francia 3, telefono 45-829*

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esame interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingua estere* tenuti presso l'Istituto Pigliani *corso Francia n. 3, tele fono 57-826*

RICUPERO ANNI GINNASIO-LICEO, Corsi autor. dal Ministero P. I. Via Garibaldi 28, t. 42-505.

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA, via delle Rosine 18, telef. 52-821, 672-252, accetta: Alunni che frequentano i corsi interni di Scuola Media Ginnasio - Liceo Classico parificati - Scientifico [illegible]. Giovani di Scientifico scuole pubbliche e private, altri studenti compresi. Alunni per corsi triennio anni

IL CONVITTO S. GIORGIO - *corso [illegible] 15, tel. 60-679*, al disopra [illegible] la sorveglianza scolastica [illegible] Visitare la [illegible] Informazioni a richiesta

SCUOLA INFERMIERI CROCE BIANCA TORINESE, [illegible] le iscrizioni ai corsi [illegible] che avrà inizio il 5 novembre [illegible] Si fa presente inoltre che la Croce Bianca dispone di infermieri diplomati per assistenza ai malati presso Ospedali, Cliniche e Privati. Per informazioni rivolgersi con *S. Massimo n. 31, telefono 88-604.*

Furti d'auto — L'A.C. segnala tre furti di macchine: «Ardea» TO 127749; «500 C» TO 146566; «600» 1M 14577.

STATO CIVILE

Frieste Petronilla st. Cioaro, a. 59, nata a Ribiana, abitante in via Portula 11; **Ferguene** Caterina, a. 73, Torino, p. Madonna Angeli 21; **Noffa** Clelia v. Monno, anni 76, Livorno F., v. Massena 14; **Merle** Annibale, a. 42, Torino, v. Scapolla 173; **Vinzi** Giuseppe, a. 80, Vicoforte, v. Marco Polo 7; **Busso** Angelo, a. 63, Cavallermaggiore, v. Rio de Janeiro 23; **Balzinee** Virginia v. Fiorentino, anni 85, Saluzzo, p. Carducci 130; **Tamagnone** Teresa n. Papa, anni 51, Torino, str. Cavoretto 12; **Limbali** Petronio, a. 76, Bologna, c. Re Umberto 57; **Cenba** Maria v. Paolieo, a. 42, Botticiliero, via Saluzzo 27; **Tusino** Giovanni, an

Virginia Woolf — nella gloria —

Londra, settembre.

Un anno prima di darsi la morte, Virginia Woolf scriveva nel suo diario: «Chiamo a testimone il cielo che io ho compiuto il mio dovere con la penna e con la parola davanti all'umanità». Molto più del proprio dovere aveva compiuto, dedicandosi alla letteratura come a un compito solenne e tremendo che diventava la ragione stessa della sua vita. «Pochi scrittori sono stati torturati quanto me dal mestiere dello scrivere: salvo Flaubert», aveva anche confessato, ma per nulla al mondo si sarebbe arresa di fronte a quegli ineffabili tormenti. Malinconica per natura, le bastava parlare del proprio mestiere per diventare impetuosa, loquace, perfino allegra; e lo stesso piacere d'essere letta le pareva superficiale di fronte al piacere dello scrivere, pur pagato a così caro prezzo.

Dai libri, tanto li amava, toglieva ispirazione per entrare come parata a festa nel suo mondo di immagini e di parole, e anzi sosteneva che l'artista diventa più sincero uscendo dalla vita che non partecipandovi. Prediligeva la compagnia delle persone di alto merito intellettuale e degli umili, detestando invece quella di coloro che stanno sempre a mezza strada: «La vera battaglia — affermava in una lettera — non è per me tra *highbrow* e *lowbrow*, ma tra gli uomini uniti in una fraternità di sangue e la peste svirilizzata e perniciosa che serve loro da intermediaria».

Non era una superdonna nel senso deteriore della parola, ma una donna che voleva camminare di pari passo con gli uomini senza mai subire schiacciare dalla loro presunta superiorità; e pur difendendo certi aspetti del femminismo militante, rifiutava la femminilità letteraria, i contenuti emotivi, le effusioni oscure dell'istinto, l'esibizionismo erotico o sentimentale che contraddistinguono tante altre scrittrici. Persuasa che «bisogna scrivere classico, bisogna rispettare l'arte», diffidava delle intuizioni malamente espresse e delle pagine scritte di getto, riscriveva, limava, rifaceva, impiegando anni di fatiche e di sconforti, appena interrotti da qualche raro trionfo interiore, per mettere a buon punto un libro dove i «fatti» quasi non contavano nulla davanti alla qualità dello stile e alla poetica originalità dei particolari. Sorretta da un eccezionale senso critico, oltre a se stessa sapeva giudicare acutamente gli altri; e con penna leggera, elegante e tuttavia tale da lasciar tracce indelebili, andava quasi senza parere scrivendo, accanto ai romanzi, la più bella storia letteraria d'Inghilterra.

Viveva, col marito Leonard Woolf, parte dell'anno in campagna e parte in questa Londra che con fiera tenerezza chiamava maestosa (ed esultò quando sentì riperere lo stesso aggettivo da Churchill in uno dei suoi famosi discorsi incitanti il popolo inglese alla difesa). Ma l'immagine più singolare della città seppe darla, da vera artista, con le parole più semplici: «... a Londra le notti sono stupefacenti, con tutti quei portici bianchi e quei lunghi viali silenziosi»: e bastano infatti queste due righe ad evocare l'immensa metropoli tutta segnata dalle candide colonnine davanti alle case, come da un simbolo indiscutibile di superstite grazia e di quieta civiltà. Anche là cerchia il gasometri e di ciminiere che attorniavano Londra come giganteschе sentinelle, le dava un sottile piacere, un senso di difficile ma struggente poesia. Quando, nel fatale 1940, cominciarono i bombardamenti, pianse, senza visibili lagrime, non soltanto per la minaccia mortale incombente sul suo quartiere prediletto, Bloomsbury, tutto vibrante di raffinata intelligenza, ma anche per quei retri sobborghi, fatti nobili dalla fatica umana e destinati a scollare.

Abbiamo incontrato scrittori e artisti che l'hanno conosciuta, e ci sembrava che ne avessero un ricordo quasi impaurito, forse per il rammarico di non aver compreso appieno, lei viva, la sua grandezza (ma come è difficile, per noi uomini, riconoscere la grandezza di una donna!). L'avevano, alcuni, scambiata per un'eccentrica, e ora si accorgono che era la più seria di tutti, la più fedele a una estetica rigorosa, priva di superchierie, di concessioni, e anche di libertarismo letterario che un poco, sì, la incantava per l'ingegno dei suoi fautori, ma che infine doveva condannare in quanto sottraeva gli scrittori alla necessaria umiltà verso l'arte. Occorre aggiungere che non molti potevano capirla, neppure in Inghilterra, dove il gran pubblico, come e forse più del nostro, diffida dei libri che non lo mantengano in uno stato di normalità mentale assoluta. E se pure ebbe riconoscimenti senza riserve dagli spiriti più liberi, la critica ufficiale si mostrò troppo più benevola verso la letteratura media che non verso la sua; e anzi non pochi la detestarono, con la violenza caratteristica dei cattedratici smentiti dalle opere più nuove e più vive.

Proprio ai sessant'anni, in un giorno di marzo che già annunciava la primavera di lei attesa con trepidazione, Virginia Woolf uscì di casa e andò a gettarsi nelle grige acque dell'Ouse di Londra. Per molti fu un gesto inesplicabile. Ma oggi, leggendo il suo diario e guardando i suoi ritratti, tutta la sua vita appare come una preparazione paurosa e invano avversata a quella fine. L'angoscia la segue di anno in anno, insieme con la solitudine, la disperazione, il senso dell'inutilità di ogni presenza operante sulla terra, quando non ci si senta in armonia con i soddisfatti e gli indifferenti che la popolano.

E' la lenta caduta dell'angelo, nel confronto quotidiano tra una misteriosa predestinazione e lo squallore dell'esistere. Il suo bel volto ovale, davvero angelico, si copre a poco a poco di dolore. I grandi occhi brillanti diventano come atterriti, e il suo, più che uno sguardo, sembra un lamento dell'anima. Si svolge in lei una tragedia senza fatti esteriori, così come nei suoi romanzi; e la conduce alla morte questa sventura elusiva e silenziosa che le brucia i pensieri a uno a uno, come un filo di fuoco che avanzi dagli orli di una lettera d'amore fino a distruggere ogni parola. Al terrore di un'atonia della mente, di un futuro tutto dominato e diretto dagli avvenimenti esteriori, Virginia non ha potuto resistere.

Londra, oggi, l'ha finalmente scoperta e l'ammira. Una volta di più, una grande città rende postumi onori a una delle sue vittime. Ma è destino che a un poeta la giustizia venga sempre avaramente e fra sempre rinnovati contrasti. Il nobile ideale d'arte di Virginia Woolf non è più condiviso dalle nuove generazioni, tutti vogliono far presto e gridare come viene la loro ira contro l'universo, si ripudiano con rancore i maestri, e la stessa città sembra aver perduto quel ritmo quotidiano che la rendeva maestosa agli occhi dei suoi figli più geniali. Ma forse Virginia l'avrebbe ancora amata. La sua vita era fatta un perdono dopo di aver rettamente e severamente giudicato, tutto assolvere dopo di aver patito le piccole e le grandi offese. Tante volte, anche se persuasa d'essere nel vero, soggiungeva con un sospiro di stanchezza: «No, sono io che sbaglio, forse...».

Cara e gloriosa Virginia. Doveva toccare a lei di rappresentare, con una forza e una delicatezza che gli uomini suoi contemporanei non possedevano, la vera condizione di coloro che pagano ogni nuova vittoria ideale con una sconfitta terrena. Doveva essere lei l'emblema di una civiltà tutta fondata sullo spirito e sull'intelligenza appassionata, oggi sul punto di soccombere. Non fosse che per questo, questa donna ha raggiunto l'immortalità.

G. B. Angioletti

SE TUTTI FOSSIMO SAGGI, POTREMMO VIAGGIARE SICURI

Le tre ore del crepuscolo, dalle 18 alle 21 sono le più tragiche sulle nostre strade

L'anno scorso vi morirono 1740 persone, sulle 6936 vittime dei 189.000 incidenti stradali - Quasi tutti i disastri sono dovuti a imprudenza o indisciplina: uso tardivo del freno, mancata precedenza agli incroci, velocità eccessiva - Un decimo delle sciagure provocato dai pedoni Le strade migliori sono le più pericolose: su di esse gli automobilisti cercano di riguadagnare il tempo perduto nelle troppe arterie cattive

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 settembre

Un avvertimento ai cittadini tutti, siano automobilisti, motociclisti o pedoni: fra le sei e le nove di sera caricatevi di prudenza. Fra le ore in cui la morte è molto attiva sulle strade, falcia a destra e a manca. L'anno scorso 1740 persone morirono sulle strade italiane (e molti erano pedoni), precisamente in quelle tre ore fatali. Ne morirono invece 5187 nelle altre ventuno ore o in ore imprecisate. Totale: 6936 morti, quasi venti al giorno, di cui cinque fra le sei e le nove di sera.

Così risulta da un'indagine estremamente minuziosa condotta sugli incidenti stradali dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, che appare in questi giorni in un volumetto di 70 pagine. Come vuole l'indole di questi studi statistici, nessun commento accompagna le cifre: i dati vengono presentati nudi e crudi, come sono usciti dalle macchine calcolatrici, alla meditazione di coloro che dovrebbero provvedere alla tutela dell'incolumità dei cittadini formulando nuove leggi o almeno imponendo un maggiore rispetto per quelle esistenti.

In attesa di giorni migliori, di quando avremo strade, leggi e regolamenti adeguati alle presenti realtà, cerchiamo di difenderci da noi, privatamente, facendo un uso maggiore del nostro cervello e liberandoci degli stati d'animo capaci di turbare quel nostro buon senso che di solito ci assiste quando non abbiamo un volante o un manubrio fra le mani. Suggerisce infatti il volumetto che soggettive sono le cause che durante il 1957 determinarono il maggior numero di incidenti stradali: 3856 persone morirono in seguito a un'inosservanza alle norme di circolazione, 2034 per atti d'imprudenza, 461 per lo stato fisico o psichico anormale. In altre parole, se fossimo tutti saggi, conducenti e pedoni, la morte solo eccezionalmente farebbe la sua apparizione sulle strade.

Può essere di qualche interesse esaminare partitamente le cause più frequenti degli incidenti stradali. Cominciamo col dire che l'anno scorso si contarono 155.357 vittime, fra morti e feriti, in seguito a 189.654 incidenti. Al primo posto fra le cause responsabili dei maggiori guai troviamo un tardivo intervento col freno: 36.645 incidenti. Il secondo posto, con 28.634 incidenti, tocca ai conducenti che, arrivati a un incrocio, non si curano di guardare se dalla destra arriva qualche veicolo. Il terzo posto spetta, con 13.558 incidenti, a coloro che eccedono nella velocità; costoro, nella graduatoria nera, sono tallonati molto da vicino dai conducenti che non mantengono la propria mano: 13.525 incidenti. Ed eccoci le altre principali cause con accanto il rispettivo numero di incidenti: «sorpassava a sinistra senza essersi assicurato via libera», 11.497; «non segnalava cambiamento di direzione», 7975; «retrocedeva imprudentemente», 3883; «sorpassava a destra», 3212; «manteneva direzione indecisa», 2739; «sorpassava in curva», 1739.

Se molti sinistri sono imputabili all'imprudenza dei conducenti, anche i pedoni hanno il loro carico di responsabilità. L'anno scorso provocarono 15.788 incidenti; di cui 11.453 attraversando imprudentemente una strada. In parecchi casi i pedoni si salvarono, mentre i conducenti, per evitarli, si uccisero. Altri 385 infortuni furono causati da bambini intenti a giocare sulle strade: non ci sembra questo un numero molto alto se consideriamo che in Italia città e villaggi sono spesso attraversati da strade statali, provinciali e comunali. Ora in tutti i centri abitati hanno messo il limite di quaranta chilometri orari per gli autoveicoli, ma si tratta di un palliativo: il problema è un altro, e potrà essere risolto solo il giorno in cui si comprenderà che le grandi linee di comunicazione devono passare fuori dei centri abitati.

Ricordiamoci in proposito che le strade italiane, per lo meno le maggiori, seguono ancora oggi il tracciato delle vie consolari dell'antica Roma: via Aurelia, via Flaminia, via Appia, via Cassia, via Casilina, via Cassia e così di seguito. E' tutto qui il problema: il giorno in cui la classe dirigente italiana avrà seriamente compreso che i mezzi e le vie di comunicazione sono per un paese quel che il sangue, le arterie e le vene sono per un organismo vivente, quel giorno cesseranno d'incanto le persecuzioni contro la motorizzazione e gli italiani avranno infine strade adeguate ai tempi.

Ma torniamo ai nostri sinistri, nella speranza che la loro lettura possa aiutarci a salvare la pelle. Si diceva in principio che dalle sei alle nove di sera sono le tre ore di maggior pericolo sulle strade italiane. Ma quali le cause? La prima risposta che viene sulle labbra è che quelle sono le ore di punta. Ma non sembra una risposta sufficiente: ore di punta sono anche quelle tra mezzogiorno e le due del pomeriggio, eppure, la morte non esige un altrettanto crudele tributo di sangue. Le cause principali dobbiamo piuttosto cercarle dentro di noi. Anzitutto, minimo male della strada perché, al termine della nostra giornata lavorativa, siamo stanchi e i nostri riflessi non hanno l'abituale prontezza: spesso siamo anche nervosi e l'umore instabile non ci porta più a considerare con un certo distacco filosofico le villanie, i soprusi, le stupidaggini compiute dagli altri utenti della strada: reagiamo con ira, e finiamo col cacciarci nelle peste. Un altro motivo è l'odore della stalla»: gli italiani, per lo meno la maggior parte di essi, sono nemici di casa e quando lasciano l'ufficio o l'officina o chiudono il negozio, sono presi dall'ansia di trovarsi a casa, fra le pantofole ai piedi. Lo so: ci sono anche cause ambientali e comunque non imputabili alle persone per spiegare il fortissimo aumento di incidenti fra le sei e le nove di sera; per esempio, il passaggio dalla luce solare a quella artificiale. Ma questo, semmai, dovrebbe essere un motivo per aumentare la nostra prudenza.

E' per l'appunto della natura umana proporzionare la prudenza ai rischi che si affrontano. Lo fanno in genere anche i conducenti. Avviene infatti che quanto migliori sono le condizioni della strada, del tempo e della luce tanto più frequenti risultano gli incidenti. E' questa una statistica particolarmente istruttiva. Limitandoci ai dati che si riferiscono alle autovetture, troviamo che l'anno scorso si verificarono i seguenti incidenti secondo il tipo della pavimentazione: strade asfaltate o bitumate, 111.035; lastricate, 25.704; inghiaiate, 2.535; sterrate, 676. Secondo lo stato di manutenzione: strade in buono stato, 129.393 incidenti; in discreto stato, 6.076; in cattivo stato, 2.783; in riparazione, 1.548. Lo stesso è da dirsi per lo stato della superficie stradale: strade asciutte, 116.210 incidenti; bagnate, 21.570; ghiacciate 1.230; con neve, 570.

Passiamo alle condizioni del tempo e della luce: anche qui via via che peggiora la situazione, più cauti si fanno i conducenti e diminuisce il numero degli incidenti. Cielo sereno: 126.858 incidenti; pioggia, 16.319; nebbia, 3.801; neve, 582. E ancora: luce buona, 109.790 incidenti; semioscurità, 4.814; luce abbagliante, 173. Troviamo un'ultima conferma nel fatto che il maggior numero di incidenti si verifica nei tratti rettilinei delle strade: l'anno scorso furono esattamente 114.393. Seguono gli incroci con 50.036 incidenti. I tratti di strada in curva vedono invece il numero minore di infortuni: furono 24.148 nel 1957.

Dovremmo, dopo questo lungo elenco di cifre, concludere che peggiori sono le strade e minori sono i pericoli? E che di conseguenza i conducenti devono essere grati ai governi italiani per il fatto che le nostre strade sono strette, tortuose, frequentemente interrotte da passaggi a livello? Non sta mai detto. Molti, moltissimi incidenti avvengono perché l'automobile è un mezzo moderno, veloce di sua natura e per i suoi scopi, mentre le nostre strade sono ancora concepite secondo l'uso che ne facevano le bighe romane e le diligenze del secolo scorso. Di continuo i conducenti sono costretti a frenare, rallentare, procedere a volte a passo d'uomo, fermarsi del tutto. Molte sono le cause: il fatto che si è preceduti in una serie di curve o da una salita da un lento autotreno, per un passaggio a livello chiuso, per l'attraversamento di un centro abitato. I nervi si tendono come corde di un violino, cominciano a vibrare da sole, e quella pila di prudenza che avevamo caricato dentro di noi al momento di salire sulla vettura comincia a dar segni di esaurimento. Una volta sorpassato l'ostacolo, non appena le condizioni della strada diventano migliori, l'automobilista cerca in uno stesso tempo di riguadagnare una parte del molto tempo perduto e di dare uno sfogo alla gran rabbia che sente in corpo. Corre allora più di quel che dovrebbe, sorpassa in mala modo, si dimentica di segnalare il cambiamento di direzione, commette infine — quasi senza accorgersene — le maggiori imprudenze. E i nastri d'asfalto si macchiano di sangue umano.

Un giorno, quando che sia, forse anche noi o i nostri nipoti avremo strade adatte al traffico automobilistico, un codice aggiornato, agenti decisi a farlo rispettare. Anche allora, non ne dubitiamo, le strade continueranno ad arrossarsi di sangue. Però ad ammazzarsi o a ferirsi saranno soprattutto gli scavezzacalli. Il conducente che guidi con i criteri di un buon padre di famiglia avrà normalmente la possibilità di arrivare incolume a destinazione.

Nicola Adelfi

Si allarga lo scandalo del telequiz americano

New York, 27 settembre.

Gli scandali alla televisione statunitense sono nuovamente venuti alla ribalta ieri in seguito alla testimonianza di un ex-concorrente ad un programma di quiz, certo James Snodgrass, che ha dichiarato alla stampa di aver ricevuto le risposte esatte alle domande che gli sarebbero state poste nel corso del programma.

Snodgrass ha precisato che aveva già vinto la somma di 4000 dollari (circa due milioni e mezzo di lire) al «Gioco delle 21 domande» quando gli era stato comunicato che nella trasmissione seguente, alla quale avrebbero preso parte numerosi concorrenti in parità, sarebbe giunto il suo turno di perdere. Egli doveva dare la risposta sbagliata alla domanda che gli era già stata comunicata in precedenza, nel decise di dare ugualmente la risposta esatta.

La settimana dopo non gli era stata data alcuna comunicazione delle domande che gli sarebbero state poste e, presentatosi alla trasmissione, fu bocciato.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - Sede in TORINO
Capitale nominale Lire 100 miliardi
Versate Lire 98.827.493.600

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1° ottobre p.v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 2.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si ricorda che il 9 giugno 1958 sono stati estratti 520 premi costituiti da altrettante vetture Fiat «Nuova 500». I numeri delle obbligazioni vincenti sono stati pubblicati sui principali quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale del 30 giugno c.a. - Bollettino Estrazioni n. 30. I relativi elenchi sono a disposizione presso i principali Istituti Bancari e presso la Società che li spedisce gratuitamente a richiesta degli interessati.

James Stewart pilota supersonico

James Stewart (in tuta) ha guidato per mezz'ora un caccia «F-102» sopra il deserto Mojave alla velocità di 1200 Km-ora ed alla quota di 11.000 metri. L'attore è colonnello della riserva nell'Aviazione americana ed eccellente pilota (Telefoto)

Una canzone napoletana ha vinto anche il II Festival della Svizzera

S'intitola "A resatella„ ed è stata buffamente interpretata in lingua inglese - Il pubblico di Zurigo entusiasta di Tonina Torrietti

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 27 settembre.

Oltre duemila persone (signore in décolleté dall'alta società zurighese accanto a nostri modesti connazionali con l'abito della domenica) hanno assistito stasera, nella grande sala della Casa del Congresso, al II Festival della canzone italiana in Svizzera, ritrasmesso per Eurovisione in quattro Paesi (la Tv italiana lo proietterà filmato nella prossima settimana).

Sfumata, per ragioni amministrative, la presenza di Mike Bongiorno, lo spettacolo è stato presentato da un attore della radio italiana, Gianpaolo Hessi. Diciamo subito che, grazie ai modi affabili, se l'è cavata molto bene, come del resto la sua simpatica collega della Tv svizzera Heidi Abel.

Alle 20,30 precise lo spettacolo è cominciato. La sala del Congresso è pavesata a festa: da per tutto bandiere e garofani d'ogni colore (ne sono stati inviati a Zurigo diecimila dalla Riviera). Sullo sfondo del palcoscenico la scritta: «Sanremo a Zurigo».

Ricordiamo brevemente che la formula del Festival di Zurigo è inedita: ogni canzone — le finaliste sono dieci — viene eseguita due volte: in italiano e in un idioma straniero (tedesco, inglese o francese). Tale sistema di ripetizione dovrebbe favorire una divulgazione più rapida della nostra canzone all'estero, ed in particolar modo nei paesi di lingua tedesca, come Svizzera, Germania e Austria. Anche su fra il pubblico l'elemento italiano sembrava dominare, la nuova formula è stata, non di meno, accolta con evidente soddisfazione. Conviene comunque porre in rilievo che le esecuzioni italiane, tranne poche eccezioni, sono piaciute di più. L'interpretazione di una canzone napoletana in inglese è stata alquanto buffa. Le orchestre erano due: quella italiana del maestro Eros Sciorilli e quella svizzera della Radio di Montecenerì. La prima ha interpretato le esecuzioni in italiano, la seconda quelle in tedesco, francese o inglese.

Dopo avere salutato gli ospiti d'onore (citiamo, fra gli altri, il capo del governo cantonale, dott. Mayer, il sindaco di Zurigo, Landolf, e l'ambasciatore d'Italia a Berna, Corrado Baldoni, che patrocina la manifestazione), Gianpaolo Hessi e Heidi Abel hanno dato inizio alla manifestazione.

Natalino Otto, accompagnato dal Trio Joyce, interpreta *Ciao... ciao...* ciao di Gentile-Cicherello. La trama è semplice: il saluto di un innamorato che lascia temporaneamente la fidanzata. Molti applausi per Natalino Otto; ma quando Jo Roland interpreta nel testo inglese *Va, musica d'amore* — una canzone che ha il compito di esaltare la melodia — il pubblico, uscito per un attimo dalla sua abituale riservatezza, va in delirio. Seguono quindi le interpretazioni delle canzoni *Mio vecchio cuore*, cantata da Achille Togliani, e *Uli-uli-e*, eseguita in tedesco dalla famosa Lys Assia.

Mio vecchio cuore, di Bazzoni, è commovente e suscita non poche simpatie fra il pubblico. Achille Togliani, che la ha interpretata, viene lungamente applaudito. Anche Lys Assia, che indossa un costume folcloristico, è entusiasticamente salutata dagli spettatori. Segue quindi la canzone napoletana *A resatella* interpretata nel testo inglese. Come già abbiamo detto, l'esecuzione appare piuttosto comica. Comunque, il pubblico non lesina i suoi applausi. Molto successo riscuote ancora Lys Assia interpretando *Albero di Natale*, di Corona-Saracini.

La beniamina del pubblico è tuttavia Tonina Torrielli. Possiamo senz'altro dire che è stata la cantante più applaudita della serata, e non vi è dubbio che essa si è meritata questa manifestazione di simpatia poiché ha interpretato assai bene la canzone *Non ero così* (Colombi-Redi). Si tratta di una storia molto patetica: una donna abbandonata dall'uomo che ama racconta in tristi versi la sua solitudine.

Seguono quindi le canzoni *Na chitarra all'estero*, cantata nella versione inglese, *Il paradiso dei baci* e *Decidili*. Le canzoni vengono poi ripetute: quelle fatte nella prima parte erano state cantate in italiano, vengono ora eseguite in una lingua straniera, e viceversa. Al termine dell'esecuzione delle venti canzoni, sono distribuite circa duemila schede con le quali gli spettatori devono indicare il proprio voto.

Lo scrutinio, durato oltre un'ora e mezzo, ha dato il seguente verdetto: prima canzone vincitrice del Festival: *A resatella* di Filibello-Olivares, 583 voti; seconda classificata: *Na chitarra all'estero* di Filibello-Giuliani, voti 303; terza canzone: *Ciao... ciao...* ciao di Gentile-Cicherello, voti 101; quarta classificata: *Albero di Natale*, punti 79; quinta classificata: *Uli-uli-e...*, voti 76.

E' stato dunque un trionfo della canzone napoletana, che si è aggiudicata i primi due posti. Se *A resatella*, cantata in italiano da Giacomo Rondinella e in inglese da Lys Assia, è una melodia piuttosto allegra, la seconda classificata, *Na chitarra all'estero*, interpretata da Claudio Villa e Johnny Rittel (in inglese), è triste, quasi tragica: un napoletano deluso in amore emigra all'estero, e qui suona la chitarra per dimenticare

l. f.

Un bimbo di cinque mesi chiamato alle armi a Bonn

Bonn, 27 settembre.

Ulrich Draeger, che era stato chiamato alle armi nell'esercito tedesco occidentale, dall'ufficio di leva di Bonn è stato respinto oggi perché privo assolutamente di ogni requisito per il servizio. Questa la notizia data dai giornali tedeschi i quali hanno spiegato che, quando la madre, in ottemperanza alla cartolina precetto, ha portato il figlio in braccio al è accorto che il Draeger era stato chiamato con 17 anni di anticipo: infatti la «recluta» ha adesso solo cinque mesi.

Per un tuffo mal calcolato

Il pianista di Margaretha si è rotto le ossa del collo

Londra, 27 settembre.

Robin Douglas-Home, l'ex-pretendente alla mano di Margaretha di Svezia, è tornato a Londra con una sospetta frattura alle ossa del collo. Il pianista, che si era recato in Africa per dimenticare la sfortunata vicenda sentimentale con la principessa, si è prodotto la frattura mentre si trovava con le due figlie del governatore del Kenia, sir Evelyn Baring. Tuffandosi da un trampolino, egli è andato a cozzare con la testa contro il corpo di Katherine, la figlia maggiore di Sir Evelyn.

I particolari della disgrazia sono stati raccontati dall'altra figlia del governatore, la diciottenne Elizabeth, la quale è giunta ieri a Londra per riprendere gli studi. Il fatto si verificò sulla spiaggia di Malindi. «Sulle prime — ha detto la ragazza ai giornalisti — ridemmo della tremenda tuffata, ma poi vedemmo l'acqua arrossarsi di sangue e capimmo che l'incidente era grave. Mia sorella e Douglas-Home erano entrambi storditi, quando li tirammo fuori dall'acqua.

Alla medicazione, la figlia del governatore se la cavava con alcuni punti di sutura, mentre al pianista veniva applicata un'ingessatura al collo, poi veniva fatto partire sul primo aereo per l'Inghilterra.

Agente del buon costume arrestato per l'assassinio di quattro mondane a Vienna

Si sospetta che le abbia uccise per impadronirsi dei loro risparmi

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 27 settembre.

Non senza stupore si è appreso stamattina che la polizia criminale di Vienna, che da due giorni svolge le indagini sul misterioso assassinio di una mondana, ha arrestato ieri un agente della squadra del buon costume incaricata di sorvegliare le donne di facili costumi del quartiere di Naschmarkt. Due giorni or sono la donna equivoca, che si chiamava Julie Emsenhuber e aveva 35 anni di età, veniva trovata morta nel proprio appartamento: l'assassino, così è stato accertato nel corso delle indagini, aveva cercato di strangolare la vittima e poi la aveva finita sfracellandole il cranio con un oggetto contundente.

La prima supposizione affacciata ieri dalle autorità, cioè che potesse trattarsi di un omicidio sadico, è stata presto scartata: il lucro appare ormai il movente principale del delitto.

Sull'agente arrestato, che è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio e di cui non è stato ancora rivelato il nome, si sono addensati, inoltre, altri gravi sospetti. Julie Emsenhuber è la quarta donna di malaffare viennese uccisa in questi anni ed i tre precedenti assassinii sono rimasti sino ad oggi senza risposta: essi però rivelano certe singolari analogie con il tragico destino dell'ultima vittima. Tutte le assassinate, infatti, come la stessa Emsenhuber, risiedevano nel quartiere sottoposto alla vigilanza dell'agente; tutte erano state uccise nella loro abitazione privata; tutte infine erano riuscite ad accumulare un piccolo risparmio in banca.

Queste strane coincidenze non solo lasciano ora pensare che possa trattarsi di quattro delitti commessi da un identico assassino, ma fanno supporre che il medesimo assassino conoscesse di persona le sue vittime o fosse al corrente su molti particolari della loro vita. L'uccisore, insomma, doveva essere un uomo in stretto contatto con l'«ambiente» del quartiere.

Altri particolari sembrano aggravare la posizione dell'agente: egli, per esempio, possiede una macchina che il suo magro stipendio non gli permetterebbe di mantenere e conduce, fuori servizio, una vita dispendiosa che l'obbliga spesso ad indebitarsi. Non si esclude, quindi, che egli possa avere esercitato ricatti sulle donne poste sotto il suo controllo.

Gli investigatori hanno scoperto nella casa dell'ultima assassinata una specie di libro mastro, in cui la donna segnava giorno per giorno le «entrate» e le «uscite». Dallo scrupoloso diario economico, è risultato che essa aveva in banca un conto di 40 mila scellini, una cifra pari a un milione e 125 mila lire: il libretto di risparmio non è stato però trovato.

Non si può comunque dire che l'assassino, se lo ha rubato lui, sia stato molto fortunato: il conto segnato nel libretto era vincolato da una «parola - chiave» che soltanto la donna conosceva. **e. b.**

Regala le ceneri del marito ai suoi indivisibili amici

Sydney, 27 settembre.

Una vedova è entrata ieri sera in un bar «per soli uomini», si è avvicinata a cinque avventori, ex compagni di bevute del defunto marito, ed ha versato sul bancone il contenuto di una scatola che aveva con sé.

«Volevate mio marito qui al bar sempre con voi, non è vero? — ha detto tranquillamente. — Eravate indivisibili. Ebbene, eccovelo!». La scatola conteneva le ceneri di William Norris, di 47 anni, morto per strada a Sydney il 5 settembre di quest'anno.

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
(Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione)
PIAZZA VITTORIO VENETO 8 tel. 82-149 - TORINO

COMUNICATO

La Presidenza dell'Istituto VITTORIO VENETO, mentre è lieta di comunicare che gli allievi dei corsi accelerati presentati a sostenere gli esami nelle Scuole Statali e nelle Scuole Parificate sono stati nella maggior parte promossi, rende noto che continuano le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali di preparazione agli esami per il conseguimento dei seguenti titoli di studio:

IDONEITA' III MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' II CLASSE
Ragionieri e Geometri
IDONEITA' III CLASSE
Liceo Artistico
IDONEITA' IV CLASSE
Ragionieri e Geometri
ABILITAZIONE TECNICA
Ragionieri e Geometri
LICEO ARTISTICO

I corsi accelerati diurni (8,30-12,30) e serali (19,30-22,30) sono particolarmente adatti per quei giovani che essendo stati respinti nel 1°, 2° e 3° anno della Scuola Media e nel 2°, 3° e 4° anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, negli esami di ammissione e di idoneità al Liceo Artistico, vogliono ricuperare l'anno perduto frequentando una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico, e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza disinteressata.

Aule moderne e luminose, saloni per il disegno tecnico ed artistico, gabinetti per la chimica e la merceologia, biblioteca con distribuzione gratuita di libri per la lettura e strumenti moderni per un più facile apprendimento delle lingue, in un ambiente sereno e signorile, in cui la correttezza formale verso gli allievi non si disgiunge da una calda corrente di simpatia e di sincero interessamento, porteranno gli allievi a raggiungere quei risultati cui tendono costantemente la Famiglia e la Scuola.

La Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno feriale dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 12.

Si comunica intanto che domani alle ore 9 i giovani che frequentano i corsi diurni sono convocati in scuola per l'inizio dei corsi preparatori.

CENTRO LINGUISTICO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 8 - TORINO
CORSI PER CORRISPONDENTI COMMERCIALI
IN LINGUE ESTERE
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO
RILASCIO DIPLOMI MINISTERIALI

In Francia i lavori devono ancora aver inizio

Un tunnel di 150 metri scavato nel Monte Bianco

Sul versante italiano sono attualmente all'opera oltre 600 uomini - Una conferenza per i giornalisti europei

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 27 settembre.

L'Associazione della stampa savoiarda e quella della stampa estera svizzera, insieme con l'Associazione svizzero - valdostana di Ginevra, hanno invitato molti giornalisti europei ad udire una conferenza illustrativa sul traforo del Monte Bianco ed un'altra sul tunnel stradale sotto il Gran S. Bernardo. Entrambe si svolgeranno domani: la prima a Ginevra, dove udremo il sig. Jean Treina, consigliere di Stato e presidente del Sindacato di studio per il Monte Bianco; la seconda a Martigny presso Losanna dove parlerà l'altro presidente sig. Maurice Troillet. Ma già la prima parte di oggi è stata dedicata quasi tutta al Monte Bianco. Abbiamo incominciato questa mattina visitando ad Entrèves, sul versante italiano, i lavori presso l'imbocco sbozzato dieci anni or sono dall'ing. Lora Totino. Il «buco», già turisticamente celebre con questo nome, è profondo centocinquanta metri. Esso «dimostra» la struttura interna del Monte Bianco, esteriormente a calcare fratturato e più in là in granito.

Non sembrano possibili sorprese geologiche: caso mai, si potranno dividere in tristi e liete: fra queste ultime, l'eventuale incontro con l'uranio e, quantunque escluso dai più, anche con l'oro. Già fra dieci giorni si potrà procedere ad una regolarizzazione e sagomatura dell'ingresso che avrà l'altezza di nove metri.

Di lì ad un mese quindici perforatrici prenderanno d'assalto i 5550 metri di casa nostra, bucandoli alla velocità di nove metri al giorno per una carreggiata di sette metri, più due marciapiedi per un totale di metri uno e venti. Fin d'ora per perfezionare la via d'accesso, finire di costruire il cantiere operaio, canalizzare il ruscello che sgorga dal sottosuolo traforato, ed altro ancora, sono in attività da 500 a 600 operai, ossia circa la metà del personale complessivo previsto per il piano ritmo dei lavori.

Successivamente siamo saliti sul Monte Bianco con i fili di acciaio che lo mettono a disposizione di tutti. Il tempo era splendido, il clima mite. A Helbronner (m. 3462) il termometro segnava 6° sopra zero. A valle sciavano in parecchi. Non scopriremo noi queste indubbie meraviglie del secolo, incanto degli occhi, superbia dello spirito. Indubbiamente però, dopo averle gustate una volta o anche due, sarà molto più comodo, più tranquillante ed anche più economico passare «sotto» il Monte Bianco in automobile che «sopra» a volo. Ad ogni carrello che passa i pochi corvi solitari della zona hanno tuttora l'aria molto stupita.

Discesi a Chamonix, ci hanno indicato nell'interno di un bosco il punto previsto d'uscita della galleria. Abbiamo creduto sulla parola. Da parte francese i lavori devono ancora cominciare. Sembra che si sia proceduto soltanto all'abbattimento di una zona boschiva, per un piccolo triangolo, una specie di rasatura nel cranio della montagna in previsione di una operazione chirurgica.

Ad Annecy, capitale dell'Alta Savoia, il sindaco, signor Charles Bosson, ha parlato con entusiasmo del traforo che «aprirà la via bianca» e che «riavvicinerà ancora di più» due popoli amici per tradizione e storia. Lo stesso concetto è stato svolto ad Annemasse (paese al confine con la Svizzera) dal vice-prefetto, signor Léo Gevrey.

a. a.

La P. C. al processo per il fallimento Flogna

Pinerolo, 27 settembre.

Alle ore 10,15 di stamane, è ripreso il processo per il fallimento Flogna. Il presidente del tribunale ha dato la parola all'avv. Fiasconaro di Parte Civile. Questi ha iniziato la sua arringa chiedendo subito che gli imputati Giorgio Tanzi, Aurelio Tanzi, Domenico Lucchetti e Roberto Navale vengano riconosciuti colpevoli, anziché di ricettazione fallimentare, di concorso con Pietro Flogna in bancarotta fraudolenta.

Ha chiesto perciò che l'imputato Flogna sia condannato, oltreché alla pena di legge per il suddetto reato, al risarcimento dei danni patrimoniali, che propone in 50 milioni, di cui 23 milioni 900 mila lire in solido con i Tanzi, il Lucchetti ed il Navale; e 3 milioni 500 mila lire in solido con Domenico Abbamondi.

Passando ad illustrare le sue conclusioni, l'avv. Fiasconaro ha sottolineato come la maggioranza di ogni scrittura induca a credere che il Flogna abbia intenzionalmente architettato la sua bancarotta.

Il Flogna sarebbe responsabile di sottrazione perché vendeva sottocosto gasolio e olio pure essendo un modesto dettagliante e non un grossista. Ma il Flogna sarebbe anche responsabile di distrazione perché ha continuato con ritmo crescente a favorire i Tanzi.

Un concerto vivaldiano nella Palazzina di Stupinigi

Per invito del Circolo Solferino di Torino «I virtuosi di Roma», diretti dal maestro Renato Fasano, han dato ieri sera concerto nella Palazzina di caccia a Stupinigi. Assai nota e cara agli amatori di musica è l'istituzione di questo musicale collegio, decenne, che, raccolte di recente tante lodi in America, è stato or ora apprezzato a Venezia nelle manifestazioni delle «Vacanze musicali» organizzate dallo stesso maestro Fasano, direttore del Conservatorio di quella città. Ed anche ora anche la maggior parte delle musiche eseguite, *Le Stagioni* (solisti Ferro e Mozzato) e un *Concerto per violoncello* (solista Mazzacurati) di Vivaldi, oltre una *Sonata* dell'Albinoni e un *Concerto per oboe* (solista Zanini) di ignoto settecentista. Le più fresche e meritate accoglienze toccarono alla eccezionale orchestra e al valoroso e attivo istitutore e direttore.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente, localmente più intensa, sulle regioni del basso versante adriatico e del versante jonico ove saranno possibili deboli piogge residue. Temperature senza notevoli variazioni. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime nei principali centri italiani:

Bolzano	4,6	23,4	Pescara	15,8	22
Trento	9,6	24	L'Aquila	9,2	19
Trieste	13,2	23,6	Roma	16	27,8
Venezia	14,4	22,6	Bari	18	25,8
Milano	14,3	24,2	Napoli	15	26,9
Torino	13,7	22,2	Potenza	13,8	22,2
Cuneo	10	24,2	Reggio C.	20,2	26,5
Genova	15,4	25	Messina	20,8	26,6
Firenze	14,4	26,2	Palermo	19	26,7
Pisa	14,9	27,8	Catania	14,8	27,9
Ancona	16,3	23	Alghero	19,5	24
Perugia	13,9	22,8	Cagliari	16	20,3

La settimana in Borsa

La Borsa ha conseguito nell'ultima settimana un nuovo miglioramento medio delle proprie quotazioni, nella misura di circa l'1 %. Il risultato, scaturito da un'attività meno intensa dell'ottava precedente, non è stato indenne da contrasti tecnici, e non si è neppure sottratto all'influenza di alcuni vasti assestamenti di prezzi, a cominciare da quelli registrati in corrispondenza della Montecatini. D'altra parte, caso si è avvalso delle energiche impennate di titoli in particolare buona vista, come Centrale, Stet, Mediobanca, Assicurazioni, Ras, Telt, Viscosa, Fiat, Risanamento, Condotte, Marcin, Italcas.

Tanto i movimenti rialzisti quanto quelli ribassisti — e, quest'ultimi, in misura maggiore — hanno poi risentito delle necessità derivanti dall'effettuazione della normale liquidazione quindicinale. Coacche ricoperture e vendite di alleggerimento sono state sollecitate o «motivate» nel loro effetti dalle prospettive di rimborsi, alla stregua di numerosi altri e legati in materia di dividendi e di aumenti di capitale, e dalle incertezze e preoccupazioni connesse alla 2ª operazione dell'ingrandimento a 1 milione Montecatini.

Ne è scaturita una fisionomia molto accidentata, attraverso cui insistentemente la tendenza di Borsa e lo specifico atteggiamento della speculazione professionale e degli stessi cassettisti si suddividevano in contrastanti valutazioni, assumendo accentuata selettività. La minore densità degli scambi si giustifica con l'osservazione che la Borsa — smaltita la considerevole massa di contratti a premio — opera ora per linee interne, attraverso contratti «dont» e «stellage» che troveranno adempimento e risoluzione nei prossimi mesi; mentre, per quanto riguarda i normali contratti di compravendita a liquidazione quindicinale, il mercato risulta di contenuto relativamente modesto.

Il significato del comportamento, che abbiamo dianzi tratteggiato, è duplice. Sul piano dell'manovra differenziale, la Borsa ha necessità ricorrente di procedere ad assestamenti, per ridimensionare i propri impegni e per rivedere le proprie posizioni. Poiché gli uni e le altre sorgono essenzialmente dalle operazioni a premio, le pause e le correzioni di prezzo sono tanto più ampie e sensibili quanto più alta è la massa dei contratti da regolare con la risposta premi.

Sotto il profilo economico — che resta naturalmente il fondamento sostanziale delle valutazioni di Borsa — si sta manifestando con evidenza abbastanza netta un largo processo di rivalutazione, non disgiunto da una accurata scelta di prospettive. Gli operatori sono, cioè, indotti a vagliare in coerenza delle possibilità di redditi futuri. Da ciò deriva, non soltanto una discriminazione di possibilità e, quindi, una complessa serie di movimenti al rialzo ed al ribasso, ma — tra gli stessi titoli aventi doti positive sul piano congiunturale — si verificano differenziazioni le velocità di ascesa delle quotazioni. Ciò dipendo, in parte, dalle diverse condizioni di valutazione del cosiddetto «fluttuante» dei vari titoli, e dalle varie attitudini alla manovra speculativa. Ma è fenomeno rappresentia pur sempre un apprezzamento di cui si deve tenere conto, perché esso corrisponde, in ultima analisi, alla differenza, nell'ambito del periodo di tempo entro cui possono verificarsi le distribuzioni di maggiori redditi degli investimenti. E' questo, ad esempio, il caso dei titoli elettrici, le cui stime di rivalutazione appaiono relativamente più lente di altri settori, anche se non è meno solido e consistente.

I diritti di opzione Eridania — che le azioni hanno staccato venerdì 26 — sono stati quotati attivamente tra le 525 e le 590 lire, con tendenza all'aumento. Tra le variazioni della settimana segnaliamo le seguenti: Mediobanca (20.600-23.100); Centrale (9790-9920); Stet (3453-3500); Assicurazioni Gener. (28.375-31.350); Ras (8450-8865); Viscosa (1662-1713); Sele (6250-6120); Montecatini (2295-2290); Fiat (1295-1314); Riva (475-468); Anic (2470-2425); Risanamento (5650-5905); Condotte (552-575); Marcia (1230-1292); Italcasa (1360-1381).

Molto resistenti, con offerte ben assorbite, i titoli di Stato, con qualche cenno di aumento per la rendita 5% e per i due Ricostruzione. Stazionari i Buoni del Tesoro.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 27 settembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 631; franco svizzero 145,72; corona danese 89,50; corona norvegese 85,75; corona svedese 119,85; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,50; franco francese 137; lira sterlina 1739; marco tedesco 148,63; scellino austriaco 23,80; peseta spagnola 11,07; scudo portoghese 21,50; peso argentino 11,40; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1215-1215; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,10; lira turca 35,75; sterlina australiana 1360.

Cambio medio ufficiale (Accordo U.E.P.U.: dollaro Usa 624,81; dollaro canadese 632,937; franco svizzero libero 145,665; corona danese 90,107; corona norvegese 87,105; corona svedese 120,32; fiorino olandese 164,93; franco belga 12,536; franco francese 148,35; franco svizzero accordo 142,865; lira sterlina 1741,437; marco tedesco 149,115; scellino austriaco 24,077.

FALLIMENTI - TORINO. — **Trivero Giampaolo**, titolare ditta Trivero Agostino, commercio mobili, via Bocino 23; sentenza 27 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Schiavio rag. Giulio; verifica 11 novembre. - **De Ambrogio Erminio**, negozio drogheria, via Vinovo Vola 30; sentenza 27 settembre; giudice dott. Carena; curatore Sciajo avv. Antonio; verifica 11 novembre.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: L'esperimento del dr. K, *di K. Neumann - Al Doria:* I figli di Gengis Khan, *di J. Dupont e P. Schoendoerfer*

Se il primo dovere dei film di fantascienza è di sparare grosse, il cinemascope a colori *L'esperimento del dr. K* («The fly»), può giustamente andare orgoglioso e di sé e del suo regista e produttore Kurt Neumann, che, scomparso di recente, non ha potuto godere del suo buon successo. La vicenda, tratta da un racconto di George Langelaan, comincia dal fondo: a Montreal, la signora Helene ha ucciso il marito André Delambre, noto scienziato. La cosa non è credibile a chi, come il fratello dell'ucciso, conosce bene la signora. Eppure il corpo di André è là, orribilmente schiacciato da una pressa per lamiere d'acciaio.

Più tardi la colpevole racconta la straordinaria avventura che l'ha costretta a fare quello che ha fatto. André le aveva un giorno comunicato una sua mirabolante invenzione: mercé un processo elettronico, egli era in grado di trasmettere i corpi attraverso lo spazio! Un grave colpo per la posta, ma un vantaggio enorme per la civiltà. Purtroppo, come fanno gli scienziati, il Delambre non si era fermato lì, aveva spinto oltre quella temeraria sfida alla natura, estendendo gli esperimenti di disintegrazione e ricomposizione ad esseri animati. E qui erano cominciati i pasticci. Un gatto che si era lasciato disfare, non c'era più stato verso di ricomporlo; e i suoi atomi giravano nello spazio, beffardi. Incaponito, lo scienziato aveva allora voluto sperimentare la sua invenzione su se stesso; sennonché, entrato lui nell'apparecchio disintegratore, c'era entrata per maledizione anche una mosca. Di qui un'incresciosa confusione di atomi, col risultato che quando si ricompone il dottore si ritrova sul collo il capo d'una testa gigantesca. Tralasciando altre complicazioni, l'uomo-mosca invoca la morte liberatrice, e la moglie pietosa lo esaudisce. La bislacca trovata è realizzata con buoni trucchi fotografici, e il film, in cui si ritrovano gli attori Al Hedison, Patricia Owens, Vincent Price ed Herbert Marshall, trae interesse dalla sua carica di assurdità.

* * *

I figli di Gengis Khan («Le passe du diable»), ideato da Joseph Kessel e realizzato da Jacques Dupont e P. Schoendoerfer, è propriamente un documentario a soggetto, coprodotto dall'Italia e dalla Francia. Descrive la vita popolare dell'Afganistan, servendosi come filo conduttore dell'avventuroso viaggio di un pastorello della steppa per raggiungere la «città del re». Kamoul, dove il suo fratello maggiore partecipa al gioco nazionale detto «bouzkhachi», una specie di *hockey* orientale che in luogo della palla ha il corpo d'un montone ucciso. Accompagna il ragazzo, nell'arduo cammino, un cupo e muto viandante, simboleggiante l'immanenza della morte. Ma per quanto esile e discreta, questa vicenda nuoce, più che non giovi, all'interesse del film, che s'appunta sui pregi, davvero notevoli, delle immagini a colori dell'operatore Raoul Coutard, stampanti sul grande schermo suggestive visioni di montagne inaccessibili, di steppe desolate, di profondi dirupi e di altri motivi paesistici esaltati da un romantico fervore. Anche il quadro della vita afgana ha spesso il timbro dell'autenticità; e insomma il documentario avrebbe potuto benissimo sostenersi da sé, senza i puntelli d'un soggetto che vuol essere poetico ed è soltanto letterario nel senso deteriore.

l. p.

Domani sera all'Astor la Settimana cinematografica

Nel quadro del Salone della Tecnica, e ad offrire illustrazione dell'esposizione e del congresso della tecnica cinematografica, si apre domani sera all'Astor la «Settimana cinematografica». La rassegna, che costituisce ormai una tradizione dell'autunno torinese, festeggia quest'anno dieci anni di vita.

Ad inaugurare la «Settimana», durante la quale saranno presentati i migliori film proiettati alla recente Mostra di Venezia e in altri festival, è stato scelto *Das Mädchen Rosemarie* («La ragazza Rosemarie») di Rolf Thiele, il film della Germania occidentale che ha sollevato tante discussioni alla rassegna veneziana, ancor prima del suo inizio, non tanto per i notevoli valori artistici, unanimemente riconosciuti dalla critica e dal pubblico, quanto per l'espressa polemica, nei toni della satira, contro certi aspetti della vita tedesca d'oggi.

Ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto, il film narra la rapida e turbinosa carriera della giovane Rosemarie, che sfruttando abilmente l'amicizia di potenti protettori, arriva alla ricchezza. Ma coinvolta in un intrigo di spionaggio industriale, è assassinata in circostanze misteriose. La difficile e ambigua figura di Rosemarie è ottimamente impersonata dalla bella Nadja Tiller, che ottenne a Venezia un successo personale, accanto alle quale sono Peter van Eyck e altri buoni attori. Particolarmente suggestivo il commento musicale arricchito di alcune gustose canzoncine satiriche.

Precede il film, che è presentato nella versione originale tedesca con didascalie sovrimpresse per facilitarne la comprensione, un documentario. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15 e i biglietti possono essere prenotati alla biglietteria della «Stampa».

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15 Comp. G. Bondi in «Pi Tomalin che pare»;
Metropolitana: Marionette Gianduja, 16,30: «Il giro del mondo».
Circo Togni (Porta Susa - telefono 50-351): ore 16,15-21,15 spettacoli.
La Bussola (Po 9): collettiva pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 16,30-19 e 21 Complesso Gianni Romano, canta S. Luconi.
Apollo Danze: 21 orch. Travaglio.
Augusteo Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): Danze 16-21.
Castellino Danze: 16,30-21 Rosaclot.
Châlet del Valentino: 16-21.
Danze (v. Argentero 4): 16-21.
De Benedetti: Lez. ballo, t. 51-429.
Eden Danze: ore 16,30-21 Fabrizi.
Fassio: Café chantant. Medici 112.
Fortino Danze: 15,45-23 orch. Tom.
Gaudio Danze: 16-21 M° Spadaccini
Gay Estivo: 21 Compl. A. Ovale.
Gran Mago Danze: 21 pista cop.
Hollywood: 16-21 Turi Golino.
La Cicala (Ristorante Caprorello): Danze 16-21 orch. Bonetto.
La Perla: 16-21 M° Pippo Peano.
La Serenella: ore 16 e ore 21.
Lutrario: 15,30-21 Happy Ruggiero suoi Fauni. Scuola danze gratuita.
Municecappucini Danze: 16-21.
Nirvana Danze 16-21 or. Borbione.
Principe: 16-21 compl. Biltante.
Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 8.
Trecadero: 16,30-21 Romazzelli.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 8.
Chatham, via T. Ilussi 3, t. 45-338: orchestra Milliepiedi. Attrazioni.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-553): orch. Michelino. Attraz.
Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

Club Danze Hollywood
Ore 16 e 21: Eleganti trattenimenti con l'orchestra
TURI GOLINO
A. Vasquez e R. Marangoni
I cantanti più applauditi
Dir. Comm. *Rapetti*

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO PITTURA
L. 420.000

Sala MARGHERITA Danze CARMAGNOLA
Successo di
GIANFY
ed i suoi STYLEMEN
«... Il Complesso di stile»
Questa sera - Ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'esperimento del dr. K» Al Hedison, Patric Owens, Vincent Price. Scope colori Vietato minori anni 16.
Astor: «Sierra Baron» E. Keith, B. Jason, Gam. M. Powers. Sc. col.
Corso: «Place a troppi» Brigitte Bardot, Curd Jurgens. Scope col.
Cristallo: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Gravina, M. Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.
Doria: «I figli di Gengis Khan» a colori in CinemaScope.
Lux: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis e N. Wood.
Reposi: «Il Commissario Maigret» Jean Gabin; oltre Tom e Jerry.
Orario: 14.15, 17, 19,40, 22,25.
Romano: «Tentazione» di E. Takiawa. Technicol. Nikkatsu. Sc. Edizione integrale con didascalie rigor. vietato ai minori anni 16.
Orario: 14.30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Sassone: «Quando l'odio brucia» Sc. P. Meurisse, Françoise Fabian
Vittoria: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins.

Alfieri: «Golot» Jean Servais, Edwige Feuillère e «32 girls Patachou, Sauvage, Grece
Ariston: «Mare caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable.
Arlecchino: «Quo vadis» tecn. Robert Taylor, Deborah Kerr. Orario: 14.30-18. Ultimo ore 21.30.
Augustus: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter. Or. 14.30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Nazionale: «L'urlo dei Comanches» con C. Walker, V. Mayo, B. Keith.
Torino: «Sayonara» tecn. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 14-16,40-19,15-21,55.

Alexandra: «Le vergini di Salem» Y. Montand, S. Signoret. Vietato.
Capitol: «Le vergini di Salem», Y. Montand, S. Signoret. Vietato.
Fare: «Le vergini di Salem» con Y. Montand, S. Signoret. Vietato.
Fiamma: «Caporale di giornata» M. Arena, Franca Rame, R. Como.
Hollywood: «Mia nonna poliziotto» T. Pica, M. Riva, Billi, Tuchinski.
Ideal: «L'uomo che ingannò se stesso», Lee J. Cobb. Sulla scena: Rivista di Aris varin con James and Carnell 15-18-21,15.
Maffei: «Vedovello allegro» Riv. Ferrero-Morgan-Xavart 15,15, 18 e 21,15. Film «Camping» M. Allasio.
Massimo: «Lama alla gola» MetroScope, James Mason, I. Stewens
Principe: «Mia nonna poliziotto» Sc., T. Pica, Billi-Riva, Tognazzi.
Statuto: «Lama alla gola» MetroScope, James Mason, Inge Stuwens

Adriano: «All'inferno e ritorno» Sc. tech., Audie Murphy, J. Kelly.
Alcione: «Il medico e lo stregone» Grande Rivista ore 15,15-18-21,15.
Alpi: «Venti anni dopo Crik-Crok e «Sorcin napoletano e i due mascalzoni» con Tom e Jerry, col.
La Feia: «La lunga estate calda» Scope tecn., Anthony Franciosa, Joanne Woodward, Paul Newman
Regina: «Caporale di giornata».
Asti: «Marcellino pan e vino» con Pablito Calvo
Cravesana (via A. Avogadro 3): «Circo a tre piste».
Continental: «Acque profonde» tec. Sc., Alan Ladd, Dianne Foster, Flora (c. Moncalieri 341): «I peccatori di Peyton» tech. Scope. Lana Turner, Hope Lange, L. Nolan.
Italia: «Tarzan e il safari perduto» tech. Scope con Gordon Scott.
Moderno: «Safari» tech., V. Mature, e «Tu sei il tuo destino».
Nizza: «Schiave di Cartagine» M. Allario, G. M. Canale, tec. Scope
Piemonte: «Uomo che non voleva uccidere» tec., D. Murray, D. Varsi
S. Carlo: O-Bont 55 corsaro ribelle.
Spezia: «Principe e la ballerina» Scope col., M. Monroe, L. Olivier.

Diana: «Gerusalemme liberata» S. Koschina, F. Rabal, G. M. Canale
Dora: «Domenica è sempre domenica» M. Riva, A. Sordi, De Sica.
Roma: «Liana la schiava bianca» con Marion Michael, Irene Galter.
Umbria: «Casa Ricordi» N. Gray.

Alba: «Il re sul io» tech. Scope, con Deborah Kerr, Yul Brynner.
Apollo: «All'ombra della ghigliottina» tech Sc., Jourdan, L. Carrell
Cafasso (t. 290-141): «Anastasia» Sc. col., I. Bergman, Y. Brynner.
Edera: «L'amore di una grande regina» techn., Romy Schneider.
Lorenzo: «La sfida dei desperados» con Glenn Ford e Randolph Scott.
Lutrario: «Sierra» techn., Audie Murphy, T. Curtis, W. Hendrix.
Massola: «Cavaliere spada nera».
Murialdo: «La terra degli spaccone» Scope, A. Murphy, A. Bancroft.
Splendor: «Domenica è sempre domenica» M. Riva, De Sica, Sordi.

ECHI SPETTACOLI

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso
PIPPO PEANO
Al microfono *Walter Gorgoni*.
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti.

GAY ESTIVO
Nuovi balli. Nuovo stile. «A distanza» guapuche - botton rochairol. Dimostraz. del M° Gay. Terrazza coperta riscald. Orch. *Ovale*.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo orchestra
ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI
15,30: (fr. 21 trattenim. danzanti.

EL TROCADERO
16,30-21 entusiasmante successo di *Bonazzelli* con i solisti *Amodei*, cant. *L. Selli* e *N. Nicoria*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti. Successo del *Complesso Fabrizi* e la voce di *R. Lucchini*.

GAUDIO DANZE
Via S. *Massimo* 15 - *Tel. 50-776*
Gran successo M° *Spadaccini* ed i suoi solisti; canta *Anna Peretti*.
Tutti i giorni ore 16,30 e 21 danze.

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*; ore 21 gran serata. Brillante programma del Sestetto *Vigni*, c. *Gianni Ferrero*.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 e 21: Succ. del moderno *Compl. L. Pavarani*, c. *R. Pantieri*.

A TORINO JAZZ TORINO
Tutto c'è a Torino: la porchetta romana, il Chianti, le pizze, la fontina valdostana, ma un jazz torinese ariatico e vario l'ha soltanto il *Piateau Dunant Lutrario*. Giovedì salpa il Marie Galante con l'orchestra del M° *Alberto Vigni* e la voce di *P. Bruni*.

Televisione e radio

Nuova edizione di «Telematch»

Roma, 27 settembre.

La Televisione ripresenterà quanto prima una nuova edizione della rubrica domenicale «Telemach». Non sono ancora note le innovazioni che sono state apportate allo apettacolo che, sospeso nei addietro per naturale consunzione, seppe raggiungere per un certo periodo una notevole popolarità. Secondo alcune indiscrezioni, a fianco del presentatore Enzo Tortora non dovrebbe più figurare Silvio Noto, ma Adriana Serra.

Programma TV. — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi della agricoltura, a cura di R. Vertunni; 11: F. Messa; 11,30: «Andrea Fantoni»: un documentario a cura di Paolo Capoferri, che farà conoscere ai telespettatori le opere di questo scultore bergamasco ricco di doti espressive e di pietà religiosità.

16: Riprese dirette di avvenimenti agonistici: dalle 16 alle 17,30 telecronaca da Prato delle fasi finali dell'ultima prova del campionato ciclistico italiano, gara a cronometro individuale: dalle 17,30 alle 17,50, da Avigliana, finale di una gara internazionale di motocross. Seguirà la consueta rubrica «Notizie sportive», con le informazioni sugli avvenimenti agonistici della giornata.

18: Per i ragazzi: «Il codice della giungla», telefilm della serie «Jim della giungla» con Johnny Weissmuller; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Lo canzoni di tutti», rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola, quarta puntata: «...lo scrittico son...», 1922-1924; adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano, coreografo di Paul Steffen, regia di Mario Landi (registrazione).

19,45: «Il reggimento», telefilm della serie «77° Lancieri del Bengala»; 20,10: «Cinescelezione», settimanale di attualità e varietà in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Telegiornale.

21: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney; «Il nostro amico atomo», documentario di Disney della serie «Tomorrowland» che ci rappresenta l'atomo sotto la forma di un gnomo da «Mille e una notte», divulgando con immagini semplici questa difficilissima materia scientifica.

21,50: «Valentina» (Una ragazza che ha fretta), racconto musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz, musiche originali di Barzizza e Bertolazzi, orchestra diretta da Mario Bertolazzi, coreografie di Norman Thompson; interpreti principali: Carla Macelloni, Alberto Lionello, Enrico Viarisio, Isa Pola, Alberto Talegalli, Gianni Agus, Franco Scandurra, Flora Torrigiani, Armando Bandini, ecc. Regia di Vito Molinari. Quarta ed ultima puntata.

23: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti dei principali avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — 7,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,55: Buongiorno; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa; 10: Vangelo; 10,15: Notizie dal mondo cattolico; 10,30: Per le forze armate; 11,45: L. Leoni: «Succeth», la festa ebraica delle capanne; 12: Musica in piazza; 12,20: Orchestra diretta da P. Rizza; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Art Tatum al pianoforte; 14,30: Musica operistica; 15: Divagazioni poetiche; 15,30: Fantasia musicale; 16: Orchestra diretta da R. Jones e R. Anthony; 16,30: Ritmi e canzoni; 17: Secondo tempo di una partita di campionato di calcio (Serie A); 18: Concerto sinfonico, diretto da E. Schmid; nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi; 19,45: La giornata sportiva; 20: Canzoni italiane di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Panorami musicali; Pagine scelte da commedie musicali; 21,45: Canzoni celebri; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del quartetto ungherese; 23,15: Giornale radio; Questo campionato di calcio.

Secondo Programma — 7,50: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sola stampa sport; 13: Canzoni e due cuori; 13,30: Giornale radio; «Spensieratissimo», rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 14,30: Orchestra di C. Esposito; 15: Il discobolo; 15,30: Venite all'opera con noi; 16: «Festival», rivista di M. Brancucci; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Carioline dal Brasile; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Ventiquattresima ora», programma presentato da M. Riva; 21,30: Miniature operistiche; 21,45: Echi della ribalta.

Terzo Programma — 16,30: Le tecniche del restauro; 16,45: Musiche di L. Dallapiccola e G. Petrassi; 17,25: La fabbrica dei racconti; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di C. M. Von Weber; 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione; 20,12: Concerto di ogni sera; musiche di A. Dvorak e A. Borodin; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner.

Stazioni a M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Racconti; 13,45: Musiche di Freberger, Kelser e Donizetti.

Un trionfo di GREGORY PECK

Un drammatico momento del film «BRAVADOS», CinemaScope a colori diretto da Henry King e interpretato da Gregory Peck, Joan Collins e Stephen Boyd. «BRAVADOS» ha ottenuto in America un successo clamoroso, segnalandosi come un «western» di inedite qualità emotive e spettacolari, imperniato su un personaggio di tale poderoso rilievo da conquistarsi un posto di primo piano tra la schiera dei più memorabili eroi della cinematografia. «BRAVADOS» sarà presentato fra breve sui nostri schermi dalla 20th Century Fox.

Un viluppo di passioni dietro la facciata di una vita irreprensibile

Una scena del bel film CinemaScope «UN PUGNO DI POLVERE», derivato dal romanzo di John O'Hara ed anche in Italia (edito da Martello) sta suscitando ammirazione e vivace interesse. Diretta da Philip Dunne, la vicenda di «UN PUGNO DI POLVERE», che è un dedalo di passioni, violenze, teneri affetti e cupi rancori, ha trovato in Gary Cooper, Diane Varsi, Suzy Parker e Geraldine Fitzgerald, degli interpreti di eccezionale bravura e di commossa sensibilità. «UN PUGNO DI POLVERE» sarà presentato tra breve sui nostri schermi dalla 20th Century Fox.

al CRISTALLO
Il successo della risata
I SOLITI IGNOTI
GASSMAN - SALVATORI
GRAVINA
MASTROIANNI
CAROTENUTO e TOTO'
Distribuzione: LUX FILM

al REPOSI
JEAN GABIN
L'IMPONENTE:
COMMISSARIO
MAIGRET
E' un film di Jean Delannoy
Distribuzione TITANUS
Vedete il film dall'inizio, questo è l'orario:
14,15 - 17 - 19,40 - 22,25

GLI OCCHI E IL CORPO FELINO DI
FRANÇOISE ARNOUL

CINE CORSO
Entusiasmante successo dell'attrice più «sexy»
Brigitte BARDOT
Curd JURGENS
in PIACE a TROPPI
UN ALTRO DEI GRANDI FILM CEMAS-COLUMBIA
CinemaScope

CINEMA TEATRO MASSAUA
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM
SORRISI E CANZONI
In prima visione per Torino con la straordinaria partecipazione di
AURELIO FIERRO
e
MARIA FIORE

CINE ASTRA
ELISEO CINE
UN CAPOLAVORO 20th CENTURY FOX
LA LUNGA ESTATE CALDA
in CinemaScope a colori
con
JOANNE WOODWARD
PAUL NEWMAN
... un film che non potrete più dimenticare per la stupenda e affascinante realizzazione
PROGRAMMATO NEI LOCALI PIU' CONFORTEVOLI SU SCHERMI PANORAMICI

La musica dolce e allucinata di
J. KOSMA
(L'AUTORE DI FEUILLES MORTES)

PALAZZO SANSOE
Ciao Teatro
OGGI IL VERO CRITICO E' IL PUBBLICO
DA CIO' IL SUCCESSO DI
La I.M.P. presenta
QUANDO L'ODIO BRUCIA
PAUL MEURISSE
Il più diabolico di tutti i film DIABOLICI

L'INFERNO DI Pigalle
DISTRIBUZIONE 20th CENTURY FOX
UN FILM CHE METTERA' A NUDO VERITA' SCOTTANTI NEL MONDO DEL PECCATO!

VITTORIA
ULTIMI GIORNI
IL FILM DEI 7 O

Il commento di un esperto al referendum

Gli equivoci ed i rischi della Costituzione francese

La Quinta Repubblica non può dirsi presidenziale - Esiste tuttavia il pericolo di sviluppi autoritari ed antiparlamentari - Forse il nuovo Statuto è un espediente necessario per superare una grave crisi, e presto dovrà essere sottoposto a revisione

La Francia gode un primato in materia di mutamenti costituzionali: nella sua più recente esperienza è passata dall'assolutismo di tipo fascista di Vichy all'onnipotenza di un'assemblea elettiva, che, com'è stato detto, per essere troppo potente era divenuta impotente. Ora, essa è posta di fronte a una nuova scelta dei suoi ordinamenti. Limiteremo l'esame del progetto costituzionale ai suoi aspetti strettamente giuridici, onde mettere in rilievo come in esso facciano difetto elementi suscettibili di orientare l'elettorato verso una decisione basata sulla consapevolezza del suo vero significato e dell'esatta sua portata.

Il progetto reca infatti il segno del sottinteso e della reticenza e si avvolge in una serie di contraddizioni che disorientano. Sono queste che hanno reso possibili gli apprezzamenti in senso opposto da varie parti enunciati, e non solo per opera degli interessati a metterne in rilievo l'uno o l'altro dei lineamenti, ma anche da osservatori imparziali. Si è potuto così affermare che si siano accentrati nel presidente della Repubblica poteri quasi illimitati: il che, a stare alla lettera del testo, appare del tutto ingiustificato, così come ingiustificata sarebbe ogni assimilazione che si volesse fare con regimi di tipo presidenziale.

In realtà, le linee fondamentali del congegno proposto sono di ricondurre allo schema del sistema parlamentare. Peraltro, se finalità del progetto era di conferire al governo una forza e stabilità diverse da quelle che la Quarta Repubblica non gli assicurasse, si deve ritenere che nel sistema ora pronosto non si rinvengono elementi che diano garanzia del conseguimento di tale risultato. Il meccanismo del voto di sfiducia rimane nelle grandi linee quello stabilito con la revisione del 1954. L'unica sostanziale innovazione è costituita dal potere di scioglimento attribuito in pronrio al presidente; ma al capo dello Stato è fatto divieto di procedere ad un nuovo scioglimento, finché non sia trascorso un anno da quello precedente, restando inoltre implicito (dato il principio della sovranità popolare) il divieto di ricorrere allo scioglimento più di una volta per lo stesso motivo.

E' pertanto da ritenere che il raggiungimento del fine politico ispiratore del documento non sia stato affidato, come sarebbe dovuto avvenire, alla instaurazione di un più intimo ed organico collegamento fiduciario fra popolo e governo, nel rispetto delle posizioni che competono a ciascuno degli elementi che vi intervengono. E' stato attribuito invece a formule equivoche, a norme che sembrano di importanza marginale, ma che, manovrate dalle forze politiche le quali hanno promosso la consultazione popolare, sono destinate ad alterare in modo sostanziale, pur senza parere, il funzionamento del regime in modo contrastante con i suoi principi. Il risultato finale è di togliere autorità all'influenza del corpo elettorale e dell'organo parlamentare che da esso deriva. Si aggiunga a ciò il silenzio serbato nel progetto in ordine alla disciplina di materie che più direttamente incidono sulla funzionalità delle istituzioni democratiche.

Questo può dirsi, in primo luogo, per le modalità d'organizzazione e d'espressione della volontà popolare. Mentre la scelta del sistema elettorale per l'Assemblea nazionale, basilare per il regime rappresentativo, è rinviata alla legge ordinaria (e per la prima attuazione affidata ad ordinanze governative), si attribuisce poi ai partiti, dai quali nessuna democrazia moderna potrebbe prescindere, la funzione di «concorrere all'espressione del suffragio». Il che potrebbe interpretarsi anche nel senso di volerne escludere la presenza nella attività del Parlamento e nei rapporti con il governo. Inoltre, il rigetto della proposta che era stata fatta, di rinviarne la disciplina ad una «legge organica» (per la cui approvazione sono previste maggioranze speciali), può far sorgere il sospetto che s'intenda lasciare aperta la via più facile per far valere, in modo restrittivo della libertà, l'obbligo che il progetto impone ai partiti del rispetto dei principi della democrazia.

Pertanto le modalità organizzative relative agli interventi popolari potrebbero risultare tali da svuotare il significato delle norme che fanno del corpo elettorale l'organo di arbitrato nelle crisi, o che gli affidano in alcune materie un potere di «referendum», addirittura sostitutivo del voto del Parlamento.

Analogo contrasto si rileva nella posizione attribuita al Parlamento. Mentre lo si erige ad arbitro della politica nazionale con il potere di condizionare alla sua volontà la vita del Gabinetto, se ne indebolisce il prestigio con il fissare termini massimi della durata delle sessioni, con il subordinare l'ordine dei lavori alla volontà del governo, con il conferirgli il potere legislativo solo su materie tassativamente elencate, con il dare valore di legge (senza alcun voto del Parlamento) a progetti sui quali il governo ponga la questione di fiducia e non venga proposta la mozione di sfiducia, infine con il limitare gravemente il diritto di emendamento dei membri della Camera. Ed inoltre si preclude, vietando il cumulo della carica di ministro con quella di parlamentare, la sussistenza di quei rapporti organici fra governo e maggioranza, che sono essenziali per le democrazie moderne, nelle quali non può operare la separazione dei poteri nel senso inteso in passato. Infine la potestà di scioglimento attribuita al presidente, senza la controfirma del primo ministro, è evidentemente predisposta come strumento per ricattare in ogni momento la volontà del Parlamento.

Sicché, divenendo la responsabilità del governo di fronte a quest'ultimo solo apparente, apparirà facile fare di esso l'esponente della politica personale del presidente, in contrasto con la posizione che la Costituzione gli assegna. Posizione che non solo non gli consente interventi in tale direzione, ma non giustifica neppure la qualifica di «arbitro» del regolare funzionamento dei poteri pubblici che l'articolo 5 gli attribuisce, a meno di non intendere l'arbitrato nel senso del potere di decidere non già il merito delle contese insorte, bensì solo il deferimento delle medesime al giudizio del popolo.

Ma proprio di fronte a questo sbocco, che allo stato delle cose, sembra fatale: una partecipazione attiva del presidente alla direzione dello Stato, si palesano le insufficienze più gravi del progetto. A parte l'eccessiva lunghezza del mandato settennale, che potrebbe irrigidire per troppo tempo indirizzi non più adeguati alle nuove istituzioni, è da notare il difetto di quei fattori che invece sono presenti nell'ordinamento nordamericano: sia la larga base elettorale su cui poggia colà la presidenza (in contrasto con quella stabilita dal progetto francese, che affida l'elezione del capo dello Stato ad una assemblea di notabili in cui prevalgono i rappresentanti delle piccole comunità territoriali), sia il collegamento con il partito che lo sostiene, necessario a mantenerlo in più intiero contatto con il sentimento popolare.

Sotto ogni aspetto, il giudizio sul progetto non può che risultare negativo. Esso va contro l'evoluzione costituzionale dei paesi occidentali e non contiene nessun elemento, nessuna intuizione che apra prospettive all'avvenire. Deve valutarsi solo come un espediente, nella speranza che possa giovare a superare una situazione di emergenza. Già è stato esattamente previsto che la lotta per la sua revisione comincerà appena esso dovesse entrare in vigore.

Costantino Mortati

Professore all'Università di Roma di Diritto Costituzionale

Belinda Lee non tornerà in Inghilterra

L'attrice, attualmente a Parigi dove interpreta un nuovo film, ha dichiarato che continuerà la carriera cinematografica in Europa - "Nel mio paese non c'è nulla che mi attragga,,

Belinda Lee fotografata a Parigi dove sta interpretando un nuovo film (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 settembre.

(m. c.) Belinda Lee, l'attrice inglese di cui è noto l'idillio con il principe Orsini, ha deciso di non tornare in Inghilterra e di continuare la sua carriera sul continente. La bionda stella ha comunicato le sue intenzioni da Parigi, in una intervista telefonica concessa al quotidiano *Daily Mirror*. L'annuncio non ha colto il pubblico di sorpresa, perché l'attrice aveva già manifestato altre volte, sebbene non con la stessa fermezza, simili propositi, e la casa cinematografica «Rank», cui ella è tuttora legata da contratto, aveva lasciato capire che l'impegno non sarebbe stato rinnovato.

«Non ho alcuna intenzione di tornare in Inghilterra, ma continuerò invece a fare film sul continente. — ha dichiarato Belinda Lee. — Nel mio Paese non c'è nulla che mi attragga». Poi ha aggiunto: «Amo il continente, amo Parigi e questo genere di vita. Non vi è proprio motivo per cui io debba lavorare a Londra».

Il cronista cinematografico che l'ha intervistata (uno dei più brillanti del giornalismo inglese) scrive che, da un punto di vista professionale, Belinda Lee non ha tutti i torti. In Inghilterra, ella «fu un insuccesso in una serie di insuccessi»; sul continente, «aiutata da un po' di sole italiano e da un bel po' di lustro francese», la stellina della «Rank» è divenuta invece un vivido astro. In Italia, ella impersonò la dea dell'amore nel film «Afrodite»; in Francia, sta ora lavorando, al fianco di Daniel Gelin, in una pellicola dal suggestivo titolo: «Questo desideratissimo corpo», diretta dal regista Luis Saslavsky.

Campagne e villaggi sommersi da un mare di fango

Duemila giapponesi morti o dispersi per il tifone che si è abbattuto su Tokio

Mezzo milione di senza tetto - Le squadre di soccorso sono nella quasi impossibilità di intervenire - Danneggiato anche il palazzo imperiale - Diciotto persone bloccate dalle acque sono state tratte in salvo dall'attore Toshiro Mifune, premiato all'ultimo Festival di Venezia

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 27 settembre.

Il tifone «Ida», di peggiore forse della storia giapponese, che si è abbattuto ieri con inaudita violenza sulla regione di Tokio, ha lasciato sulla sua scia una serie senza precedenti di lutti e devastazioni. Le cifre ufficiali parlano di 234 morti, di 327 feriti e di 180 dispersi, ma le autorità avvertono che, essendo stati distrutti in molte località i mezzi di comunicazione, il bilancio delle vittime risulterà assai più grave. E i giornali di Tokio, anticipandolo, oggi scrivono che in totale si devono lamentare, fra morti e dispersi, più di duemila vittime.

I danni sono per ora incalcolabili: mezzo milione di persone sono rimaste senza tetto, cinquanta fra navi e pescherecci sono affondati. Mentre l'uragano, perduta una parte della sua violenza, si sta dirigendo verso la regione nordorientale del Giappone, l'Oceano, intorno all'isola di Honsiu appare, per una fascia di 30 miglia dalla costa, di un colore grigiastro per le enormi quantità d'acqua e fango riversate nel Pacifico dai fiumi e dai torrenti in piena.

Gli elementi si sono scatenati nelle prime ore di ieri sulla regione che va dalla penisola di Boso, a sud, fino al fiume Tenryu, nella zona in cui si trovano le tre grandi città di Tokio, Yokama e Yokosuka, che si sono trovate al centro del tifone. Il cielo era nero, come se fosse calata improvvisamente la notte. Poi il vento, che ha progressivamente aumentato la sua velocità fin oltre i 200 chilometri all'ora, ha cominciato a travolgere ogni cosa, alberi, piloni, case, automobili. Subito dopo ha cominciato a piovere, mentre dal mare ondate alte fino a dieci metri, spazzavano le spiagge e le installazioni portuali.

A questo punto, la sciagura ha assunto proporzioni catastrofiche. I fiumi, ingrossati dalle masse d'acqua che cadevano senza tregua dal cielo hanno cominciato a premere sugli argini, spezzandoli in vari punti, riversandosi sulle campagne e travolgendo gli abitati.

La zona più colpita è la prefettura di Shizuoka, dove decine di villaggi sono stati devastati e centinaia di famiglie sono senza tetto. Le strade della città di Shizuoka sono state trasformate in fiumi di fango sui quali galleggiano numerosi cadaveri, rottami di abitazioni e animali morti. Sui tetti delle case risparmiate, uomini, donne e bambini lanciano grida di soccorso.

Gli argini del fiume Kano e dei suoi affluenti sono stati spazzati via dalla violenza delle acque mentre una zona di alcune centinaia di chilometri quadrati, comprendenti tra le altre località le stazioni termali di Shuzenji, Nagaokashito e Mishima, è stata trasformata in vera lago di fango.

Centinaia di case sono isolate e i soccorsi non possono pervenire sino ai sinistrati, in attesa nei tetti delle loro case, dato che le imbarcazioni sono bloccate dal fango o portate via dalla corrente o rovesciate dal vento e dalla pioggia. Le autorità temono pertanto che nei prossimi giorni il numero delle vittime sia destinato ad aumentare. Oltre cinquemila case nei sobborghi agglomerati urbani di Ohita e di Shuzenji sono state completamente sommerse.

Nella sola Tokio sono morte 33 persone, 8 sono date per disperse e 48 sono state ferite mentre altre 34.000 sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per essere alloggiate in centri di raccolta. Lo stesso palazzo imperiale è stato danneggiato.

Toshiro Mifune, il protagonista del film giapponese L'uomo del rikhscio vincitore del-l'ultima Mostra cinematografica di Venezia, è stato ufficialmente encomiato oggi per avere salvato 18 persone rimaste bloccate dalle acque. Venuto a conoscenza che alcune persone erano rimaste bloccate nei pressi della sua abitazione di Tokio, l'attore Mifune si è recato nella zona alluvionata con un piccolo motoscafo assicurato al tetto della sua automobile e, servendosi dell'imbarcazione, è riuscito a portare in salvo i pericolanti.

m. r.

Un uragano investe la Carolina del Sud

New York, 27 settembre.

Un violento uragano ha investito oggi le spiagge della Carolina del Sud. Venti di 160 chilometri all'ora hanno sferzato le coste, mentre una pioggia torrenziale si è abbattuta su una vasta regione.

L'uragano ha poi continuato la sua marcia verso il Nord.

Secondo le segnalazioni del servizio meteorologico, le installazioni portuali di Port Town, a 50 chilometri a sud di Wilmington, sono state completamente distrutte. Numerose abitazioni di Kure Beach, ad est di Wilmington, sono state danneggiate dal vento

Più di cento aerei della Marina sono stati evacuati nella zona di Norfolk.

Il questore di Roma assicura: "il delitto Fenaroli sarà chiarito,,

Un commissario tornato da Milano riferisce sulla "doppia esistenza,, del marito della vittima - Quest'ultimo spesso invitava a pranzo e a cena giovani amici del nipote - Continuano gl'interrogatori dei parenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 settembre.

Il questore di Roma dottor Marzano ha fatto stasera una importante dichiarazione in merito alle indagini sul delitto di via Monaci 21, dove l'11 settembre fu rinvenuta strangolata la moglie dell'impresario edile, geometra Giovanni Fenaroli. «Il caso giudiziario sorto con l'uccisione della signora Martirano Fenaroli — ha dichiarato il questore — non sarà archiviato prima della sua logica conclusione e tanto meno una denuncia contro ignoti; la polizia farà fronte alle sue responsabilità. Il ritmo costante delle indagini sarà mantenuto al livello attuale sino all'arresto e alla confessione dell'assassino. Soltanto allora il compito della polizia potrà dirsi ultimato».

Nella prima mattinata Gaetano e Luigi Martirano, fratelli della vittima, hanno varcato la soglia degli uffici di piazza Nicosia per rispondere ad altre domande degli inquirenti. Essi hanno cercato in ogni modo di sfuggire ai giornalisti, comportandosi così diversamente dal geometra Fenaroli, marito della vittima, addirittura autore ieri l'altro di una conferenza-stampa nella quale, respingendo «assurde» le accuse più o meno velate a suo carico, ha dichiarato che i suoi rapporti coniugali erano in fondo ottimi ed ha sostenuto di non aver mai creduto che sua moglie avesse avuto un figlio prima del matrimonio. Egli ha cercato persino di spiegare la esistenza di cospicue assicurazioni sulla vita in favore suo e della consorte per il complessivo importo di 400 milioni, dicendo di essere un automobilista spericolato e come tale sottoposto a continui pericoli. Comunque ha riconosciuto di essere un «maniaco» delle assicurazioni.

Tornando alla cronaca odierna va riferito che Franca Martirano, sorella della signora uccisa, prima di rientrare a Montecarlo, sua residenza abituale, è comparsa al Palazzo di Giustizia. Era attesa dal giudice istruttore, dottor Modigliani.

La Magistratura sta compiendo un lavoro di sintesi di quanto è stato appurato nel corso delle indagini. Naturalmente viene mantenuto il rituale segreto istruttorio. L'unico elemento emerso dalle indagini che si è riusciti ad apprendere è l'abitudine di Maria Martirano di ricevere di tanto in tanto in casa alcuni giovani, amici del nipote, abitanti nella casa di piazza Bologna. Essa li tratteneva qualche volta a pranzo o a cena. La simpatia per i giovani era dovuta al fatto che il suo matrimonio non era stato allietato dalla nascita di un figlio. Ciò confermerebbe (a parte le dichiarazioni rese dallo stesso Giovanni Fenaroli) l'inesistenza di un «figlio segreto».

La relazione del dott. Fedele, tornato da Milano, ha avuto per oggetto quasi interamente la ricostruzione della «doppia esistenza» del marito di Maria Martirano. «Si viveva l'un per l'altra» disse il geometra l'altro giorno parlando della propria vita coniugale. Soltanto in parte, però, se si considera che l'uomo d'affari, dividendo la sua esistenza in compartimenti stagni, conduceva a Milano una vita completamente diverse da quella che la moglie gli offriva a Roma. Il geometra si era legato con una stretta relazione ad una giovane e bella donna, Amelia Inzoia, che morì pochi giorni prima del Natale dell'anno passato in una clinica milanese, vittima di un male inguaribile. Sembra si trattasse di tumore. Giovanni Fenaroli ed Amelia Inzoia si erano conosciuti per caso.

La donna era separata dal marito da cui aveva avuto una bambina ora tredicenne.

Il signor «X», ossia Domenico Bernasconi, ha sostenuto che la Inzoia fu attratta dal miraggio della vita «migliore» che il Fenaroli indubbiamente poteva offrirle. In realtà pare potè acquistare un appartamento in via Celsi ed un negozio di mode che attualmente gestisce la madre. Inoltre il geometra si affezionò alla bambina di Amelia. Riversò sulla piccola le sue aspirazioni, per così dire, di padre mancato. Maria Martirano, come si sa, non aveva potuto dargli bambini ed il Fenaroli ne soffriva. Alla morte di Amelia Inzoia un'assicurazione di 10 milioni che il Fenaroli aveva contratto sulla sua vita a favore dell'amica fu trasferita alla bambina.

g. n.

Nessun figlio della vittima risulta esistente a Torino

Si era diffusa ieri la notizia che un funzionario della Questura di Roma era stato inviato a Torino per indagare sulla esistenza del presunto «figlio segreto» di Maria Martirano. In realtà da Roma non è venuto a Torino alcun funzionario, ma la Questura romana ha incaricato delle indagini quella torinese.

Il figlio della Martirano, la cui presunta esistenza è emersa nel corso delle indagini per il misterioso delitto, sarebbe nato a Torino tra gli anni 1932 e 1937. Di lui scriveva la Martirano in una lettera che a suo tempo inviò al marito. Ma il Fenaroli ritiene che questo figlio non sia mai esistito e che sua moglie se lo sia «inventato» per suscitare in lui gelosia.

La tesi del Fenaroli sembra convalidata dalle risultanze delle indagini svolte a Torino. Per quante ricerche siano state fatte dalla Questura torinese presso l'anagrafe e presso l'archivio di Stato civile non è stata trovata alcuna traccia di questo figlio.

Con i parenti dell'ex-amante

La sera del delitto il geometra cenò a Milano

Milano, 27 settembre.

Il geometra Giovanni Fenaroli cenò a Milano con la figlia e i parenti di Amalia Inzoia, la casa in cui la moglie veniva strangolata nel suo appartamento romano.

Dopo cena il geometra prestò la sua «Giulietta» a Carlo Inzoia, fratello dell'ex-amante, perchè portasse in villeggiatura presso parente nelle vicinanze di Milano, la figlioletta di Amalia. Egli invece si recò in ufficio donde telefonò alla moglie.

Chiesti 25 miliardi annui per il riordinamento universitario

Esposto un piano di riforma al congresso degli assistenti degli Atenei italiani che si svolge a Genova

Genova, 27 settembre.

Venticinque miliardi annui in più potrebbero risolvere il problema del riordinamento delle Università italiane. Lo ha sostenuto oggi il prof. Ghiara, di Napoli, illustrando un piano di riforma degli atenei italiani che prevede, nello spazio di dieci anni, l'istituzione di 1270 nuove cattedre, di 3530 nuovi posti di assistente di ruolo, nonché di 1830 posti di tecnico di ruolo. A queste cifre bisogna aggiungere la possibilità d'immissione, nelle venticinque Università, di 2700 professori aggregati, cioè di insegnanti di ruolo che, pur non possedendo una cattedra, affiancherebbero il titolare, dividendo con lui i compiti della facoltà.

La relazione del prof. Ghiara, che ha quasi interamente occupato la prima giornata di lavori del XV Congresso degli Assistenti universitari, è stata tenuta al teatro Falcone alla presenza di oltre un centinaio di delegati, giunti da ogni parte d'Italia.

Prima che il prof. Ghiara illustrasse la sua relazione, che ha puntualizzato, fra l'altro, la sproporzione oggi esistente in Italia fra il numero degli allievi e quello, troppo inferiore, dei professori, il vice-presidente della Unione Nazionale Assistenti Universitari, prof. Ciliberto di Napoli, aveva tracciato un ampio ed efficace quadro dell'attività svolta, nel passato anno accademico, dall'associazione. Sottolineate le lotte svolte in favore della categoria, il prof. Ciliberto ha notato come sinora i risultati conseguiti per la riforma delle strutture e delle attrezzature degli atenei siano stati magri: alla fine della scorsa Legislatura si è infatti ottenuta soltanto l'immissione negli atenei di 500 nuove unità nel periodo di cinque anni, pari a quattro assistenti annui per ognuna delle venticinque università italiane.

I lavori del Congresso proseguiranno domattina con lo svolgimento di altre relazioni e si concluderanno il 30 settembre.

Una mozione della Cisl per gli aumenti agli statali

Roma, 27 settembre.

L'esecutivo confederale della CISL ha approvato una mozione sul pubblico impiego. Rilevato che dal 1954 i salari reali dei lavoratori del settore hanno subito una diminuzione del 5 per cento annuo, e che le retribuzioni non sono adeguate al costo della vita, si invitano i sindacalisti a porre in essere, anche per il settore del pubblico impiego, un meccanismo che consenta un adeguamento automatico delle retribuzioni e, conseguentemente, delle pensioni, alle variazioni del costo della vita. Si chiede inoltre la rivalutazione delle quote aggiuntive di famiglia ed una estensione dell'assegno di caropane per i pensionati; nonché la soluzione di alcuni problemi particolari: a) scatti biennali di anzianità; b) stato giuridico dei salariati; c) attribuzione della terza qualifica al personale dei ruoli aggiunti; d) rivalutazione delle indennità di missione e trasferimento.

Il premio Marzotto per le scienze assegnato al professor Jannaccone

L'illustre economista ha devoluto i due milioni alla Fondazione Don Gnocchi ed al Collegio Universitario di Torino - Al Maestro Sandro Fuga, il premio per la musica

Venezia, 27 settembre.

Nella sala del teatro Rivoli, di Valdagno, sono stati proclamati i vincitori dei premi Marzotto per il 1958. Il primo premio per la pittura è stato assegnato a Giuseppe Santomaso, autore dell'opera «Pensieri ardinati». Il secondo e il terzo sono stati vinti rispettivamente dal tedesco Fritz Winter, con «Inquietudine imminente», e da Renato Birolli, con «Braccia aperte».

Nella sezione per la musica, cui hanno partecipato ben 38 concorrenti, il primo premio è stato assegnato al maestro torinese Sandro Fuga per la composizione intitolata «Ultime lettere da Stalingrado», quattro impressioni per orchestra e voce di lettore. Per i premi minori la scelta è caduta su Franco D'Avalos per il suo «Studio sinfonico» e Silvio Fomizzolo per il «Concerto per violoncello archi e pianoforte».

Il premio Marzotto per le scienze economiche è stato assegnato al professor Pasquale Jannaccone. Si è così voluto dare un ulteriore riconoscimento all'opera dell'illustre scienziato che ha dedicato tutta la vita allo studio dei problemi giuridici, economici e sociali. Il professor Jannaccone, che dal 1930 è stato Accademico d'Italia ed attualmente è professore onorario dell'Università di Torino, nella quale ha insegnato dal 1915, ha destinato i due milioni del premio, alla Fondazione Don Gnocchi e all'Ente dei Collegi Universitari di Torino.

I premi in selezione per le scienze economiche sono stati attribuiti al prof. Federico Caffè, per alcuni lavori sull'economia del benessere, a Renato Galli, professore di economia politica all'Università di Firenze, a Guglielmo Tagliacarne, a Vittorio Marrana, noto per alcuni studi sulle teorie economiche keynesiane e post-keynesiane.

Nel settore riservato all'agraria il premio è stato assegnato al prof. Ugo Pratolongo, per la quarta edizione del Trattato anticrittogamici e antisettici. Il premio di selezione per le scienze agrarie è stato assegnato al prof. Alberto Pirovano per sei pubblicazioni sulla frutticoltura e sugli esperimenti agrari.

Nella sezione studi sull'alimentazione il maggior premio è andato al prof. Sabato Visco. Il premio di selezioni è stato conferito al prof. Luigi Travia e quello di laurea al dott. Francesco Salvatore. Il massimo riconoscimento previsto per gli editori delle opere presentate — vale a dire la medaglia d'oro — è stato assegnato alla «Utet» di Torino e alla «Reda» di Roma.

AL CINE LUX

IL QUIZ del giorno

in pochi istanti

Rispondete a queste dieci domande segnando con una crocetta la vostra casella del «sì» o del «no». Dopo di che, in base al numero delle risposte affermative o negative, potrete sapere che tipo siete.

	SI	NO
1) Pensereste di poter uccidere l'essere che, rubandovi la persona amata, ha distrutto le vostre felicità?		
2) Tentereste il suicidio per una disillusione d'amore?		
3) Odiereste una persona amica che nella vita ha più fortuna di voi?		
4) Abbandonati dal vostro amore, vi ritirereste in silenzio senza esigere una spiegazione?		
5) Credete all'amore a prima vista?		
6) Pensate che ognuno sia artefice del proprio destino?		
7) Sareste capaci di illudere una persona che vi ama sapendo che non la sposerete mai?		
8) Preferite a un film comico un film che narra un'appassionante storia d'amore?		
9) Rifiutate di essere pessimista?		
10) Se vi dicono che un film è veramente bello fate in modo di poterlo andare a vedere subito?		

«SEI» «SI» indicano che siete un tipo scanzonato, senza scrupoli simile al personaggio di Tony Curtis nel film «Cenere sotto il sole». CINQUE «SI» vi dimostrano che il vostro animo è sensibile; dovreste somigliare a Natalie Wood. SETTE «SI» la vita non è molto facile per voi. Frank Sinatra nella sua interpretazione in «Cenere sotto il sole» dovrebbe agire esattamente come avrebbe agito voi. Andate a vedere il film e ve ne convincerete.

Frank SINATRA Tony CURTIS Natalie WOOD

CENERE SOTTO IL SOLE

Prodotto per la United Artists - Distribuito dalla Dear Film

COMUNICATO

La Ditta Maglifici della Lombardia con sede in Torino, Via Po 18

PREMESSO

che nella pubblicità in vetrina e nella vendita di costumi da bagno in tessuto elasticizzato è incorsa in un deplorevole errore sull'uso del nome Lastex, in quanto ha designato con tale nome tessuti che non potevano essere legittimamente qualificati come fatti con filato Lastex.

RICONOSCE

di avere con tale irregolare uso del nome Lastex violato i diritti della

PIRELLI LASTEX

SOCIETÀ ITALO AMERICANA FILO ELASTICO S. p. A.

quale titolare del marchio Lastex ed unica fabbricante in Italia del filato Lastex.

PER VIVERE SANI?

PILLOLE DI S. FOSCA

O DEL PIOVANO

LASSATIVE-PURGATIVE

EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO CURANO LA STITICHEZZA

LABORATORIO S. FOSCA-F. PONCI VENEZIA

ACIS n. 72051 - 10-10/57 - reg. n. 2361

Helena Rubinstein

rivoluziona il maquillage per gli occhi

Mascara-Matic

il primo ritocco automatico per le ciglia

senz'acqua nè spazzolino - nelle 4 tinte di moda

in perfetta armonia con la gamma di cosmetici Helena Rubinstein per il maquillage degli occhi, presentato da una *Beauty Counsellor* presso la Profumeria

BAROSSO

VIA PIETRO MICCA, 12 - Telefono 47-655 - TORINO

fino al 4 ottobre

D'ora in poi, ritoccare le ciglia in pochi secondi, come le labbra, diventa facilissimo e piacevole! La grande praticità e l'eleganza di Mascara-Matic spiegano il suo straordinario successo mondiale. E' la più attesa ed entusiasmante novità dell'anno!

Grand Chef

Una grande novità nel campo dolciario

pip la caramella dal sapore assolutamente nuovo

Da tempo il Dolcificio Lombardo, sulla scorta di formule originali, studiava la realizzazione di una caramella che alle preziose qualità di una duratura freschezza e di un aroma gustoso e stimolante, unisse la specifica caratteristica di un sapore nuovo.

È nata così la caramella Pip!

Le selezionate materie prime, le finissime essenze che la compongono rendono il suo gusto fresco, aromatico, piacevolissimo.

Dopo una sigaretta, nelle ore di riposo, durante il lavoro, in viaggio, al cinema o a teatro, sui campi sportivi o al volante della vostra macchina, Pip, la caramella nuova vi dona il ristoro della sua persistente freschezza, del suo squisito e stimolante aroma e la novità di un sapore inconfondibile che sarà per voi una graditissima, continua sorpresa.

In ogni ora della giornata, in ogni circostanza, ovunque vi troviate offritevi ed offrite le finissime caramelle Pip, una nuova delizia per il vostro palato.

La caramella *pip* è in vendita sciolta al prezzo di L. 5 e in elegante e pratico astuccio al prezzo di L. 50

Dopo una sigaretta, gustate una Pip, la caramella che rinfresca la gola e profuma l'alito.

Durante uno spettacolo, la caramella Pip vi reca la squisita delizia del suo sapore nuovo

In casa vostra, per voi e per i vostri ospiti, caramelle Pip, le caramelle dal gusto inconfondibile.

Al volante della vostra macchina, l'aroma stimolante delle caramelle Pip è una preziosa compagnia.

CARAMELLA *pip*

...uno squisito gusto inconfondibile

E' un prodotto del Dolcificio Lombardo - Lainate - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/32931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, nonchè alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere agenti al lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (ove altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recupero delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto presso la sede della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assolutamente o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

APPARECCHIATURE illuminazione stradale primaria fabbrica europea affiderebbe esclusiva regionale. Esigonsi referenze, introduzione. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 38205

ATTREZZATA falegnameria asturo qualsiasi lavoro anche in serie. Telefonare 52-520. P2858

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrocapelan Molino, Vanchiglia 2 bis, telefono 52-950. 12431

CATENE cedere o noleggiare per auto, moto, fuoristrada, Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10202

COMPRESEI a prezzo conveniente betoniera fredda per polli in ottimo stato. Scrivere Fotostiani Aldo, mercato coperto, Bordighera. 13046

FORNO molto rendevolissimo se occasione acquistasi. Offerta con caratteristiche. Giuppone, Valentino 21, Casalmonferrato.

GONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31, Telefonare 872-334. 8714

IMPRESA vendo legname, macchinario usato per costruzione. Prezzi vantaggiosi. Via Spano 22. 9972

IMPRESA cerca puntelli, barotti, antenne, tavole punte d armatura usati se vera occasione. Scrivere cassetta 6047, dell. Torino. 84914

ITALCAV Commissionaria conduttori elettrici Incel Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 835-531. P2858

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrocapelan Molino, Vanchiglia 2 bis, telefono 52-950. 12431

CATENE cedere o noleggiare per auto, moto, fuoristrada, Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10202

COMPRESEI a prezzo conveniente betoniera fredda per polli in ottimo stato. Scrivere Fotostiani Aldo, mercato coperto, Bordighera. 13046

FORNO molto rendevolissimo se occasione acquistasi. Offerta con caratteristiche. Giuppone, Valentino 21, Casalmonferrato. 13863

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 425

MECCANICO assumerebbe lavoro a domicilio piccole parti meccaniche in serie. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino.

OCCHIALI prodigiosi « Fascicoli » ristabilizzatori conservatori vista, doppie e multifocali. S. Massimo 42. 10947

RESTAURI edili, ville, negozi, appartamenti, trovereto esperienza, serietà, convenienza, telefonando 761-191. P2929

SERIA ditta compra ristoranti, rimodernamenti, alberghi e demolizioni. Preventivo senza spese. Telefonare 624-590.

SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A seria ditta occorrono per sviluppo lavoro 3-4 milioni. Garantito. Interesse massimo 10 %. Eventuale assunzione una persona. Scrivere cassetta 1392, SPI, Torino. 12167

ACQUISTIAMO socio per quota due milioni disponga capacità vendita inossidabili. Società che si costituirà in ottobre commercio mobili. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.

APPARONE cedo avviata officina lavorazioni varie. Telefonare 276-472.

ALBERGO Mobilè, 14 camere, centralissimo, ai lati causa divisione. Mazzaglia, Milano 18. 11925

ALBERGO moderno sul mare, splendida posizione riviera levante, ristorante, bar, villetta, giardino, 50 letti, vasto inventario, stagione estiva-invernale, vendesi. Cassetta 38 P. SPI, Geno . 12936

ALIMENTARIO centrale grandioso redditizio impossibilità accudire poco facilitando. Telefonare 681-791. P2963

ATTENZIONE! Alimentario pasta fresca, tutta attrezzatura, zona Francia, forte lavoro, vedesi [illegible]. Balmo, Sacchi 94. 11369

CAUSA trasferimento urge cedere bella, avviatissima, profumeria 1.200.000. Maggia, Milano 10. 11925

CAVALLERIA, Saluzzo 21, cartoleria, libreria, giocattoli, ottimo impianto, vedesi 900.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 31, profumeria, acconciature signora, ottimo avviamento, vedesi 1.800.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria importantissima, centro mercato, incasso 150.000 giornaliere, vedesi dilazionando.

CEDESI avviatissimo negozio articoli ottica, posizione, nuovo perenne. Tel. 756-553.

CEDESI avviato accorditore zona San Paolo, buon reddito. Telefonare 388-179.

CEDESI cartoleria molto bene avviata, vicino importanti scuole. Tel 761-223

CEDESI direttamente negozio commestibile ben avviato ed arredato. Telefono 690-592. G9580

CEDESI espostazione vini liquori pasticceria, con alloggio, zona Francia, Agenzia Zecc, Mongiuerro 53, tel. 380-516.

CEDESI motivi familiari avviatissimo negozio fieri su corso, Scrivere cassetta 8397, SPI, Torino. P2793

CEDESI pensione centralissima causa seguito. Telefonare 683-116. 83276

CEDESI trattoria con alloggio anche per clienti, due sale, dehor interno, ottima posizione, zona S. Paolo. Agenzia Zacc, Mongiuerro 53, telef. 380-516. 88940

CEDO attrezzatissima officina riparazioni negozio vendita moto. Telefonare 690-255.

CEDO avviata rivendita pasticceria caffetteria gelati, con alloggio, Tel. 694-076.

CEDO cedesi avviata salumeria. Telefonare 396-814. 85060

CERCO commestibili e drogheria con laboratorio anche garanzia. Telef. 893-019.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede conveniente bar-trattoria semicentrale.

CREDITI recupero qualunque organizzazione. Pagamento percentuale positivo. Telefonare 41-523. P3681

DIVISIONE azienda vendesi affittasi Roma grande panificio annessa drogheria azienda semiservizio condizioni favorevoli. Menichini, via Alessandria 78, Roma, telef. 849-763. 12740

DROGHERIA angolare con bellissimo cedesi motivi familiari eventualmente alloggio annesso. Telefonare 534-286.

DROGHERIA sola commerciale licenza garantito 120.000 cedesi 4.800.000. Telefono 528-012. P3682

DUE stupi medici dentistici dintorni Torino vendesi condizioni vantaggiose. Telefonare 362-401 P2862

ELETTRAUTO avviato urge cedere, oppure attrezzatura 800.000 trattabili. Telefonare 240-615. 85201

ELETTROLAVAGGIO con macchinario cedesi zona Molinette, via Nizza 161.

ESPATRIO cedesi bella profumeria sotto 1.200.000. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 84987

FARMACIA Genova importante, ottimo affare, esigui contanti. Scrivere cassetta 41 P, SPI, Genova. 12969

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto camioncini massima valutazione, celerità, Telefonare 872-028. 10343

GERENZA rivendita pane persona indipendente, mitì pretese. Crocetta, Regino 17

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

IMPORTANTE ditta confezioni uomo centro di Roma grandi locali disponibili cerca conto deposito od altra combinazione confezioni donna ragazza. Scrivere cassella 55 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12750

MACELLERIA bene avviata vedesi. Telefonare 388-453, pomeriggio e sera.

MOTITI salute cede negozio TV Radio Elettrodomestici forte lavoro ottimo affare, reddito documentabile. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 87984

PANETTERIA, [illegible] tintura, incasso 70.000 molto redditizia, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio ultre 400 kg. garantiti, cedesi ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTIERI l'ufficio commerciale Cinzano è Nasi, inviti esclusivamente muniti e riveduta pane. Saluzzo 72.

RISTORANTE primario centrale, rinomatissimo, bene avviato, meglio attrezzato, vedesi causa decesso. Ottimo affare. Caballi, via Consolata 2.

RIVENDITA pane kg. 130, alloggio, pasticceria fresca, cede 3.500.000. Gabetti, piazza Carlo 132. Telef. 807-226.

SELEMBRE cedesi causa malattia bonaccino Giulio Cesare reddito 450.000 mensili. Telefonare 273-290. 84985

SANREMO cedesi pensione signorile centrale avviata, adatta anche, sorelle, sposi, scrivere « Ely », San Francesco 19.

SANREMO vedesi negozio barbiere centrale, avviato. Scrivere Carbone, Valdilevi 9. 12965

TABACCHERIA levata [illegible] 1.200.000 settimanali, cede specializzata Agenzia Frana, del Carmine 28. 6140

TECNICO fabbricazione cere speciali pavimenti, accetta finanziatore assuma esclusiva vendita garantendo 30% utili. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.

VANTAGGIOSAMENTE offriamo: tabaccherie, drogherie, coiffeure, lavanderia, cartolibreria, torrefazione. Tel. 870-540.

VENDESI [illegible] 900.000 mensili

Chiusa a Stresa la conferenza sul traffico e la circolazione

Contestata nella mozione conclusiva la legittimità del sovrapprezzo sulla benzina

Il governo invitato a modificare la decisione ed a spendere per le strade i 400 miliardi che ogni anno introita dalla motorizzazione - Segnalato il pericolo di un eccesso di potere dell'autorità esecutiva nel ritiro delle patenti - I limiti di età per la guida di motomezzi nel nuovo Codice in contrasto con la convenzione di Ginevra

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 27 settembre.

La 15ª Conferenza della circolazione e del traffico si è chiusa in sordina: una mattinata tranquilla e contrastante con il nervosismo dei due giorni precedenti. Il discorso finale dell'on. Bertinelli, sottosegretario ai Trasporti, ha avuto un uditorio sereno. Il sottosegretario ha portato il saluto del ministro Angelini ed ha riassunto l'opera del suo Ministero per il miglioramento della circolazione.

Tutti gl'interrogativi erano ormai stati posti al governo e all'opinione pubblica, tutte le polemiche — massima quella sul sovrapprezzo della benzina — erano ormai state avviate. Chissà quando finiranno e come. Si vorrebbe intanto fare un bilancio della conferenza di Stresa, ma è necessario avvertire ancora che il «piccolo parlamento» del traffico ha funzioni limitate alla discussione e al suggerimento.

I temi della conferenza, dobbiamo ricordare anche questo per amore di chiarezza, erano tre: strade, educazione degli utenti, legislazione stradale e perciò nuovo codice. Tema aggiunto, ma inevitabile, quello del sovrapprezzo della benzina: nessuna novità in proposito, è ormai ben chiaro che il governo è deciso a sostenere fermamente la nuova tassa (non si può più parlare di sovrapprezzo perché i maggiori costi dovuti alla crisi di Suez sono già stati pagati) offrendo in cambio la promessa di costruzioni stradali per l'importo di 300 miliardi. Le polemiche sono violente, gli automobilisti sono decisi a lottare. C'è chi ricorda che la Germania Occidentale spende 800 miliardi all'anno (non in dieci anni) per costruzioni stradali, benché la benzina sia assai meno cara che in Italia.

La mozione approvata alla chiusura dei lavori del convegno, riaffermato che le strade costituiscono un patrimonio comune a tutto il Paese, chiede che siano spesi per le strade i 400 miliardi che ogni anno lo Stato introita dalla motorizzazione, contesta la legittimità del sovrapprezzo sulla benzina e chiede che il governo modifichi la sua decisione.

Sull'argomento «strade», tecnici e giuristi chiedono miglioramenti e nuove costruzioni. L'on. Togni aveva fatto un quadro abbastanza preciso e ottimistico per quanto riguarda le autostrade. Ma per le strade nazionali siamo ancora nel vago, per lo meno siamo alle grandi linee: le sedici strade nazionali, ha detto il ministro Togni, saranno tutte ammodernate o modificate impiegando appunto i 285 miliardi che il governo prevede di trarre dalla sovratassa sulla benzina. Entro cinque, sei anni, dovremmo dunque circolare comodamente in tutta Italia: ma alcuni tecnici obiettano che occorrono 850 miliardi soltanto per allargare una parte delle strade nazionali fino ad avere tre corsie con ampiezza di metri 13,50, e che per un piano generale di rinnovamento delle strade nazionali non basterebbero 900 miliardi in otto anni.

Non resta che aspettare e vedere. Sarebbe già molto se si ascoltassero le mozioni presentate alla chiusura del convegno di Stresa e in particolare la n. 2 che auspica modifiche dei tracciati per garantire almeno visibilità sufficiente. Se si adottassero questi suggerimenti e quelli formulati nella raccomandazione n. 1 (eliminare gli ostacoli laterali, come gli alberi e i paracarri, costruire banchine di sosta sufficienti ad accogliere anche gli automezzi più ingombranti) molti incubi scomparirebbero dalle strade.

Passiamo al tema «legislazione stradale». Due mozioni, sottoscritte da illustri giuristi, riportano l'attenzione del governo sul tanto discusso quanto misterioso nuovo Codice della strada. Che esista è fuor di dubbio, che entri in vigore il primo gennaio è una speranza convalidata dalle solenni assicurazioni del ministro Togni. Non ci sono ormai più dubbi neppure sulla sostanza del Codice conosciuto clandestinamente.

I giuristi presenti a Stresa hanno ritenuto di dover richiamare il governo su due problemi particolarmente preoccupanti: il contrasto di alcuni articoli del Codice con le convenzioni internazionali e il pericolo di un eccesso di potere dell'autorità esecutiva nel ritiro delle patenti. La mozione n. 5 chiede appunto che l'emanando Codice della strada sia adeguato alle convenzioni di Ginevra e ai protocolli della segnaletica stradale per evitare contrasti e incertezze.

La mozione n. 6 chiede che il ritiro della patente «nei casi in cui il soggetto in relazione al suo comportamento nella circolazione stradale si sia dimostrato pericoloso per la sicurezza del traffico e nei casi di guida sotto l'influenza di sostanze alcooliche o stupefacenti, e nel caso di fuga» sia attribuito all'autorità giudiziaria onde rispettare la libertà di circolazione prevista dall'art. 16 della Costituzione e per rispettare anche le norme previste dall'art. 13 della Costituzione stessa: il nuovo Codice invece attribuisce il ritiro della patente al prefetto.

Il nuovo Codice della strada ha messo a rumore il mondo motociclistico per la questione della patente. Ieri il presidente della Federazione motociclistica italiana, Emanuele Bianchi, ammettendo che i patrocinatori della patente equilibravano gli avversari, ha temendo complicazioni burocratiche aveva detto: «Lasciamo tutto come prima». Cioè niente patente. Invece il nuovo Codice prevede la patente per i motociclisti con questi limiti di età: 14 anni per la guida di mezzi fino a 125 cmc. di cilindrata, 15 anni per mezzi superiori ai 125 cmc., 16 per mezzi a due posti (motocicliette a scooter), 21 anni per la guida di autoveicoli. Si noti che ancora una volta il nuovo Codice è in contrasto — ma per difetto — con la convenzione di Ginevra che esclude la concessione della patente per la guida di qualsiasi mezzo prima del 18 anni.

Sul tema «Codice stradale» tutti d'accordo nel chiedere un'opera di propaganda e di formazione che dia agli utenti della strada una giusta coscienza dei loro doveri. Va dato merito al nuovo Codice di ribadire, a quanto sembra, una netta precedenza del pedone sul veicolo: precedenza che a certi automobilisti o motociclisti sembrerà diminuzione ed umiliazione insostenibile, avendo essi la sensazione di dominare le strade, di esserne i padroni tanto più se in possesso di mezzi potenti e lussuosi o soltanto rumorosi.

Va ricordato in proposito che molti giuristi concordano nell'auspicare che il nuovo Codice guidi il magistrato verso una maggior severità: troppo lievi sono le pene per l'automobilista o motociclista che uccide. E' stato ricordato il caso di un autista che, già privato della patente per avere ucciso un uomo, riprese a guidare uccidendo una vecchia: se la cavò con dieci mesi.

Mario Fazio

Depredata per strada a Milano della borsetta con mezzo milione

Milano, 27 settembre.

Due rapine sono state compiute nelle ultime ventiquattro ore nella zona di corso Sempione.

La prima aggressione è avvenuta verso le 4 di stamane. Tre giovanotti a bordo di una auto nera hanno avvicinato Emma Fischer di 28 anni, abitante in via Falloppio 14 proponendole di fare un giretto con loro nella zona. La donna ha accettato. Poco dopo la Fischer si è presentata in Questura ed ha denunciato di essere rimasta vittima d'una rapina: sulla infatti a bordo della macchina uno dei giovani le ha puntato una pistola intimando di consegnare tutto quanto possedeva e cioè 5000 lire in contanti, una catenella d'oro ed un anello.

Mentre gli agenti della Squadra Mobile verso le 10 stavano ancora battagliando in zona, la polizia veniva avvertita che era avvenuta un'altra aggressione. Una donna, appena uscita da una agenzia del Banco di Roma, era stata depredata di mezzo milione di lire che doveva servire per le buste-paga dei dipendenti di una ditta. Vittima dei malviventi è stata Adriana De Franceschi in Basilico, di 24 anni. Da qualche anno essa è impiegata presso l'impresa di costruzioni Bonifaci.

Stamane alle 9,30 si era recata in banca per prelevare 500.000 lire in contanti ed era uscita dall'istituto di credito tenendo ben stretta una borsa col denaro. Mentre stava percorrendo corso Sempione, arrivata all'angolo con via Policiano è stata raggiunta da una motocicletta con due individui a bordo, uno dei quali le ha strappato la borsa. Gli aggressori sono quindi fuggiti.

Aumentati di 292 mila gli italiani in un anno

Roma, 27 settembre.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica sullo andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine luglio 1958 ammontava a 48.666.000 abitanti, con un aumento di 292.000 abitanti in confronto alla corrispondente data del 1957.

Nel periodo gennaio-luglio 1958 sono stati registrati 512 mila nati vivi e 279.000 morti, con un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) di 233.000 unità. Rispetto al corrispondente periodo del 1957 si è verificata una diminuzione dell'1,7% per i nati vivi e un aumento dell'1,1% per i morti; l'incremento naturale è diminuito del 4,9%.

I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-luglio 1958 sono stati 190.000, con un aumento dell'1,7% rispetto al corrispondente periodo del 1957.

In attesa della grazia

Jimmy Wilson, il negro condannato a morte per un furto di meno di due dollari, è in attesa della decisione della autorità sulla sua domanda di grazia. Nella foto, il carcerato mentre viene introdotto nello studio del governatore dell'Alabama, che ieri gli aveva concesso una speciale udienza per interrogarlo (Tel.)

Iniziate a Salsomaggiore le manifestazioni filateliche

Salsomaggiore, 27 settembre.

Le manifestazioni internazionali filateliche di Salsomaggiore saranno inaugurate domattina alle ore 11 dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Simonini. Stamane, intanto, si è aperto il terzo convegno internazionale, al quale partecipano i rappresentanti dell'Italia, Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia e San Marino.

Nel pomeriggio si è aperta la mostra che, fra le cose più interessanti, presenta il materiale storico esposto dal museo postale italiano, comprendente fra l'altro il vecchio fornello usato per disinfettare le lettere provenienti da regioni colpite da epidemie, i mobili dell'ufficio del direttore delle poste del Ducato di Parma, il primo telegrafo Morse usato dall'amministrazione postale e risalente al 1853.

Di grande interesse sono pure la collezione dei celebri francobolli falsi, presentata dal dott. Dosi, che fu a capo della sezione italiana dell'Interpol, e quella dell'olandese Hoyweling, che riunisce francobolli e documenti riguardanti i grandi voli partiti dall'Italia, che presenta fra l'altro un pezzo del dirigibile Norge e un telegramma ricevuto dal marconista Biagi dalla «tenda rossa», al Polo Nord, durante la sfortunata impresa Nobile.

Questa sera, in una riunione della giuria internazionale, è stato inviato un telegramma ai filatelici francesi che non hanno potuto intervenire a causa delle elezioni politiche di domani in Francia.

NEI PANNI PULITI SI VIVE

si lavora si dorme

MEGLIO

SUPER TRIM

un grande bucato con sole 70 lire

Centinaia di migliaia di calze nei prodotti TRIM! Nelle scatole di SUPER TRIM, TRIM CASA e LAVATRIX troverete figurine a punteggio. Una raccolta di 80 punti vi dà diritto a ritirare GRATIS dal vostro rivenditore un paio di calze da donna o da uomo oppure un asciugamani. Ma attenzione: molte figurine danno diritto DA SOLE al premio. Autor. Ministeriale 52888/4 del 19-4-58

Accuse della stampa d.c. al capo dell'«Anonima banchieri»

Il comm. Giuffrè avrebbe finanziato due società comuniste per il commercio con l'Est

Il "banchiere" sarà interrogato a giorni da un giudice del Tribunale di Bologna - Due dirigenti della Federazione comunista chiamati in questura per chiarimenti sui libretti di prestito e risparmio

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 27 settembre.

Giovan Battista Giuffrè dovrà quanto prima comparire o, se costretto a letto dalla sua malattia, ricevere la visita dei dott. Corrado Marziano: a questo giudice, infatti, il presidente del Tribunale di Bologna, dott. Brili, ha affidato l'istruttoria dell'istanza di fallimento presentata contro il commendatore da tredici creditori, e a lui toccherà, fra l'altro, il compito di procedere all'interrogatorio del sempre misterioso personaggio.

Il Giuffrè, finora, è comparso soltanto davanti alla Tribunaria: nel corso della prima inchiesta, quando indicò nella «divina provvidenza» le fonti dei suoi rifornimenti monetari, e tre settimane addietro, quando a tre colonnelli della Finanza ebbe l'amabilità di indicare lui l'ammontare dei contributi corrisposti nella cifra di 21 miliardi, mezzo, però, essere più chiaro sull'origine di tali somme.

Il magistrato potrà ora convincersi o meno della fondatezza dell'istanza fallimentare, giudicando se il Giuffrè possa considerarsi commerciante di fatto ed in stato d'insolvenza — i due requisiti essenziali —, ma in ogni caso il commendatore, per la prima volta davanti all'autorità giudiziaria, che disporrà anche di tutto il materiale raccolto dalla Finanza, dovrà finalmente decidersi ad uscire dalle sue parziali e ambigue dichiarazioni, rinunciando a citazioni di fonti che possono suonare irriverenti. E, in tanto mistero, non sarà cosa da poco, tanto più che la confusione sta crescendo per la nuova polemica fra democristiani e comunisti.

Il cronista dell'«affare Giuffrè» si trova, infatti, costretto ad occuparsi oggi della cosiddetta «banca rossa», e cioè dell'attività finanziaria del partito comunista a Bologna. Il filo che lega i due casi, anche se tenue, esiste: è l'accusa rivolta dalla stampa democristiana al commendatore, o ai suoi collaboratori, di non aver soltanto raccolto denaro anche dai comunisti di Romagna e di aver sottilmente aiutato organismi rossi, ma di aver finanziato in grande stile due società formate dal p.c.i. — abbiamo scritto i nomi di «Interexp» e «Intercontro» — per il commercio con l'Est europeo.

«L'accusa — scrive il Fanfaniano Giornale del Mattino di Firenze — che viene rivolta a due società bolognesi create dai comunisti è molto grave. Si dice, infatti, che, servendosi di false bollette di accompagnamento, una di esse si preoccupava di trasportare oltre cortina prodotti di interesse bellico e, in particolare, supercarburanti. L'altra, invece, sarebbe al centro di un traffico d'oro: quantitativi del materiale prezioso, provenienti dall'Albania, sarebbero arrivati a Vasto, in Abruzzo, e quindi portati a Milano, dove una perfetta organizzazione curava la fabbricazione di monete di vario genere. A Bologna, e precisamente alla stazione di San Sisto, avveniva lo smistamento».

Così, stando a questo e ad altre voci del genere, il nome del serafico signor Giuffrè finirebbe dalle candide lapidi di cantori italici nei conventi di Romagna a chiassi quali loschissimo insegne in cirillico. Al tempo stesso, però, il notaro sarebbe stato, oltre che alleato, anche rivale come rastrellatore di creditori e, quindi, concorrente della «banca rossa» alimentata da versamenti su quei libretti sventolati dal ministro Andreotti e dei quali abbiamo detto ieri.

«In tutta questa offensiva democristiana (o social-democristiana; la Giustizia ha parlato ieri di un'«Anonima Dozza», facendo andare in bestia i comunisti di Bologna, che stasera hanno annunciato una querela per diffamazione), la locale federazione del p.c.i. ha opposto la precisazione da noi riportata ieri: i famosi libretti, ha detto, servono soltanto a registrare i nostri conti di dare e avere con le varie sezioni che non dispongono di cassaforte. Una precisazione che, in verità, non ci è parsa molto convincente e lo abbiamo detto oggi, con tutta franchezza, al segretario amministrativo della federazione, sig. Claudio Melloni, che ci ha ricevuti insieme ad altri giornalisti.

Ne sintetizziamo le dichiarazioni. I libretti sono di due tipi: nel primo si registrano i versamenti delle sezioni che, ad esempio, hanno superato un certo traguardo nelle campagne per la raccolta dei fondi e, in questo caso, il documento è intestato alla sezione stessa o alla cellula. Secondo tipo: gli iscritti prestano denaro al partito contro un interesse del 5 per cento, e in questo caso il libretto è nominativo (ma può anche non esserlo: confessiamo di non aver trovato molto chiaro questo punto).

Il sistema, che è in atto nella sola federazione di Bologna, e che ha lo scopo sia di sollecitare l'agonismo delle sezioni, sia di fornire fondi per il miglioramento delle sedi, ecc., è applicato da circa un anno. Sono stati stampati trecento libretti, corrispondenti al numero delle sezioni. Su 130 mila iscritti sono stati messi in circolazione 76 libretti del secondo tipo (prestiti al partito) e di questi dieci risultano già ritirati (vengono, infatti, è rimborsato a semplice richiesta). La cifra complessiva dei prestiti è modesta: «alcuni milioni».

L'amministratore comunista ha, quindi, smentito che la liquidazione di una diecina di libretti abbia coinciso con l'insorgere dell'affare Giuffrè: «Tutti i documenti sono comunque a disposizione dell'autorità».

Ad una domanda su eventuali contatti col commendatore, ha risposto: «Smentisco qualsiasi rapporto fra le organizzazioni di partito della provincia e l'Anonima banchieri» (Bologna, però, è risultata una provincia solo in minima parte coinvolta nell'attività della misteriosa banca). Ad una domanda sulle due società per il commercio con l'estero, ha replicato: «Non ne conosciamo nemmeno l'esistenza e personalmente non credo che esistano».

Tralasciamo altre affermazioni di carattere polemico («La d.c. ha aperto a Bologna un ufficio per seguire la nostra attività, la polizia ha staccato i manifesti in cui sfidavamo Tambroni a provare che esiste davvero un "piano K" comunista, con la divisione della città in settori controllati ciascuno da squadre di sei o sette militanti», ecc.) e riferiamo che — secondo l'agenzia Italia — la Questura ha iniziato stamattina gli interrogatori di alcuni capi della federazione comunista implicati nell'attività creditizia denunciata dal ministro Andreotti. Sono stati interrogati Giorgio Bonetti, vice segretario amministrativo, e Storino Calari, cassiere della federazione. Essi hanno ammesso di aver distribuito fin dal 1956 alcune centinaia di libretti agli iscritti al partito e si sono giustificati affermando di non aver corrisposto interessi, ma solo contributi. I dirigenti della federazione comunista, da noi avvicinati in serata, hanno però smentito che i due interrogati abbiano rilasciato dichiarazioni di questo genere.

Il fiume delle voci ingrossa sempre più, mentre scarseggiano fatti ed elementi concreti che è nostro compito registrare. Come non raccogliere, però, la voce sparsasi in nottata, secondo la quale sarebbe giunta da Roma un ispettore di P.S. per coordinare le indagini e non sarebbe nemmeno da escludere una perquisizione nella sede della federazione comunista?

Giovanni Giovannini

Il ministro Preti a Ferrara

Ferrara, 27 settembre.

Presso il tribunale di Ferrara pare abbia ripreso il suo normale «iter» giudiziario il fascicolo contenente le 12 denunce per truffa a per insolvenza presentate dagli avv. Fontana e Jannotta contro il rag. Casarotti, don Grandi e don Bregoli. Le pratiche sono state poste all'esame del sostituto procuratore. Stamane il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, si è recato al palazzo di giustizia. Qui, ad alcuni amici avvocati che lo hanno interpellato sugli ultimi avvenimenti, e in particolare sulle reazioni provocate dal suo intervento alla Camera, ha risposto scherzosamente: «Per far fronte a questa situazione occorrono spalle salde!».

Le auto fino a 1100 cmc. esenti dalla tassa sul gas liquido

Il decreto verrà pubblicato nella prossima settimana Il pagamento comincia dal bimestre novembre-dicembre

Roma, 27 settembre.

Il decreto firmato dal Capo dello Stato, che istituisce, in aggiunta alla tassa di circolazione, una imposta a carico degli automezzi di qualsiasi tipo azionati a gas liquido, verrà pubblicato nella prossima settimana.

Esso entrerà in vigore immediatamente ed il pagamento dell'imposta dovrà essere effettuato dai proprietari degli automezzi azionati a gas liquido attualmente in circolazione a cominciare dal bimestre novembre - dicembre 1958. Il pagamento potrà essere effettuato annualmente, quadrimestralmente bimestralmente.

Dalla nuova tassazione sono esenti i mezzi pubblici ed i taxi. Inoltre, poiché la tassa minima, che è di lire settantamila annue, sarà applicata alle auto di potenza da 14 a 20 cv, vengono ad essere esentate le «500», le «600» le Ardea, le Appia e le 1100, in quanto hanno una potenza che va da otto a tredici cv.

Il bimbo abbandonato

Scarcerato il bagnino accusato di infanticidio

Milano, 27 settembre.

Vittorio Borrelli, il bagnino ch'era stato falsamente accusato di complicità dall'infanticida di Limbiate, Lucia Lunardi, a seguito dell'ordine di scarcerazione emesso dal Procuratore della Repubblica, dr. Guicciardi, ha lasciato questa sera San Vittore. Poco dopo le ore 17,30 ha fatto il suo ingresso alla Questura centrale, per il disbrigo delle formalità di rilascio.

Nei corridoi della Questura, il Borrelli ha riabbracciato, commosso, la moglie, Maria Del Conte, e una figlia, che gli erano andate incontro.

La vicenda che ha portato il Borrelli in carcere è nota. Un figioletto della Lunardi, Marcellino, era stato abbandonato nei boschi di Limbiate e poi ritrovato dal cane di un cacciatore. Il piccolo era morto successivamente e l'autopsia aveva rivelato la frattura del suo piccolo cranio. La madre era stata scoperta dopo alcune settimane di indagini. Confessando il suo delitto aveva indicato nel Borrelli il suo complice. In seguito, però, aveva ritrattato l'accusa. Il bagnino, che si era sempre proclamato innocente, era stato scagionato anche dalla moglie la quale aveva dichiarato che il marito, al momento dell'occultamento di Marcellino, si trovava a casa con lei.

Era sepolto da una frana

Quattro ore di scavi per salvare un operaio

Roma, 27 settembre.

Dopo quattro ore di febbrile lavoro i vigili del fuoco della capitale sono riusciti ad estrarre, ferito ma ancora vivo, un operaio rimasto sepolto da una frana di terra mentre lavorava in una buca profonda dieci metri.

Il drammatico incidente, è accaduto poco prima di mezzogiorno in un cantiere stradale sulla via Boccea, alla periferia della città. Due operai, Francesco Guarnacci e Luigi De Angelis, erano intenti a spalare la terra da una profonda buca destinata ad accogliere la massicciata della nuova sede stradale. Il faticoso lavoro procedeva con lentezza anche perché gli operai dovevano puntellare le pareti con travi e assi onde evitare crolli. Le precauzioni però si rivelavano insufficienti: ad un tratto, con un cupo brontolio, un cumulo di terra si abbatteva sui due operai. Con un balzo Luigi De Angelis riusciva a porsi in salvo, mentre Francesco Guarnacci rimaneva prigioniero in fondo alla buca.

Veniva dato l'allarme ed i vigili del fuoco cominciavano l'opera di soccorso che in un primo tempo sembrava disperata, anche perché il Guarnacci non dava alcun segno di vita. Attorno alla buca molte centinaia di persone assistevano mute ed attonite al lavoro di sterro dei vigili.

Verso l'una il comandante dei vigili del fuoco udiva un fioco lamento provenire da sotto l'ammasso di terra e di detriti: «E' vivo» gridava, «E' ancora vivo!». Per un caso prodigioso Francesco Guarnacci era riuscito a salvarsi: le assi che puntellavano le pareti, piegandosi, avevano formato un cunicolo sotto cui l'operaio si era rifugiato. Gli mancava però il respiro e bisognava praticare nella terra un piccolo foro attraverso cui far passare un respiratore collegato ad una bombola d'ossigeno. I lavori di salvataggio proseguivano poi con maggior cautela, onde evitare il pericolo di nuovi crolli. Alle 16 il Guarnacci poteva essere estratto dalla prigione con una vasta ferita alla testa, le braccia fratturate, ma ancora in vita.

Settantenne geloso uccide la sua amica di 64 anni

Quindi si toglie la vita sparandosi al capo

Pontremoli, 27 settembre.

Una tragedia della gelosia è accaduta questo pomeriggio a Busatica di Mulazzo, un paesino del mandamento di Pontremoli. L'agricoltore Stefano Vicari, di 69 anni, ha ucciso la propria amante esplodendole un colpo di fucile da caccia in pieno petto. La vittima è la contadina Pasqua Pasquanelli, di 64 anni, che da tempo aveva intrecciato una relazione con il Vicari. Teatro della tragedia, la modesta abitazione dell'assassino, un casolare isolato al centro di un podere che egli coltivava a mezzadria.

Il Vicari, dopo avere invitato l'amante nella propria abitazione, non le deve nemmeno il tempo di percorrere il breve corridoio d'ingresso che, staccata dalla parete una doppietta calibro 12, ne faceva partire un colpo, freddando all'istante l'amica. Quindi raggiungeva la propria camera e, stesosi sul letto, si poneva la canna del fucile sotto la gola, facendo partire un altro proiettile. La morte dei due vecchi amanti è stata istantanea. Entrambi sono rimasti orribilmente mutilati, in modo particolare l'assassino, al quale il proiettile ha asportato quasi completamente la testa, mentre una vasta ferita rende irriconoscibile anche la Pasquanelli.

Il rinvenimento dei due cadaveri è stato fatto incidentalmente dalla nuora del Vicari, che s'era recata, verso sera, nel casolare per accudire alle faccende domestiche, e che si è trovata dinanzi all'orribile scena.

Il movente della tragedia, stando alle prime indagini, si deve ricercare in una morbosa gelosia che già in passato aveva dato origine a vivaci accese fra i due amanti. Ma non estranei, forse, anche motivi d'interesse.

Ragazza ferita da una rivoltella caduta dal cappotto del viceparroco

L'indumento era appoggiato su una sedia e la giovane voleva piegarlo - Da una tasca è scivolata l'arma dalla quale è partito un colpo - La vittima è grave

Piasco, 27 settembre.

Una ragazza di 15 anni, Isabella Cortassa, residente nel nostro comune, è rimasta gravemente ferita, la sera di martedì scorso, in un tragico incidente. Essa è ora ricoverata all'ospedale di Saluzzo e il chirurgo dott. Aldo Bollati che la cura, l'ha giudicata con prognosi riservata.

Martedì sera si teneva a Piasco, in una sala dell'asilo infantile, una riunione di giovani cattoliche. Il viceparroco don Gaspare Lumello, di 28 anni, era giunto all'asilo verso le 20 e 30 e aveva deposto su di una sedia il soprabito. Le ragazze nel frattempo avevano preso posto su sedili disposti in ordine: la Cortassa, primo di accomodarsi, aveva voluto sistemare meglio sulla sedia il soprabito di don Lumello. Mentre la ripiegava, però, dalla tasca del mantello cadeva a terra una pistola Beretta 6,35, che il sacerdote aveva portato con sé. Dall'arma partiva un colpo che feriva la ragazza alla coscia sinistra: dopo avere perforato l'inguine, il proiettile si fermava nella regione addominale.

Immediatamente ricoverata all'ospedale di Saluzzo, la Cortassa veniva sottoposta alle cure del caso. Le sue condizioni apparivano subito preoccupanti, e neanche oggi, a distanza di alcuni giorni, esse hanno avuto un miglioramento.

L'autorità giudiziaria di Saluzzo e i carabinieri di Costigliole hanno aperto subito una inchiesta, dalla quale è emerso che don Lumello non era in possesso del regolare porto di armi. Non sono ancora stati chiariti i motivi per cui il sacerdote portava con sé l'arma, che quella sera non era in posizione di sicurezza e aveva il proiettile in canna.

Il costo della vita diminuito in agosto

Roma, 27 settembre.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938-1, nel mese di agosto 1958 è risultato pari a 67,64 contro 67,95 nel mese precedente e 63,79 nel mese di agosto 1957; esso presenta una diminuzione dello 0,5% rispetto al mese precedente ed un aumento del 6% rispetto all'agosto 1957.

Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai coniugati, calcolati dall'Istat con base 1938-1, nel mese di agosto 1958 sono risultati pari a 113,71 per l'agricoltura, a 94,71 per l'industria, a 95,56 per il commercio ed a 90,23 per i trasporti terrestri.

Assolto il giovane accusato d'aver dato droghe all'amico

Genova, 27 settembre.

La tragica morte di Fabio Guidaiotti, il giovane deceduto dopo essersi praticato una iniezione di stupefacente durante un festino notturno in un appartamento di via Madre di Dio, è stata rievocata oggi al tribunale di Genova, dinanzi al quale è comparso, sotto la imputazione di omicidio colposo e di traffico di stupefacenti, Franco Fereoli, colui che era accusato di aver fornito al Guidaiotti la droga.

L'interrogatorio dei testi che presero parte alla serata conclusasi così tragicamente non ha portato ad accertare se il Fereoli fornì effettivamente all'amico la bustina di stupefacente. Il P.M. ha chiesto per l'imputato la condanna a 3 anni e 6 mesi. I giudici hanno invece assolto a tarda ora il Fereoli.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO casa solida moderna medio-bassi confini, scrivere Bonzano, Murialdo 1. 98957

ACQUISTO quattro camere centrali luminose, eventualmente cambio con adiacenze. Telefonare 585-191. 85358

ACQUISTO appartamento centrale 15-20 camere. Telef. 555-382. 10508

ADIACENZE Mirafiori vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi, finiture, facilitazioni speciali dipendenti Fiat. Eventualmente affittasi. Telefonare 538-891.

AFFARONE! Casa nuova 30 camere, metri 2000 terreno, redd. 9 %, vendo 25.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFARONE vendesi alloggio signorile tre camere servizi 3.500.000. Tel. 395-350.

AFFARONE! Vendesi villa nuova 8 camere più servizi garage vicinanze Rivoli, terreno 5-600 mq. parte vigneto pregiati allevamento pollame. Telefonare 959 335. 85205

AFFIDANDOCI incarico vendita alloggi finanziamo certa impresa solida. Bonnet, Garibaldi 39. 9766

AGRICOLTORE vende anni terreni Rivoli, settimo, Rivalta, Torino, telefonare 25-352. 85171

ALASSIO vendo appartamento nuovo 1° piano centrale, due locali servizi, arredato 2.400.000. Vetta, Alassio. 12967

ALLOGGETTI eventi una camera tinello, cucinino, entrata, bagno, termo, accessori, eventuali completi 1.600.000. Vedo: 16-17.30, corso Grosseto 118.

ALLOGGETTI signorili 1-2 ampie camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, accessorie, eventi imposte, ai corso prossi corso Belgio, vasti oppure affittasi, vende impresa facilitazioni pagamento, prezzi stati. Telefonare cantiere 871-731.

ALLOGGETTO signorile 2 camere decorate 1.550.000. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Cacopinto 18. Visibile 12-19. 11335

ALLOGGI casa signorile eccezionale 1-2-3 camere servizi abitabili. Ristrazioni quinquennali vendonsi via Chieri della Salute 32, telef. 779-368. 12077

ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorile 2-3-4-5 camere doppi servizi, lussuosissimi, autorizzazione, Madici 30-32, vendonsi. 85187

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 2-4-5-6-7 camere, salonetti, doppi servizi, ampia balconate, terrazzi a giardino, vendonsi, Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 ai 100 angolo via Tiziano. Telef. 523-151.

ALLOGGI signorili centrali vendonsi corso Unione Sovietica 36. 12912

ALLOGGI signorili finitissimi piazza Rivoli 1-2 camere tinello vendonsi. Telefonare 523-612. F2684

ALLOGGI Alloggio 4 camere, entrata, bagno, 2 balconi, esentasse, zona Francia, piano 6, vendesi 2.900.000. Balma, Sacchi 34. 11359

ATTENZIONE! Casa due piani, 16 camere, 3 alloggi, bagni, portone, cortile, ascensore, vendesi 20.000.000. Altre 5 camere, 3 alloggi, bagni, cucinini, portone, reddito 600.000, vendesi 4.500.000 più mutuo 3.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Portici via Sacchi, vendesi libere due camere, gabinetto, due cantine, piano terreno cortile, adatte ufficio, magazzino 1.800.000. Balma, Sacchi 34. 11358

ATTENZIONE! Via Sizzo, unico piano, esentasse, vendonsi due alloggi tre camere, bagno, entrata, reddito 8 % 2.700.000 cadauno. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA 65 macchine, semilibera 40 metodi, Reddito 10%. Vigelio 19 milioni Gabetti, piazza Carlo 132. Telefonare 637-236. 11288

AUTOTRASLOCHI «Garibaldi» personale specializzato, autotreni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 732-650.

AZIENDA esamina possibilità acquisto terreno zona Francia, San Paolo, Mauriziano, Mirafiori. Scrivere specificando area, prezzo, ubicazione a cassetta 4013, SPI, Torino. 98363

BARDONECCHIA privato vende alloggio moderno presso eventuale due camere servizi. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. F2694

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, entrata, bagno, completa modernità, pronti due anno, Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-228. 5965

BARRIERA Milano, Spartaco 16, Prezzi convenientissimi vendonsi splendidi alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Ore 17-18. Telefonare 524-858. 10829

BARRIERA Milano, su corso, bellissimo alloggetto, ascensore, mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-930. 8656

BELLISSIMI alloggetti con tutti i conforti moderni vendiamo via Asinari Bernezzo 135, capolinea D (Parella).

BOSCO panoramico Torino Cavoretto, ottime strade, possibilità costruzione ville, 21.000 metri, vendesi blocco privato esclusivi medaliori, ottimo investimento avvenire. Telefonare ore ufficio 650-781. 8683

BRECLIO 26 vendonsi alloggi panoramici sole, due camere, tinello, cucinino, tutti [illegible]. Telefonare 11 665. 12837

CARIGNO 15 [illegible] camera cucina 1 [illegible] 1.000.000; 1.050.000 due camere [illegible] 3 mesi [illegible] Telefonare ore 18-20 Informazioni [illegible] 558-154 8269

CASA [illegible] 3 camere, 3 cucine, 3 cessi, 1500 mq. [illegible] Telefonare ore 8-9 [illegible] 12914

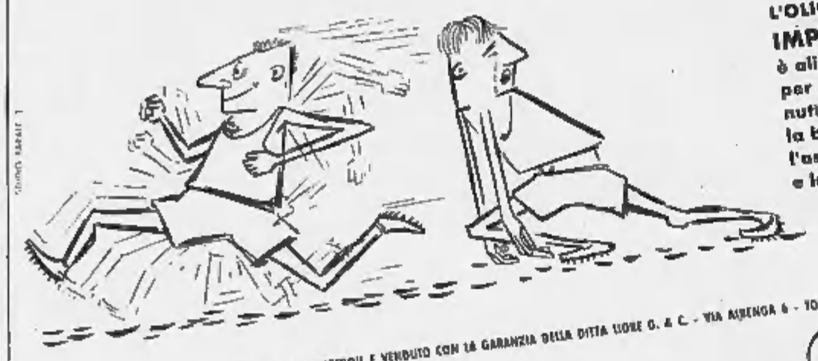
CASA nuova costruzione, ultimata ad quasi spesa massima 20.000.000 contanti o più eventuale mutuo. Paletti, telefonare 596-607. 12904

CASA signorile, ai corso panoramico, 3 piani, 15 ampi alloggi 1 camera, tinello cucinino, cabina, bagno, ripostiglio, cantina, accessorie, termosifone, eccelle imposte, redditi 3 %, cedo impresa. telefonare ufficio 871-731.

CASA 24 camere zona corso Lepanto vendesi, esclusivo intermediari. Telefonare 761-262 ore ufficio. F2810

CASCINA 100-150 giornate, orgeni acquistare, fronte strada nazionale, preferibile direzione Ivrea. Inserire. Rattazzi 11, Torino. Telefonare 553-560.

lo sai che senza Imperoil son guai?



per gli organismi delicati e quelli sottoposti a pesanti fatiche L'OLIO FINO D'OLIVA IMPEROIL è alimento ideale per il suo alto potere nutritivo, la bassa acidità, l'assenza di grassi e la facile digeribilità

L'OLIO D'OLIVA IMPEROIL È VENDUTO CON LA GARANZIA DELLA DITTA LIONE G. & C. - VIA ARENGA 6 - TORINO - TEL. 690.520-694.800

Imperoil LIONE & C.

CASSINA ottima strada statale Alba 50 giornate vendesi. Tel. 42-776. 85213

CAV. Conti, Bertola 15 vende casa mista 36 camere, forno centrale, ascensore, 40.000.000 (mutuo 12.000.000), reddito 8. 9100

CAV. Conti, Bertola 15 vende centralissimi negozi nuovi, adatti generi diversi.

CAV. Conti, Bertola 15 vende terreni industriali, piccoli grandi lotti, fronte strada Orbassano. 9100

CEDESI diritto soprelevazione casa via Cialdini cambio eventualmente camere. Telefonare 687-363. 84086

CEDESI negozio nuovo mt. 60 due vetrine, via Brandizzo, vicino istituto salesiani. Telefonare 272-290 94953

CELLE Ligure, località Bollini, Cittadina dei fiori vendonsi terreni posizione incantevole panorama stupendo vicino spazzo sottopassaggio alla spiaggia. Per ogni acquirente terreni costruiscono case villini palazzine, necessario ottima preventivi gioielli-terre, vicinanze ripete divertimenti, regione veramente splendidi, offresi in vendita due palazzine recentemente costruite, veramente belle. Cadauna 20 P. SPI, Genova. 12968

CENTRO Caselne Vica vicinissimo corso Francia, vendonsi terreni fabbricabili in 1600-760 lottizzabili oppure accettasi serie combinazioni imprese. Tel. 380-089, ore 8-12, 15-20. 85209

CERVO San Bartolomeo vendesi lotto per costruzione mq. 322 zona villini a monte strada ferrata. Bloccesi lire 1.200.000. Rivolgersi Ernesto Muratori, Cervo San Bartolomeo (Imperia). 12795

CHIESA Salute, signorile, camere tinello, servizi moderni, vendo. Occasione! Telefonare 53-601. 8656

CIALDINI 8, vendo signorili alloggi una camere, tinello, cucinino, Visito 14.30-16

COMPERO alloggetto signorile due camere più servizi, centrale. Telefonare 61-073. 9538

CONFORTEVOLI, signorili, appartamentini 1-2 camere, tinello, cucinino, negozi, garage, nuova costruzione, pronti vendonsi. Rivolgersi via Sacerdo 23 quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio. 9413

CONVENIENTISSIMO alloggio nuovo, signorilissimo, ottimo impiego capitale, adiacenze Ausiliatrice, avendesi. Telefonare 51-602. 88105

CORSO Belgio 144 vendonsi pronti primavera signorili spazzolissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi 1.050.000, 2 milioni 500.000 contanti, residuo mutuo o rateazione. Visite pomeriggio.

CORSO Emilia 32, vendonsi negozi alloggi 2-3 camere servizi terrazzi finizioni accuratissime. 57038

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi o occupati, doppi servizi, giardinetto, terme, bagni, mutuo 8. Paolo. Visite: 16-19, telefono 650-076.

CORSO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi ed occupati: una due, tre, quattro camere, servizi. Visite: 17-19.

CORSO Palermo 58 rimpetto Intendenza vendonsi ultimi due alloggi, 2 camere cucina 500.000 per camera. Telefonare 48-089. 6135

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile, finizioni accuratissime vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere prontissime ottobre, eventuale mutuo 8. Paolo. Rivolgersi cantiere. 84095

CORSO Regina 276, vendonsi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 775-551.

CORSO Sebastopoli 212, vendiamo finalmente lire 1.500.000 mutuo 8. Paolo, piccole ratazioni, bellissimi alloggetti camera, cucina, cucinino, ingresso intimo, bagno completo, ultimati, pronta consegna. 6823

CROCETTA, Polifonico lussuoso primissimo 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, libero mq. 185, 14 milioni, mutuo. Telefonare 674-575. 13002

EX Piazza d'Armi vendo alloggi 5 camere doppi servizi, lussuosi, Telefonare 683-765. Visito: 15-17, via Cantore 3.

GALILEO Ferraris 106 vendesi alloggio tre camere, servizi, garage, ottimo stabile, ufficio. Telefonare 48-095.

GROPELLO 11 vendonsi alloggi nuovi signorili 3-4-5 servizi. 12838

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede palesemente molti ipotecari su alloggi, case, terreni. 8623

IMPRESA vende alloggetto convenientissimo barriera Milano pronti ottobre. Telefonare 769-017, 72-280. 98869

IMPRESA vende moderni alloggi una, due, tre camere tinello ampi cucinini, garage, ottime facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio, cantiere. Telef. 390-628.

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, Vende alloggio ascensorissimo 3 camere, cucina, libero, Venerdengo 9 (zona M. Campagna). Visite martedì, giovedì, sabato 15-17.

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, Garantisce i vostri risparmi! Rate mensili pari affitto. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Vende alloggi via Pinerolo 41 (zona Mercatorsa). Ore 17-19. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Contanti solo 200.000 per camera, rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Vende alloggetti via Aosta 5 (zona Francia) ore 17-19 alle ben note condizioni di pagamento. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino. Vende locale luminoso mq. 140 oltre scantinato libero adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Affarone! Via Saluzzo 23 bis. Visite festivi, mercoledì, venerdì ore 15-17.

LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento signorile soleggiatissimo quattro camere, tinello, servizi. Telef. 560-431.

LIBERO alloggetto camera cucina gabinetto zona S. Donato 1.250.000. Telefonare 771-165. 69613

LIDO Cannobbio quattro 5 camere, bagno, doppi servizi, terrazza giardino, ristrutturato vendesi 6.800.000. Scrivere Chelazzi, Masserio 19, Firenze.

LINGOTTO, vendonsi, affittansi negozi centro popolatissimo, sicuro avvenire. Telefonare 49-770. 6093

LINGOTTO, vendonsi finitissimi alloggetti camera tinello, tutti servizi, prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 6093

MATTEOTTI 59, vendo affitto muri panetteria; altri affari laboratori negozi. Visibili 16-18. F2883

MUNICIPIO Castelfranco vende tre fabbricati ottimi prezzi: primo 255.000; secondo 300.000; terzo 1.200.000.

MURI negozio mq. 50 annesso abitazione zona Stabilito vendesi. Tel. 538-693.

OCCASIONE dilaniatissimo vendo alloggetto 2 camere cucina. Bona, Avigliana 28, tel. 650-121. 8181

SAN Paolo, avendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati con terme. Visite 18-19, via Vigone 39. 7675

SAN PAOLO, signorile camera tinello, servizi moderni, mutuo, reddo. Telefonare 53-601. 8656

SANREMO vendesi villetta centrale con giardino libero; rivolgersi: Manfredi, via Palazzo 3, telefono 80-712, Sanremo, Chelazzi, Masserio 19, Firenze.

SIGNORILI appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, garages, pronti dicembre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure telefonare 48-089.

STABILIMENTI terreni industriali 1000, 2000, 3000, 8000, vendonsi. Telefonare 42-775. 85311

TERRENI centrali, semicentrali, progetto approvato, vendo pagamento camere. Telefonare 527-392. 8299

TERRENO, mq. 5000, fire 1400 strada Pianezza vendesi. Telefonare 790-328.

TOSCANA 14 vendonsi alloggetti moderni, 1-3 camere tinello, servizi. Telefonare [illegible] 3573

VENDESI alloggetto vasto e ottimo centralissimo primo piano. Tel. 871-314.

VENDESI zona Settimo Torinese [illegible] splendida mq. di cui duemila coperti uso industriale. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino. G9608

VENDO casetta: piano terreno locale uso magazzino, laboratorio, officina, annesso basso fabbricato, cortile. Primo piano appartamento signorile vani sei, terrazzo. Tel. 793-810. 85101

VENDO terreno industriale metri 2500 divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 61-073.

VENDO, via Goriziа 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finizioni accurate. Telefonare 697-523, 390-584. 12254

VENDO zona Cavoretto due alloggi multicabili 2 camere più servizi. Telefonare 595-342, ore pasti. 14231

VENDONSI alloggi magazzini area fabbricabile zona residenziale Pinerolo, Vaschetti, via Saluzzo 9, telefono 20-33, Pinerolo. 98000

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita ore ufficio. Telefono 32-741. 6461

VIA Po appartamenti nuovi, piccoli, grandi, vendesi contemporaneamente. Telefonare 883-441. G9771

VILLA Pino Torinese, posizione panoramica, terreno mq. 2500, vendesi. Scrivere cassetta 1397, SPI, Torino. 8449

VILLA prestigiosa zona signorile vendesi alloggio 6 camere doppi servizi giardino vista panoramica. Buzzi, Telefonare 50-791. 6877

VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Montevideo 277, palazzine lussuosissime, vendonsi in palazzine con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13002

VILLAGGIO San Martino, strada val San Martino Inferiore 132, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cinto da 300 a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Strade nuove in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata tutti i servizi, negozi, pulmans prossima primavera. Volendo tutti scelti terreno, informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 883-946. 10030

VILLETTE razionale ingresso, gabinetto e bagno, cucinino, pranzo, letto, terrazzo, giardino 2.300.000 zona Valdellatorre, Alnese, Tetto. Telef. 983-267 Allegretto. **ZONA** Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere pronti subito, Telef. 47-041.

3.300.000 privato vende via Polpinto piano rialzato qualità grandissime camere entrata lusso tutto nuovo a nuovo. Telefonare 378-953. 88140

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI per affitto villetta signorile 5-8 camere servizi, ampio giardino, garage collina torinese. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino. F2622

CERCO alloggio 4 camere piccolo laboratorio meccanico silenziosa, Francia, Principi d'Acaja. Telefonare 81-263.

CERCO libero subito camera e servizi. Telefonare 529-524. 15169

CONIUGI soli cercano alloggio in villa o casa signorile periferia o collinare Torino, scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 87006

DIPLOMATICO americano cerca appartamento o villa, vasto, sei camere salone, doppi servizi, terrazzo o giardino. Telef. 553-687, ore ufficio. 85163

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 7000 camera 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti, Martinetto 3, Ansaldo 4. 88123

A 16 mila barriera Lanzo 3 camere, cucina, ripostiglio, gabinetto 3. F2543

ABITABILI subito, via Barletta 91, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale, Visite: pomeriggio, telefonare 775-551 10478

ABITABILI 1° novembre, camera tinello servizi, via Foti 36, fronte Fiat Mirafiori. Tel. 351-285. 88276

ADATTO uffici deposito rappresentanza alloggio via Lamarmora 21 piano rialzato ingressi indipendenti 9 vani, mq. 200 affittasi subito. Telef. 527-012.

AFFARISSIMO via Bergaro affittasi due camere cucina bagno termosifone. Telefonare 854-833. F2658

AFFITTANSI alloggi, camere tinello necessari corso Racconigi; altro due camere cucina piazza Rivoli. Telef. 359-514.

AFFITTANSI alloggi negozi Cumiana. 13.000, 14.000, 18.000 strada settimo 9. Telefonare 361-994. 12069

AFFITTANSI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società Alpa, corso Orbassano 181.

AFFITTANSI alloggi una due camere tinello accessori. Via Filadelfia, telefono 380-514. F2949

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere cucina Lingotto, Borgo Vittoria. Telefonare 44-826. 96247

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello via Asinari Bernezzo 137, capolinea D (Parella). 84893

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Exilles e Don Bosco. Telefonare 773-867. 3991

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi tutte comodità villa prevalentate. Telefono 891-557. F2688

AFFITTANSI convenientemente alloggetti una, due, camere servizi, terzo nuita corso Vercelli 222. Visite 16-18.30. Telefono 30-440. 10498

AFFITTANSI corso Casale piccoli locali, magazzini, terreno cinto. Telefonare 380-058. 4441

AFFITTANSI in moderna villetta ossa corso Massimo d'Azeglio 100, bellissimi negozi. Telefonare 528-152. 6476

AFFITTANSI indipendenti locali alloggio cortile. Telefonare 296-883, solo ai giovedì. F2967

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere servizi terrazzi. Corso Emilia 22.

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Mongilnovo 194. 2611

AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore. Telef. 683-228.

AFFITTANSI subito negozi locali rimessi a nuovo vicinanze Porta Nuova per studi professionali, uffici, rappresentanze. Telefonare 535-827 ore 16-18.

AFFITTANSI via Leoni alloggetti moderni una camera servizi. Telef. 53-646 ore ufficio. F2768

AFFITTANSI 1-2 camere tinello servizi corso Stazzano 161. Telef. 88-365.

AFFITTANSI 3 camere cucina spaziose, bagno, giardino. Pagno 3, angolo Mongilnovo. 9639

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello cucinino, ogni comforts, paragli piazza Rivoli. Telefonare 650-070.

AFFITTASI alloggio 5 vani, bagno, orto, soleggiatissimo. Telef. 62-339, ore 8-15 F2917

AFFITTASI camera cucina ammobiliate, San Paolo. Telefonare 386-098. 15120

AFFITTASI camera cucina termo bagno terrazzo spazioso, Viverone 16, Bafarra.

AFFITTASI centralissime 2 camere cucinino. Tel. 791-050, 48-310. 88262

AFFITTASI Colombo 2 bellissimo appartamentino tre stanze tutti servizi. Volendo soltanto fino maggio con particolari facilitazioni. 97608

AFFITTASI corso S. Martino tre grandi camere servizi, due entrate, portinaio sull'ufficio, volendo trasformabile in cinque. Telefonare 48-853, 527-890. F2961

AFFITTASI garage paraggi Porta Nuova adatto laboratorio magazzino. Telefonare 85-897. 15215

AFFITTASI libero alloggio casa nuova tre camere cucinino servizi, terzo centrale, piano rialzato, via Saluzzo 23, Telefonare 46-203 ore ufficio. 88649

AFFITTASI libero subito alloggio signorile 2 camere servizi. Tel. 30-850.

AFFITTASI bertie mq. 38 laboratorio magazzino cortiletto, affittasi una camera. Martinetto 8. C8051

AFFITTASI negozi laboratori mq. 40, mq. 50, Sardi, Salerno 51. Tel. 30-820.

AFFITTASI negozio angolare corso Potenza, via Valdellatorre, forte sviluppo. Telefonare 778-332. F2542

AFFITTASI novembre cinque camere servizi, via Morghen. Telefono 755-347.

AFFITTASI o vendesi locale vicinissimo Porta Nuova uso ufficio magazzino laboratorio deposito corrieri. Telefonare 590-458. 85025

AFFITTASI, Stazione Dora, locale officina laboratorio mq. 120. Telefonare 763-332. F2668

AFFITTASI subito alloggio 2 camere, tinello, cortile, Borgata Vittoria, Arona 9-52/C-19. Tel. 294-028. G9710

AFFITTASI, Tripoli 8, due camere grande tinello cucinino bagno entrata. Telefonare 521-090. G9488

AFFITTASI ufficio due camere servizi punto battuta. Telefonare 690-804.

AFFITTASI via B. Galliari 12 locale mq. 60 uso magazzino, laboratorio. Telefonare 32-319. 69740

AFFITTASI via Valentino Carrera 123 negozi con retro e cucina 16.000 mensili. Via Pietro Cossa 79 due camere cucina servizi 17.500. Telefonare 774-792.

AFFITTASI 3 camere servizi. Crocetta o Nizza Marittima 3 camere servizi zona Francia. Telef. 530-529, Geom. Olivero.

AFFITTASI 3 camere servizi quarto piano senza ascensore (32 mila). Tinelli 30. Telef. 525-957. 86935

AFFITTASI 4 camere servizi, Tmin 14. Telef. 384-826. 10193

AFFITTASI 5 stanze, entrata, cucina, bagno, centralissime, portici Bastarmix 6 rivolgersi custode. F2558

AFFITTO abitazione ufficio quattro locali servizi piano rialzato, Vespucci 9.

AFFITTO locale fuori dazio uso ufficio magazzino deposito 40 mq. Tel. 701-401.

AFFITTO locale industriale via Saluzzo mq. 210 cortile cintato mq. 1500 possibilità tettoia. Telefonare 22-030.

AFFITTO zona Aeronautico 2 camere cucina servizi signorili con terme e telefono mensili 15.000. Telef. 707-419.

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Cantino 14.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi via B. Galliari 15 bis. Telef. 687-163.

ALLOGGIO camera cucina servizi senza terme bagno, corso Agnelli, affittasi. Telefonare 777-351. 85230

ALLOGGIO Grugi Madre, sei camere cucina doppi servizi primo piano adatto medico, affittasi, Frana, del Carmine 28.

ALLOGGIO modernissimo, monolocale, due, cucina, terrazzo, bagno, affittasi. Telefonare 588-238. 98220

AMMOBILIATO nuovo centrale permesso abitabilità serietà, 4 vani, doppi servizi. Telefoni: 51-434, 50-209.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telef. 33-732, Cigolari. 70481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, imballaggio, garanzie, preventivi. Mottura, tel. 683-357.

AVIGLIANA 13/3 affittasi alloggi signorili 3-4 camere cucina. Telef. 755-052.

BARRIERA Milano affittasi tre camere servizi. Borelli, via Lanzo 8.

BARRIERA Grugliasco affittansi alloggi graziosi 2 camere cucina servizi 17.000 19.000, 3 camere 23.000, pronti subito. Tel. 680-935.

CAMERA cucina entrata giardino piedi collina affittasi 12.500. Casagrande, Valpiana 16. 88316

CAMERA cucinino indipendente piedi terra, Via Po. Telefono 765-196. 85177

CASTELDELFINO 43 affittansi alloggi 2-3 camere tinello servizi. Tel. 48-095.

CAUSA partenza ammobiliato centrale, 4 vani, doppi servizi. Telefoni: 51-434, 50-209. 88314

CENTRALISSIMO luminoso 2-3 camere servizi ufficio abitazione, atelier affittasi. Telefonare 581-068. 85104

CORSO Dante, camera accessori affittasi anche uso ufficio. Telefonare 662-177.

CORSO Dante, fronte Duca affittansi saloni uso uffici laboratori silenziosi mq. 45, 120, 140. Telefonare 680-835.

CORSO Francia 97/ter, passaggio privato, in fabbricato industriale nuovo, affittansi uffici, magazzini, laboratori industria leggera. Terme, montacarico. Visite 11-12 e 15-16. 85218

CORSO Rosselli 208 affittasi alloggio camera cucina ingresso bagno terme accessorie, 14.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 761-262 ore ufficio.

CORSO Svizzera 153 affittasi garage adibito magazzino laboratorio, riscaldato. Telefonare 765-440. F2450

CROCETTA in casa signorile, ristrutturata adeguata con portineria affittasi a coniugi soli, alloggio terzo piano, due camere, cucina, servizi. Libero 15 novembre. Telefonare ore pasti 72-494.

DUE camere giardino servizi affitto, collina Superga, comodità pullman, tre mesi. Telefonare 650-132. 6181

DUE vani via Palazzo di Città, laboratorio abitazione, Telefonare 43-534.

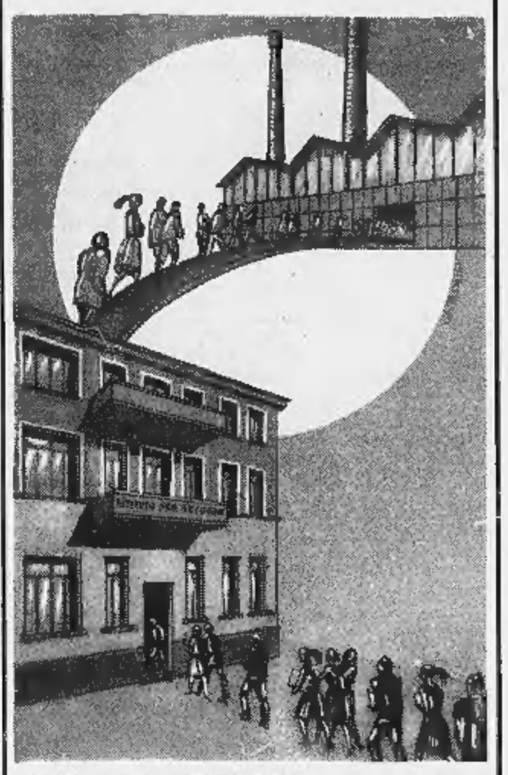
GARAGES, Villa della Regina 8, affittansi. Telefonare 48-089. 6135

IMPRESA affitta alloggi nuovi signorili due camere servizi, Corso Ferrucci 52. Telefonare 24-620. F2578

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Venerdì Unica) Tel 47-941.

(Continua a pag. 15)

ISTITUTO
S. SECONDO
VIA S. SECONDO 51 - TEL. 585.376
TORINO



CORSI SERALI ACCELERATI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14 A)
Presidenza: telef. 46-636
Segreteria: telef. 51-008

Questa presidenza avverte che l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» ha allestito una NUOVA SEDE la quale dispone di ampissimi locali, perfettamente attrezzati e dotati di tutti quei laboratori scientifici e pratici necessari per rispondere alle più rigorose esigenze d'una scuola veramente razionale e moderna.

L'Istituto «LEONARDO DA VINCI» che da anni svolge una seria e collaudata attività scolastica ha ottenuto in Torino l'assoluto consenso dei giovani e delle loro famiglie sia per la costante e scrupolosa con cui vengono seguiti gli allievi, sia per lo scelto corpo insegnante che, rispondendo al duplice requisito di valentia professionale e capacità didattica, dà la più ampia garanzia di un insegnamento preciso e funzionale.

I corsi di preparazione per scuole medie inferiori e superiori (Ragionieri - Geometri - Periti industriali) funzionano col seguente orario:

Corsi diurni: Matt.: 9-12 | Pom.: 14,30-16,30 | Corsi preatrali: 17,30-21 | Corsi serali: 19,30-23

Refezione: 12-14,30 | Doposcuola: 16,40-18,30

N.B. - L'Istituto è collegato con un ottimo Convitto cittadino.

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CORRISPONDENZE PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni gratuite Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo conte Balbi di Borgaro

ISTITUTO Dr. QUARTERO
AUTORIZZATO RICUPERO ANNI OGNI ORDINE STUDI
DIURNO - SERALE - Via Consolata, 1 bis - Tel. 44-976

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Fest e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Corona dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12

TURINFLEX
Premiata Fabbrica Materassi e Molla, di lana e crine vegetale - Sede e Stabilimento: Via A. Costa, 5 REGINA MARGHERITA (Torino) - Telefono 781.026 - Filiale di Torino: Corso Regina Margherita 160 - Telefono 278.846.
Le TURINFLEX vende direttamente al pubblico con sconto 20% dal listino prezzi.
Le TURINFLEX annuncia alla sua affezionata clientela di visitare il vastissimo assortimento di tutti i tipi di materassi, alla MOSTRA MERCATO DELL'ARREDAMENTO di Piazza Vittorio Veneto dal giorno 20 settembre 1958 al 5 ottobre 1958.

Prezzi materassi per contanti:
Materasso Turinflex tipo extra lire 17.500 netto di sconto
Materasso Turinflex tipo normale lire 16.000 netto di sconto
Materasso Turinflex tipo standar lire 14.600 netto di sconto
Materasso Lana Scozia prima . . . lire 20.000 netto di sconto
Materasso Lana Refino Inglese . . lire 18.000 netto di sconto
Ricordate: per i vostri acquisti richiedete sempre TURINFLEX

CONTINUA LA
GRANDE VENDITA DI PROPAGANDA
NEI MAGAZZINI OPLA'-GABBAI
10.000 articoli a prezzi impossibili

Fazzoletti donna	15	Pantaloncini bimbo lana	125	Sciarpe lana Flon-Flon	290	Pigiama bimbo flanella	690
Fazzoletti uomo	40	Gambaletti donna	125	Canottiere lana uomo	290	Camicie uomo polsi ricamb.	690
Bavaglialini spugna	50	Calze donna nylon	100	Sottoveste plissé	350	Corpetti lana bimbo	790
Reggiseni Sangallo	50	Mutande uomo cotone	150	Servizi da tè per 6	350	Camicie uomo m. 1 filo	790
Coulottes bimbo	55	Slip uomo cotone	150	Maglie uomo felpato	390	Camicie notte flanella	790
Coulottes donna raso	65	Sottovesti donna	150	Camicie uomo m/m.	390	Plaids pura lana	890
Calzettoni bimbo	75	Grembiuli cucina	150	Sottogonne donna	490	Pigiama donna flanella	890
Cravatte uomo nodo	75	Corpettini neonato pura lana	150	Sottogonne nylon bimba	490	Pigiama uomo popeline	990
Bidet bagno spugna	75	Asciugamani spugna	150	Pullover ragazzo pura lana	490	Pigiama uomo felpato	990
Camicette cotone	75	Guanti donna elasticizzati	195	Sottovesti raso	590	Pullover lana donna	990
Coulottes donna cotone	75	Calze donna rete	195	Lenzuola	690	Costume bagno lastex Firoli	1290
Calze uomo elasticizzate	100	Federe	195	Sottovesti nylon pizzo	690	Gonne lana	1290
Canottiere cotone uomo	100	Camicette estive donna	250	Costumi bagno elasticizzati	690	Giacche donna Fision	1990

CRONACHE DELLO SPORT

Palmer per la prima volta in campionato tra i bianconeri

La Juventus con un nuovo attacco oggi in campo contro l'Udinese

Con centromediano e Santi portiere nella formazione veneta - Un'ala di Rio de la Plata

L'Udinese gioca oggi a Torino contro la Juventus. Nella prima partita di campionato la squadra allenata da Miconi è stata sconfitta dall'Inter, una delle formazioni che si sono maggiormente rinforzate durante la campagna acquisti. La sconfitta ha fatto perno, però, su un rigore tanto discutibile che il capitano dell'Udinese, il portiere Romano, per protesta si è rifiutato di salutare l'arbitro a fine incontro, motivo per cui è stato successivamente squalificato. Non solo: il bilancio dei calci d'angolo è risultato di 11 a 2 in favore dei friulani. Evidentemente la undici veneto non è tanto debole, anche se ha dovuto cedere elementi di valore, quali Lindskog, Cudicini, Pantaleoni, Cardarelli e De Giovanni. Alcuni giovani e tra essi il diciannovenne studente in legge Giacomini, il ventitreenne Piquè ed il venticinquenne oriundo del Rio de La Plata Pentrelli, chiamati a compiti di responsabilità hanno dimostrato di saper tenere il ruolo con efficienza. Miconi, inoltre, ha impostato la sua compagine sulla buona preparazione tecnica. E' una specialista nel portare in forma i suoi atleti, e sotto questo aspetto l'allenatore dei friulani è ben conosciuto anche a Torino per aver collaborato con Frossi, nella squadra granata.

Miconi, ritornato ieri nella città in cui ha trascorso due buone stagioni, ha dichiarato: «L'Udinese non può sperare molto scendendo sul campo dei campioni d'Italia, comunque non sarà rassegnata alla supremazia di Boniperti, Charles, Sivori e degli altri bianconeri».

«A proposito di Charles ha qualche piano per neutralizzare l'attaccante che lo scorso anno realizzò più goals di tutti?».

«Se si ferma Charles, gli austriaci del Wiener S. K. possono insegnarlo, segna Sivori o qualcun altro. I miei calciatori cercheranno di formare un buon sbarramento difensivo. Al resto provvederanno con puntate in contropiede».

Al posto di Romano l'Udinese schiererà Santi, un giovane portiere serio e di buone qualità. Inoltre Cumin, non del tutto a posto fisicamente, verrà sostituito da Gon, un atleta di venticinque anni, molto solido.

La Juventus, ha già annunciato la sua formazione. Le condizioni di Emoli, febbricitante venerdì scorso, sono migliorate. E' quasi sicura la presenza del mediano laterale. All'attacco la novità della giornata sarà offerta da Palmer. Lo svedese potrebbe essere paragonato ad un Hamrin trasportato da ala a mezz'ala. E' tecnico «opportunista», piuttosto leggero e sia pure nelle debite proporzioni dotato di grande classe come l'attuale estrema destra della Fiorentina. Palmer in più ha una grande esperienza del campionato italiano, poichè è stato parecchie stagioni nel Legnano. Non dovrebbe quindi emozionarsi, anche se l'inserimento in una prima linea di campioni quale la juventina presenta sempre dei problemi. Boniperti giocherà all'ala e la sua partita sarà da sottolineare non solo come esempio di disciplina, ma anche come prova di adattabilità ai diversi ruoli da parte del classico mitraglia italiano.

Juventus: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Boniperti, Palmer, Charles, Sivori, Stacchini. Riserve: Montico e Vavassori.

Udinese: Santi; Baccari, Valenti; Sassi, Gon, Piquè; Pentrelli, Cavazzuti, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

Arbitro: Butti di Como.

p. b.

Una curiosa inquadratura di Palmer, l'attaccante svedese di 23 anni, che esordisce oggi nella Juventus

A Lugo per il titolo italiano dei leggeri

Tra Vecchiatto e Ravaglia un sorprendente pareggio

Il pugile friulano reduce da un brillante match con Loi conserva il primato nazionale - Ravaglia imbattuto come professionista

(Nostro servizio particolare)

Lugo, 27 settembre.

L'incontro che opponeva questa sera a Lugo il campione italiano dei pesi leggeri Mario Vecchiatto all'imbattuto romagnolo Bruno Ravaglia, si è chiuso con un verdetto di parità che costituisce forse un premio per l'ottimo comportamento del forte pugile romagnolo. A nostro avviso infatti il campione, alla fine delle 12 riprese, aveva marcato una lieve superiorità ma l'arbitro Sambucari di Padova ha voluto evidentemente incoraggiare Ravaglia, che ha dimostrato di possedere tutti i numeri necessari a una brillante carriera.

Nelle prime riprese Ravaglia ha saputo imporre la lunga distanza e mettere a segno numerosi diretti sinistri, frequentemente doppiati da efficaci sinistri di rimessa. Alcuni colpi ben centrati hanno messo in palo di volte in difficoltà Vecchiatto, che è apparso in principio un po' innervosito per non riuscire ancora a trovare la giusta distanza.

Fino al settimo tempo il vantaggio di Ravaglia poteva valutarsi su un palo di punti, poi all'ottava ripresa Vecchiatto ha iniziato la sua caratteristica azione e, trovando finalmente la strada giusta, ha cominciato a mettere a segno ganci destri e sinistri rimontando lo svantaggio e ottenendo una netta superiorità finale.

Il verdetto è stato accolto con una intensa ovazione dal numerosissimo pubblico.

Mario Vecchiatto, dopo l'*exploit* che lo vide brillante antagonista di Loi, tuttavia favorito da un «pari» forse generoso nei suoi confronti, è stato ripagato questa sera con pari moneta. Questa volta il pugile locale, Ravaglia, ha ottenuto i favori dell'arbitro, che gli ha assegnato un «pari» che non sembra rispecchiare troppo fedelmente l'andamento dell'incontro. Ma non si è voluta forse imprimere la prima macchia al record ancora intatto del romagnolo, non si è voluto castigare la sua mossa forse troppo prematura, se non audace.

f. b.

Squadra granata confermata per la partita con la Samp

Genova, 27 settembre.

La Sampdoria scenderà in campo domani contro il Talmone Torino nell'identica formazione di domenica scorsa perchè il centravanti Milani infortunatosi a Roma si è prontamente ripreso. Eccoperlanto lo schieramento della squadra blucerchiata: Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Bolzoni, Ocwirk, Milani, Mora, Cucchiaroni.

Dal canto suo la squadra granata ha annunciato la seguente formazione: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Tarabbia, Scalfaci; Armano, Arce, Placeri, Marchi, Bertoloni. Arbitro della partita è stato designato Boati, di Milano.

Il trotto a Mirafiori

A Mirafiori, dopo i colpi di scena della settimana, tutto è pronto per la riunione di oggi pomeriggio, che avrà inizio alle 15. Prova di centro è il Premio Pittura (lire 420.000, m. 2000), in cui sono rimasti iscritti: S. Ilario (p. d.), Scudiero (p. d.), Haraiba (G. Pasolini, Naupilo (F. Milani), Corleone (F. Branchini), Nebullo (p. d.), Kerima (G. Nogara), Nijnsky (A. Reina). Corleone è in un periodo di forma splendida ed è quindi il favorito d'obbligo, davanti a Kerima.

Altre sei corse completano il programma; una di esse sarà quasi certamente disputata in due divisioni. Ecco i favoriti: Premio Michelangelo: Xanto-Idreno; Premio Tiziano: Odolo-Fanfan la Tulipe; Premio Raffaello (« gentlemen »): Delmo-Argine; Premio Leonardo: Heriombri-Fratta; Premio Giotto, 1ª divisione: Calanco-Acetina; 2ª divisione: Cesanne-Grappa; Premio Botticelli: 2. Ilario-Nastia.

Per la partite del Girone A della Lega Interregionale sono stati designati i seguenti arbitri: Andrea Doria-Sestri L., Ambrosiana; Asti-Novese, Arbocco; Entella-Torinese, Marazia; Entella-Covengas, Pistrotti; Fossanese-Vado, Gonella; Ivrea-Rapallo, Gandiolo; La Chivasso - Cuneo, Pignatta; Sammargheritese-Pinerolo, Bertoloni; Savona-Varazze, Levi.

I grigi dopo la sconfitta di Torino puntano ad una ripresa

L'Alessandria affronta la Fiorentina decisa ad allontanare il pericolo d'una crisi

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 27 settembre.

L'anno scorso, in questo stesso mese, e precisamente l'8 settembre, l'Alessandria festeggiava con una vittoria sulla Fiorentina il suo ritorno nel massimo campionato. Era la prima giornata del torneo e la vittoria parve, come difatti fu, di buon auspicio. Partita disgraziata per i viola. Al 31° del primo tempo Vitali e Robotti si scontravano, la testa dell'uno picchiava violentemente con quella dell'altro ed entrambi venivano trasportati fuori del campo. L'alessandrino che un minuto prima dell'incidente aveva segnato quello che doveva essere il gol della vittoria, poteva rientrare, il viola veniva trasportato all'ospedale, inferiore di forze la Fiorentina cercava accantonare il vantaggio, ma, benchè dominasse largamente, i difensori grigi tenevano duro e l'Alessandria iniziava a veleggiare nel massimo campionato tolto più di tempeste che di bonacce e in cui nel passato era stata ammirata come maestra di gioco.

I tifosi grigi e viola ricaderanno certamente quella partita. Quest'anno le due squadre si ritrovano di fronte, alla seconda giornata anzichè alla prima, quindi pressochè alle stesse condizioni di allora, ma è bastato lo spostamento di una settimana a mettere in evidenza, nelle due formazioni, problemi di inquadratura e di gioco che allora si ignoravano. L'Alessandria è reduce da una sconfitta gravosa, tanto pesante numericamente da alleviare quasi il suo valore tecnico; la Fiorentina viene invece da una vittoria casalinga, ma gravano sul suo gioco i dubbi suscitati e messi in rilievo dalle partite precampionato. La prima pensa solo a salvarsi, la seconda ha una meta più ambita. Il gioco che all'uno può bastare, all'altra sarebbe insufficiente. Quindi per i viola il traguardo è doppio: la vittoria e il gioco.

Quali saranno le forze della squadra si vedrà domani. Presentata, alla chiusura della lista, come una delle formazioni più omogenee del girone, la Fiorentina ha scosso questi giudizi e ogni suo incontro diventa un esame. La difesa dovrebbe essere a posto, ma è all'attacco che i problemi urgono. Il trio centrale appariva soddisfacente sulla carta, ma sul terreno lo è stato assai meno per la difficoltà evidente di dargli una formula di gioco che valorizzi le caratteristiche degli uomini anzichè forzarle a compiti inadatti. Domani sarà ancora assente Petris sostituito da Carpanesi che è più uomo da centro campo che di punta. Difficile scegliere gli uomini sui quali far perno per la manovra offensiva. Sarà interessante vedere come il rebus verrà risolto e come l'Alessandria permetterà una qualunque soluzione.

Anche Pedroni, del resto, ha preoccupazioni non lievi. La sconfitta di Torino potrebbe avere delle ripercussioni di carattere morale ed è a questo che occorre immediatamente reagire. Si reagisce con una impennata della volontà, ma si reagisce anche col gioco. E' necessario quindi dare alla squadra un assetto che assecondi la spinta degli animi verso la vittoria. Ed è appunto a questo che i dirigenti grigi stanno pensando da una settimana. La squadra, giunta sull'orlo dell'abisso, può trarsi indietro, ma occorre non sbagliare il passo.

Si spiegano quindi le titubanze, i pentimenti, i dubbi. Ogni pedina al suo posto giusto: ordine in difesa, dominio del centro campo, punte risolute all'attacco. Noi diamo la formazione che stasera apparirà probabile, ma non è certo che sia quella giusta. Su ogni elemento si rende necessario un esame approfondito. In porta dovrebbe scendere Cumin se le sue condizioni lo permetteranno. A laterale sinistro sarebbe chiamato Girardo ma anche su questo mediano gravano dei dubbi sulle sue condizioni. Se gioca Girardo, Dorigo piazzerà mezzo sinistro all'attacco prevalentemente con compiti di ricalco. Qualora si dovesse invece rinunciare a Girardo, Dorigo resterebbe laterale ed a mezzo sinistro ascenderebbe Parsanin. Come si vede, tutto è ancora in aria. L'Alessandria non ha quest'anno abbondanza di uomini per applicare la tattica che la sarebbe congeniale. Un Tagnin, ad esempio, pressochè insostituibile.

La squadra grigia deve, ad ogni modo, dare al suo pubblico la certezza che quella di Torino è stata una giornata di stordimento e di rassegnazione. Domani si ricomincia.

Alessandria: *Stefani; Nardi, Bonardi; Snidero, Pedroni, Girardo; Castaldo, Oldani, Vonlanthon, Dorigo, Lorenzi.*

Fiorentina: *Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Carpanesi.*

Ettore Berra

Gli arbitri che dirigeranno le partite di oggi

Dirigeranno le gare del Campionati di Serie A, B, C, in programma oggi con inizio alle 16, i seguenti arbitri:

SERIE A — Alessandria-Fiorentina: Lo Bello, di Siracusa; Bologna-Genoa: Moriconi, di Roma; Internazionale-Padova: Famulari, di Messina; Juventus-Udinese: Butti, di Como; Lanerossi V.-Lazio: Ferrari Silvio, di Milano; Napoli-Milan: Liverani, di Torino; Sampdoria-Talmone Torino: Boati, di Milano; Roma-Bari: Ubezio, di Novara; Triestina-Spal: Bonetto, di Torino.

SERIE B — Novara-Marzotto: Guidi, di Brescia; Verona-Messina: Gay, di Asti; Vigevano-Brescia: Righi, di Milano.

Un acrobatico passaggio di Nilsson, che sarà oggi in gara nel motocross di Avigliana

Ciampi e forse Coppi assenti nella gara a cronometro di Prato

Il primo non prenderà certamente il via - In quanto a Fausto, che è raffreddato, le notizie sono contrastanti - Il campione mondiale Baldini vuol ritornare alla vittoria

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 27 settembre.

Si svolge domani a Prato la quinta ed ultima prova di campionato italiano di ciclismo per l'assegnazione della Maglia tricolore. Il campo dei partenti per la corsa è limitatissimo, si tratta di una gara a cronometro, Baldini, che già comanda la classifica dopo le prime quattro prove, si trova al comando, nessun dubbio che il romagnolo riesca domani a vincere.

L'ordine di partenza rappresenta un invito polemico per il corridore emiliano: Defilippis che segue il campione del mondo nella graduatoria per il titolo nazionale, prende il via subito davanti la Maglia iridata, due minuti appena prima dell'attimo in cui si abbasserà la bandierina ad aprire la strada a Baldini. E' nota la tensione tra i due atleti, la cui rivalità s'è infiltrata sul sentiero calcato non molti anni or sono da Coppi e da Bartali: proprio questa rivalità servirà domani da molla propulsiva per scatenare sia Baldini che Defilippis in una «caccia» appassionante, in un inseguimento che costituirà un motivo a sè, forse ancor più propulsivo della lotta per il titolo di campione, lotta ormai scontata, salvo eccezionali colpi di scena.

Defilippis, festeggiatissimo alla punzonatura ha ricordato il viaggio in Inghilterra effettuato con Coppi e le accoglienze avute durante la *tournée*.

«Un entusiasmo — raccontava il torinese — un entusiasmo... — badava a ripetere. Gli mancava il termine di paragone. L'ha trovato dando uno sguardo ai tifosi di Prato durante la punzonatura. «Ecco, un entusiasmo come quello della Toscana». Domani le strade del circuito ribolliranno di passione autentica. Sarà la consacrazione di Baldini, che torna alla ribalta dopo un periodo di riposo. Le sue aconlitte dopo Reims, le vittorie di Anquetil, la sbalorditiva impresa di Rivière han dimostrato una volta ancora come gli sportivi abbiano la memoria corta: il solitario trionfo del romagnolo sul circuito dei «mondiali» pare infatti lontano, un po' dimenticato. Il successo di domani ridarà tono e prestigio al nostro campione. Un prestigio, soprattutto. E Baldini se lo merita.

Dicevamo della punzonatura. Si è svolta in un locale quasi alla periferia della città, e le novità di rilievo sono costituite dalle... assenze. Al «no» sicuro di Conterno, c'è infatti da aggiungere il «no» altrettanto certo di Ciampi, sofferente di un foruncolo. Nemmeno Fantini si è fatto vedere, ma l'abruzzese, forse, punzonerà domattina. Per Coppi esiste ancora l'ombra del dubbio.

Gli organizzatori toscani hanno ricevuto, ieri mattina, una telefonata da parte della Bianchi che li informava come Fausto non avrebbe preso parte alla corsa; lo stesso campionissimo però telefonava ieri sera per dire il contrario, per promettere, cioè, la sua presenza, nonostante un noioso raffreddore. Oggi, comunque, Coppi a Prato non è arrivato; però, a suo nome, figura una camera d'albergo prenotata a Firenze. Non sono quindi perse tutte le speranze di vedere Fausto domani al via.

Gigi Boccacini

Assi del motocross in gara ad Avigliana

Sul campo permanente di motocross ad Avigliana saranno oggi in gara i migliori specialisti europei, contro i quali i nostri virtuosi si misureranno nelle tre «manches» che comporta la gara principale del programma: cioè il III Motocross internazionale classe 500, che rappresenta anche la prova di chiusura della stagione. Tali tre «manches» consisteranno rispettivamente di 12, 12 e 18 giri.

Degli italiani, oltre il valente Ossovero, saranno in lizza Moretti, Bricarelli, Soletti, Angolini con altri abili piloti; i numerosi stranieri risultano tutti di alta classe, a cominciare dall'attuale detentore del titolo mondiale, il belga Baeten. Nell'elenco degli iscritti brillano anche, l'inglese Smith, il campione germanico Batalbacher, che s'impose ad Avigliana in altra competizione, Kohler, nonchè il forte francese Schmitt e lo svedese Nilsson.

I pallanuotisti napoletani battono la Pro Recco: 4-3

Successo per 5-4 del Camogli sulla Lazio

La Canottieri Napoli è passata al comando con 4 punti della classifica del girone finale di pallanuoto che si sta disputando a Torino, nella piscina coperta dello Stadio comunale. La Lazio è infatti caduta ieri sera contro il Camogli, perdendo il «match» per 5 a 4, mentre i pallanuotisti napoletani sono usciti vittoriosi (4 a 3) dal confronto con la Pro Recco.

Le due gare in programma sono state equilibrate. Nella prima il Camogli, che aveva al seguito numerosi sostenitori giunti dalla Liguria per un «week-end» di tipo sportivo, ha potuto superare i laziali grazie anche alla inerta esibizione dei difensori romani. Anche Pucci, ieri strettamente marcato dall'ex-difensore «nazionale» Marciani, ha potuto fare poco.

Le reti di questo incontro sono state segnate da Marciani e Parodi (4) per il Camogli e da Ceccarini, Pucci (rigore) e Peretti (2) per la Lazio.

La Canottieri Napoli ha dovuto invece faticare nel finale per avere la meglio sulla Pro Recco.

Stasera ultime due gare del girone finale. Alle 21,15 si giocherà Pro Recco-Camogli; alle 22,15 verrà disputata la partita Canottieri Napoli - Lazio.

Cenisia contro Trinese alle 10,30 in via Fréjus

Il Cenisia disputa stamattina, alle 10,30, sul campo di via Fréjus, la prima partita del torneo di Lega Interregionale, capitando la neopromossa Trinese. I viola torinesi, che quest'anno hanno rinunciato a tutti gli elementi di maggior nome lanciando fra i titolari i giovanissimi delle squadre ragazzi, annunciano la seguente probabile formazione: Capraro; Borca, Gandiglio; Arcasio, Balzardi, Di Gregorio; Torta, Pedrazzoli I, Geremia, Pedrazzoli II, Ferro.

La Trinese, che annovera nelle sue file gli ex-juventini Rosso I, Rosso II e Crosio, gli ex-vercellesi Boglietti e Zanno e l'ex-alessandrino Serone, giocherà a Torino nel seguente schieramento: Rosso I; Sacchi, Cavallari; Boglietti, Vannelli, Vaccari; Genovese (Serone), Rosso II, Minghetti, Zanno, Crosio.

Le francesi verso il successo nel torneo torinese di basket

Nel torneo della Resistenza le partite giocate ieri sera hanno visto rispettivamente la vittoria dell'A. S. Monteferrandaise sulle triestino della Stock per 36-34 (13-19), e del marsigliese SMUC sulle cestiste del Talmone per 46-41 (18-17). Le due contese sono state molto interessanti ed il gioco fornito, specialmente nel primo incontro, di buona qualità.

Questa sera si avranno gli ultimi confronti: A. S. Monteferrandaise - SMUC e Talmone Autonomi-Stock Trieste. La squadra di Clermont Ferrand ha ormai praticamente conquistato il Trofeo avendo vinto due incontri con larghi punteggi.

Premiati i campioni della Canottieri Armida

La Società Canottieri Armida ha premiato ieri sera, nel corso di un pranzo, il suo «due con timoniere» campione d'Italia e secondo ai campionati d'Europa, A. Ostino, Anselmi e Bruno il presidente Socco ha consegnato una medaglia d'oro; sono stati pure premiati l'allenatore Steinleitner e il medico sociale dott. Gelato. Dopo il signor Socco, hanno parlato l'assessore allo Sport, Armand, e il vicepresidente della Fic ing. Boccalatte.

Sport per televisione

Oggi, ore 18: da Prato verrà ripresa la fase finale del Gran Premio Industria e Commercio, ultima prova del campionato ciclistico.

Ore 17,30, da Avigliana: telecronaca diretta delle fasi conclusive del II Motocross internazionale. Ore 23: domenica sportiva.

I nuotatori della R. N. Torino hanno battuto ieri a Roma il primato juniores della staffetta 4x200 in 9'27"2 (r. p. 9'33"3). Da notare che gli atleti hanno raggiunto in mattinata la capitale in aereo e sono ripartiti con lo stesso mezzo in serata nella nostra città.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN

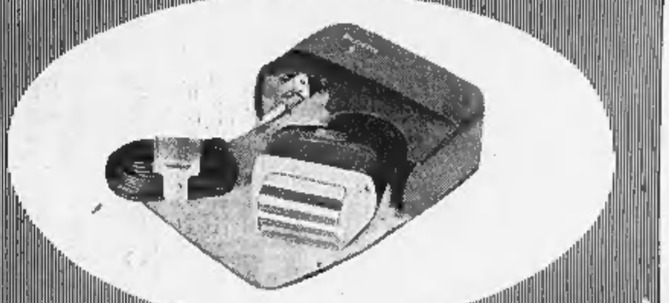
TURIN - VIA DONATI 5 - TEL. 45.338 - 555.341

INSCRIVEZ-VOUS

CERTIFICAT D'ETUDES PRATIQUES DE FRANÇAIS de l'Université de Grenoble
Diplômes de l'ALLIANCE FRANÇAISE
Diplôme de Français Commercial — Cours Supérieur de Perfectionnement
Cours de Débutants — Conversation française
Club des MOINS-DE-15-ANS
Cours de Français (6 à 16 ans) — Jardin d'Enfants

Fatti la barba e canta ...che SIEMENS t'accompagna

Rasoio SIEMENS con doppio sistema di rasatura



SIEMENS SOCIETÀ PER AZIONI
MILANO - VIA FABIO FILZI, 29 - TELEFONO 69.93
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA DELLA SIEMENS ELEKTROSCHERAETE A.G. - BERLIN-MUENCHEN

Per ogni grado di SORDITÀ OTARION-LISTENERS nuovo modello 60

a doppia potenza per sordità gravissime

Il più potente apparecchio nei più famosi occhiali acustici del mondo.

amplifon

Milano Via Cerva 24 tel. 79.27.07

Interpellate

TORINO - FILIALE AMPLIFON - VIA SACCHI, 18 - TELEFONO 527-091

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

LOCALE mq. 130 divisibile. Tel. 60 755.
MAGAZZINO sotterraneo mq. 120, in casa nuova costruzione corso Vercelli 222 affittansi. Visite 16-18,30. Tel. 50-440.
NEGOZIO seminterrato mq. 260 affittasi via Avigliana 13/2. Telef. 755-053.
MONTEGRAPPA 66, affitto due camere cucina, terzo, tram 22, autobus D. Telefonare 769-138. 87938
NEGOZIO con retro in casa nuova costruzione, corso Vercelli 222. Visite 16-18,30 affittasi. Telef. 50-440. 10426
NEGOZIO grande con retro, su corso, affittasi 12.500. Telefonare 353-772.
NEGOZIO unico libero subito Crocetta su corso offresi affitto. Telef. 350-660 ufficio F2753
OTTIMO tre camere più cucina servizi affittasi, Via Barra 5. 56056
PIANO terreno, corso Palestro 4 bis, affittasi uso ufficio due locali più entrata servizi. Telefonare 43-283. 57078
PIED-à-terre centralissimo arredato signorilmente cedesi. Tel. 47-501, ore ufficio. 58304
PORTA Palazzo (vicinanze) affittasi 200 mq. piano terreno. Ingresso carraio. Telefonare 42-404. 58083
PRIVATO affitta subito Lungo Po Antonelli 11, appartamento signorile, vista incantevole, tre camere cucinino. Visibile 14-16. Rivolgersi portineria.
PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11583
SAFFI 2 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 22.000 mensili. Tel. 687-163
SAN Martino cedesi affitto o mezzadria o vendesi causa 30 giornata zona Mezzetrato buon reddito. Telefono 60 [illegible], Vercelli. 12971
SAN Paolo, vicino Lancia, affitto prossimo, due camere, cucina, servizi. Telefonare 784-078. 35160
SANTA Rita, via Baricola 94, angolo via Gorizia, affittansi camera cucina ed due camere cucina cucinino, prossimi ottobre. Telefonare 775-551. 5036
S. RITA centro affittasi alloggio due vani servizi casa nuova costruzione. Telefonare 553-537 ore 15-16.
SAN SALVARIO, camera cucina 11.000; Parella due camere 16.0000. Telefonare 687-462. 4478
SEBASTOPOLI 240 affittasi alloggio piano terzo tre camere cucina libero. Telefonare 827-163. 84384
SOLEGGIATISSIMO alloggio barriera Milano tre camere senza termosifone, affittasi prezzo conveniente persona referenziale disposto pulizia scale. Telefonare 886-146.
STABILIMENTO industriale moderno, completo impianti, mq. 8000 con alloggi disponibili. 50 km. Torino, affittasi subito. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino. F2565
TERRAZZO 20 mq., alloggio d'angolo 2 vani affittasi, sesto piano. Tripoli angolo Postumia.
TRENTOTTENNE piemontese marito impiegato Fiat unica figlia impiegata cerca alloggio in cambio governo e pulizia stabile nuova costruzione. Tel. 766-328.
UFFICIO centralissimo, luminoso, angolare, affitta 23.000 Matabalia, Via Giolitti 6, telefonare 527-392. 8299
UNDICIMILA alloggetto camera cucina, 9500 camera soleggiata e bagno. Eventualmente offresi pulizia piccole scale. Telefonare 788-108. 85148
VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telef. 47-941.
VIA Bardo 35 affittasi camera e cucina 12.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 751-262 ore ufficio.
VIA Baveno 47 affittansi alloggi 4 camere, cucinino, termo, bagno 20 21.000 mensili liberi 1° novembre. Telefonare 761-262 ore ufficio. F2802
VIA Largo Pozzo Strada affittasi alloggio nuovo due camere tinello servizi. Telefonare 43-165. 85253
VIA Signorini 16 affittasi alloggio tre camere, cucina, bagno, termo, 17.000 mensili, libero subito. Telef. 761-262 ore ufficio. F2800
VIA Sauro 6 interno 16 affittasi 3 camere tinello servizi, visite 9-12, Festosi.
VIA Susa 28 affittasi alloggio 4 camere bagno termo [illegible] libero 1° ottobre. Telefonare 761-262 ore ufficio.
VIA Torricelli 63. Affittasi, 5 camere servizi. Rivolgersi Piano. B5234

2 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare sicle invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Berggegi (vicinanze Spotorno) divisi in piccoli modi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiepoli, via Donizetti 4, Milano. Telef. 780-528. 10463

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CASABLANCA Hotel a Boglasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 854
PENSIONE Marsiglia sul mare condizioni speciali ottobre. Scrivere o telefonare Pietra Ligure 790-073. 856
RAPALLO. Pensione Villa Magliore, bella posizione, vitto ottimo, prezzi realsime. 12531

5 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chivasso Collegio «Tigullio» accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, recupero anni.
ABBISOGNANDOVI preparazione impiego importanti aziende frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 32: stenografia, dattilografia, computometer, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 5995
AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole più specializzate per l'impiego) iniziansi corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Sistema diretto. Insegnanti laureati Italia ed lunga permanenza estero. Ausilio dischi BBC, Linguaphone, iniziansi anche corso paghe, contributi, ed stenografia Cima nonchè corsi di computometrica dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi ministeriali. Riservarsi: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure: Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889-968).
ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Maneli 14, accoglie allievi medie, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettrotecnica, Ricupero. Massima assistenza. 8614
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» il 3° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue, segreteria d'azienda, contratti sindacali. Via Roma 254. Telef. 50-354.
ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per aiutanti meccanotecnici ed elettrici, disegno per carpenteria.
APERTURA Corsi paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità, rilatori, steno-dattilo-computometer, impiegati ordine. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
AUTOMAZIONE ed elettronica industriale. Corsi serali di specializzazione presso Istituto Sjogren, via Susa 5, tel. 780-459.
AUTOMAZIONE, operatore della regolazione. Possibilità visite estero. Via San Ottavio 42. 11696
BAMBINI al mare! Casa-giardino «San Patrizio», Quarto-Genova. Trenta posti. Asilo montessoriano. Elementari. Amicizia signorile. 11931
BAMBINI Medici Troverete duposcuola organizzatissimo presso Istituto Paola, corso Mediterraneo 6 bis, telef. 581-085.
CAMICIAIE, pantalonisti, sarte, modellisti, tagliatori-te, imbastitrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 32, Telefonare 46-303. 11939
COLLEGIO Mondini Rifugio, Vercelli, scuola media, ginnasio parificati. Corsi ripetenti autorizzati. Retta mite. Metodo disciplina garantiti. 11507
COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-034. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa, inglese, francese, tedesco. Metodo diretto, professori estero. Convitto, esternato. 12235
CONVITTO civico Alba Tel. 34-49. Istituto studenteschi valentieri maestri. Scuole classiche. Ragioneria. Trattamento signorile. 11573
CONVITTO «Vagnone», corso Fiume 15, Torino, tel. 69-679. Accoglie studenti di scuole pubbliche, private, corsi, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza scolastica, vita proficuamente. Scuole diurni internato.
CORSI diurni gratuiti contabilità commerciale italiana e francese. Diplomi di abilitazione. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
GRATUITAMENTE: Corsi di stenodattilografia lingue estere interpreti, computometria, contabilità meccanizzata. Istituti del Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti Impera (corso San Martino 2 tel. 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, telefono 889-968). 1620
DORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale» ed uso schede perforate» iniziasi 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Telefono 50-354. 12250
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
GRATUITAMENTE Corsi diurni serali, qualifica stenodattilografe. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
HOSTESS, segretarie aziende a livello superiore. Corso riservato signorine diplomate Scuola Media Superiore. Chiedere giornale Istituto S. Teresa, telefoni 527-844, 51-764. S. Teresa 15.
RAPALLO recupero anni medie superiori. Orientamento scolastico, istituto «Huminitas», piazza Cattaneo. Tel. 61-577 annesso pensionato.
RESPINTI Istituto Paola, corso Mediterraneo 6 bis, tel. 581-085, ha organizzato per voi corsi individuali ricupero anni.
SIST nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi ai merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-573. 4611

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 2, telef. 54-600. M3087
DATTILOSCRIVE eseguisce lavoro propria abitazione. Telefonare [illegible]
LEZIONI domicilio principianti musica, fisarmonica, chitarra, canzone, cantino. Telefonare 529-686. B4449

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti bella ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telef. 48-670.
A distinti paraggi Porta Nuova affittasi ammobiliata comodità. Telefono 41-516.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. 48-679.
A persona seria affitto ammobiliata comodità. Tel. 588-575. 87001
A persona stabile affittasi camera centrale ammobiliata, comfort. Tel. 553-600.
A serio operaio, impiegato o professionista, affitto camera ammobiliata, volendo pensione. Tel. 54-954. F2805
AFFITTASI a stabile, matrimoniale, comodità, oppure persona sola. Telefonare 536-907. F2722
AFFITTASI ammobiliata due letti signorile, uso cucina, bagno, centrale. Telefonare 520-554. B4679
AFFITTASI ammobiliata moderno camera ampio tinello cucinino tutti comfort Crocetta. Telefonare 684-457. B1224
AFFITTASI bellissima ammobiliata seminterrato comodità ricevimento centrale, Telefonare 287-078. S8258
AFFITTASI ammobiliata 2 letti tutte comodità. Via Saccbi. Telefono 524-585.
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Telefonare 305-191. S8316
AFFITTASI camera ammobiliata signore sole, libera subito. Vercellone, Nizza 32. S8196
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Piazza Statuto, Telef. 522-339.
AFFITTASI camera signorile centrale ammobiliata, tutti comforts. Telefonare 524-471. F2963
AFFITTASI centralissima matrimoniale o due letti, uso cucina, bagno termo. Tel. 528-751. 87031
AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata. Telefonare 50-300.
AFFITTASI distinta signorina camera mobiliata comfort paraggi Bernini, Telefono 763-462. S8162
AFFITTASI due persone bellissima camera mobiliata uso cucina indipendente. Telefono 30-854. S8370
AFFITTASI matrimoniale, oppure due letti, corso Siccardi 13. Telef. 834-521.
AFFITTASI persona stabile bella ammobiliata centrale, Unico impiegno. Telefonare ore pasti 553-214. G9626
AFFITTASI quasi ammobiliata elegante centrale uso cucina unico inquilino. Telefonare 83-312. G8722
AFFITTO bella spaziosa due letti, acqua corrente, termo, Telefono 521-008.
AFFITTO ammobiliata con vitto, vicinanze via Roma, due pensioni referenziati. Telefonare 56-715. F2514
BELLISSIMA ammobiliata centrale casa signorile affittasi. Telefono 370-840.
CENTRALISSIMA, matrimoniale, tre letti, uso cucina bagno termo. Telefonare 537-074. G9154
CENTRALISSIMA pensione «Maria» di simpatissima cattolica signorile Acqua corrente calda, massimo benessere, vitto scelto, anche leggiero, servizio prim'ordine, parlansi lingue. Telefonare 45-095.
IN ambiente serio signorile, affittasi mobiliata 2 letti tutti comforts, volendo pensione. Telefonare 370-541. F2847
MASSIMA tranquillità, [illegible] camera matrimoniale uomini o signorine uso cucina, acqua corrente. Telefon. 889-104.
PIAZZA Solferino affittansi bellissime camere ammobiliate. Telef. 45-704.
PIED-à-terre elegante indipendentissimo, libero subito. Ossavino, Sant'Anselmo 19.
PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 532-150. B5186
PROFESSORESSA ospiterebbe studente desiderosa trasferirsi Savona cambio ospitalità figlia universitaria. Telef. 397-667 ore pasti. S6729
SOLA affitterebbe matrimoniale 2 letti, soli preisse bagno. Telef. 793-310.
STUDENTI pensione completa vicinissima Università, istituto tecnico, liceo, tram Politecnico, buon trattamento. Telefonare 872-326. S6301
VEDOVA ospiterebbe [illegible] scolastico due studentesse eventuale pensione completa comodità tranviarie, referenze. Telefonare 888-186. B5225

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO servizio alberga ristorante bar lunga esperienza professionale ottima presenza cerca impiego anche come chef due mesi [illegible] stagione invernale. Massime referenze. Telefonare 22 566, scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. B5050
COMPETENTE arredamenti trattativo tecnico commerciali, offresi ottima casa tramo. Scrivere cassetta 1390, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE commerciale diplomato italiano francese inglese offresi pomeriggio o lavoro domiciliio. Tel. 278-276 ore pasti. B5057
CORRISPONDENTE estera perfetta stenodattilografia tedesco, inglese, italiano, francese impiegherebbesi grande impresa. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE spagnola francese inglese, pratico esportazione, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 6091, Torino. B5066
DATTILOGRAFA accetta qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 791-513. B5144
DICIASSETTENNE veloce, stenodattilografia, frequita commerciale, seria, occuperebbesi presso seria ditta, agenzia. Scrivere cassetta 3380, SPI, Torino.
DIPLOMANDO geometra 23enne pratico cantiere impiegherebbesi presso impresa edile. Telef. 362-837. S6871
DIPLOMATA figurinista offresi per sartoria casa mode. Tel. 831-908.
DISEGNATORE meccanico progetta, lunga esperienza serietà offresi ora libere. Telefonare 788-862, ore pasti. 87716
FAI MACISTA 23enne, pratico, cerca impiego o direzione farmacia in Torino. Scrivere cassetta 6 N. SPI. Savona.
GEOMETRA 26enne, preparazione tecnica, presenza, volontà, patente 2ª, offresi. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.
GIOVANE piemontese, istruzione media, patente, lieta cauzione immobili offresi magazzino mansioni fiducia. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino. F3692
GIOVANE ragioniera operatrice contabile offresi. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B4895
GIOVANE stenodattilocomplementarista fornita ultima licenza commerciale impiegherebbesi preferibilmente presso seria ditta. Telefonare 230-113. G9277
LAUREATO legge esperto[illegible] materia finanziaria offresi ore pomeridiane. Mite pretese. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. B5126
NEO laureato chimico industriale abilitazione professionale 26enne militesente volonteroso bisognoso intraprendere carriera cerca primo impiego presso industrie. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.
ORIFANA di padre, 18enne, cerca impiego, diploma commerciale o dattilografia. Tel. 206-649, mattino. S8176
PENSIONATO invalido diplomato offresi compagnone leggera, mezza giornata, domicilio, fidanzi eventuale cauzione, solerzia. Scriv. cassetta 6094, SPI, Torino.
PERFETTO tedesco inglese francese pratica esportazione, cerca occupazione assistant buyer segreteria, preferibilmente casa alta moda. Passaporto C 183543, fermo posta, Firenze. 13039
PERITO elettrotecnico, 22enne, militesente, offresi per impiego tecnico. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino.
PERITO industriale insegnante scuola diurna offresi per scuola serale. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. B5132
RAGIONIERE esperienza trentennale contabilità generale, legislazione, contributi, amministrazione, corrispondenza organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefon. 793-824. (mattinata).
RAGIONIERE funzionario lungo pensionato, 53enne, pratica ultratrentennale tutti servizi amministrativi contabili, particolarmente cassa e titoli, trasferendosi Torino per studio figli cerca occupazione anche saltuaria presso banca privata azienda, mite pretese, dispone prova senza impegni cauzionando. Referenze. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B4841
RAGIONIERE, perito commerciale, 27enne, attivo, dinamico, presenza, lunga esperienza amministrazione, contabilità, importazione ed bilanci, pratico ramo commerciale, attualmente capo servizio importante ditta commerciale, desidererebbe affermarsi offrirebbesi a società unicamente sussistendo possibilità carriera. Massime referenze. Disposto cauzionare. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.
SIGNORA sola giovane, corrispondente spagnolo, offresi, lavori ufficio. Telefonare 758-169. G9247
SIGNORINA, maturità classica, dattilografia, conoscenza francese, avendo impiego offresi scopo migliorare. Ottime referenze. Scriv. cassetta 6057, SPI, Torino.
SIGNORINA ventiduenne referenziata corrispondente perfetto inglese computometrista conoscenza francese stenografia dattilografia praticissima ufficio anche ramo estero ci completamente offresi anche subito. Scriv. cassetta 6059 SPI, Torino.
SIGNORINA 18enne licenza liceale conoscenza tedesco cerca impiego a lavoro decoroso mezza giornata, preferibilmente pomeriggio. Scrivere cassetta 6038 SPI, Torino. S6269
SIGNORINA 25enne presenza offresi compagnia cassiera o lavoro decoroso. Telefonare 670 356. B5067

SOTTUFFICIALE carabinieri in congedo, settentrionale, 36enne, licenza commerciale, offresi come impiegato, persona fiducia, magazzinire, altro lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. F2502
STENODATTILOGRAFA complementarista 18enne, primo impiego, diplomata ottime votazioni. Telef. 764-706. 84706
STENODATTILOGRAFA 20enne seria volenterosa 3e impiego offresi. Tel. 766-188.
TECNICO trasporti meccanizzati e impianti industriali, ottima conoscenza francese, elementi inglese, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. B4784
TRADUTTRICE presenza praticissima lavori ufficio conoscenza inglese francese spagnolo offresi. Telef. 386-582.
VENTOTTENNE pratica lavori ufficio cassiera disposta viaggiare munita patente offresi. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. B4994

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti per radio, dancings, teatri. Audizioni radiotrasmesse gratuite. Centro Radiofonico, S. Donato 7. 86887
AMART assumonsi radiotecnici produttori. Presentarsi 10-11. Lungonevizza 3. 88146
ASSUMIAMO commissionisti ufficio signorina sui 16 anni. Telefonare 553-406.
ASSUMIAMO giovane stenodattilografa pratica corrispondenza ed fatturazioni. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. F2922
ASSUMIAMO persona maschile, 23-25enni media cultura moralità assoluta, referenze, da avviare a seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1368, SPI, Torino. 5166
ASSUMONSI elementi che dispongano tempo preferibilmente ore pomeridiane per lavoro incasso e ampliamento clientela, referenze. Scrivere cassetta 1397, SPI, Torino. 6168
ATTORI attrici aspiranti corsonsi preparazione privati televisivi corsi speciali per bambini, Ariadne, Stati Uniti 35. B5152
CAPO ufficio tecnico esperto progettazione, ottimo organizzatore, massima energia, corta azienda meccanica. Curriculum, referenze. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. 88108
CAPOSQUADRA torni, fresatrici, esperti bilsono tutte lavorazioni meccaniche, tempi, cicli lavorazione, assume importante stabilimento meccanico. Richiedesi elemento serio, energico, elevata capacità professionale. Scrivere dettagliando cassetta 4083, SPI, Torino.
CASA di spedizioni internazionali cerca abile elemento pratico traffici internazionali, possibilmente conoscenza lingue. Scrivere Zust, Ambrosetti, Cellini 2, Torino. 88096
CASA grossista ramo fotografico [illegible] stenotastitingrafo esente militare, pratico lavori ufficio. Offerta dettagliata, Scrivere [illegible] 4065, SPI, Torino. 87049
CERCASI impiegata anche primo impiego, per lavoro movimento ortofrutticolo. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B5056
CERCASI istitutrice diciottenne quarantacinque anni nazionalità inglese per bambina undici anni provata capacità. Esigonsi referenze controllabili, indicazione posti occupati. Inutile scrivere senza ogni requisito. Ing. Nasi, via Ginevra [illegible], Torino. B4827
CERCASI 17enne stenodattilografa, primo impiego. Scrivere cassette 6072, SPI Torino. B5071
CERCHIAMO tutta Italia amicocco capaci organizzatori vendita ed raccolta abbonamenti periodico settimanale abbinato estrazione Lotto; visioni picnic. Offerte redazione Carlo Cattaneo 31-A, Roma. 12553
CERCO dottore dentista per collaborazione. Tel. 274-315, ore 14-20. B5014
CIOCCOLATO, abile modellatore cercasi. Presentarsi via Nicola [illegible] 70.
DIPLOMATO Quintino Sella non oltre 25enne secondo impiego possibilmente pratico negozi [illegible]. Scrivere casella postale 62, Pinerolo, indicando numero telefonico. 12009
DISEGNATORE meccanico giovane possibilmente secondo impiego corsasi da stabilimento in Regina Margherita. Specificare posizione militare. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 88815
DISEGNATORE progettista prolungata esperienza attrezzature stampi lavorazione lamiera saldite con apparato attitudini organizzazione metodi inventiva, cerca importante stabilimento. Massima riservatezza. Dettagliare età, curriculum, posizione attuale, pretese, a cassetta 4057, SPI, Torino. 86967

(Continua a pag. 13)

IN PIAZZA SAN CARLO
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati e istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto MAFFEI, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17 — telefoni 45.434; 555.151; 521.489 — funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un giardino semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Servizio automobilistico a domicilio.

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 17 posti di assistente tecnico di III classe

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a 17 posti di assistente tecnico di III classe (gruppo C - grado III).

Scadenza 17 novembre 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale
I. PASSAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

COMUNE DI COLLEGNO
(TORINO)

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Capo Ripartizione servizi tecnici.

Scadenza 29 novembre 1958. Stipendio L. 750.000 annue.

Informazioni presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco: CATARZI

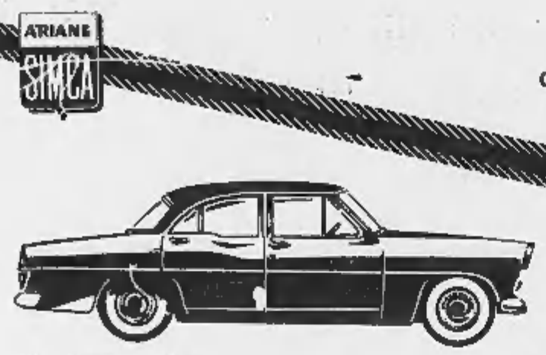
Una sedia senza imbottitura serve a poco E' [illegible] un apparecchio dentale privo di quell'ottimo adesivo marca Orasiv La superpolvere tanto utile per facilitare i movimenti della bocca e rendere efficiente la masticazione. Con Orasiv, altine una dentiera che non da preoccupazioni! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-665

la SIMCA ITALIA
S.p.A. - TORINO
CONCESSIONARIA GENERALE SIMCA PER L'ITALIA
presenta i nuovi modelli Simca 1959



Per la prima volta in Italia
SIMCA "ARIANE 4"
1.300 cc - 6 comodissimi posti

NUOVA SIMCA "ARONDE P60"
1.300 cc
De Luxe L. 1.060.000 - Monthery L. 1.350.000
Super Del. L. 1.130.000 - Elisée L. 1.300.000

SIMCA "VEDETTE"
Trianon L. 1.850.000 - Beaulieu L. 2.235.000 - Chambord L. 2.480.000

I prezzi indicati s'intendono per vetture sfoganate franco Torino

In prova nei nuovi locali della
SIMCA ITALIA S.p.A. - TORINO - Via Le Chiuse 13, t.t. 555.123 - Via Cibrario 18, tel. 527.680

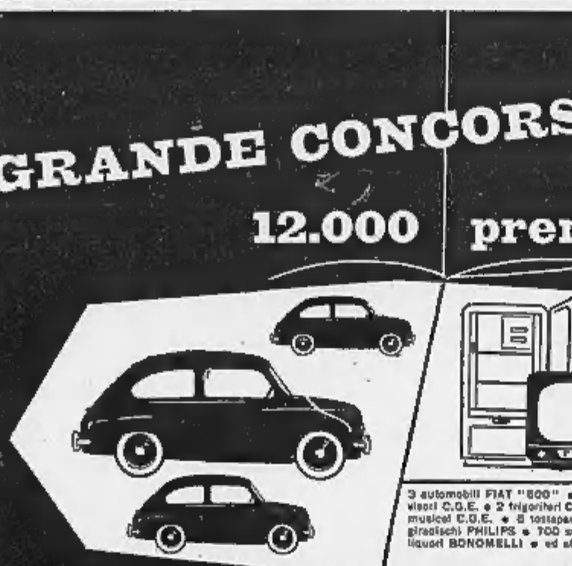
La Dr.g. Payot PARIS
è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di
HYDRO-SEVE
della nuova
ligne Stimulation
presso
La Profumeria MAUCERI
Via Pietro Micca, 14
Tel. 51.322 - Torino
la permanenza dal 29 settembre al 4 ottobre

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-824

Stitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Espresso BONOMELLI
GRANDE CONCORSO
12.000 premi immediati
3 automobili FIAT "600" - 12 motoscooter LAMBRETTA - 3 televisori C.G.E. - 2 frigoriferi C.G.E. - 2 fonobianchedischi C.G.E. - 6 radio musicali C.G.E. - 8 tostapane C.G.E. - 6 macinacaffè C.G.E. - 8 giradischi PHILIPS - 700 scatole calze da donna - 1500 cassette liquori BONOMELLI - ed altri 10.000 ricchi e interessanti premi
chiedete il buono concorso incluso in ogni compressa ESPRESSO BONOMELLI



fa bene e fa vincere
le antiche virtù della camomilla unite alla fresca fragranza di 18 erbe alpine hanno permesso di creare L'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda moderna che piace a tutti distende i nervi e assicura il vero riposo ristoratore
esigete ESPRESSO BONOMELLI e fatevi rilasciare il buono del grande concorso potete vincere subito uno dei 12.000 premi
Espresso BONOMELLI
È MEGLIO E PIÙ DELLA MIGLIORE CAMOMILLA
PUBBLICITÀ BONOMELLI 56

Agente di vendita per Torino città
Elemento primordine, attivo, dinamico, praticissimo ramo Liquori - Vermut - Spumanti, con documentata introduzione presso Bar - Coloniali - Drogherie e Ingrosso, ricerca la
G. B. GAMBAROTTA DI INGA & C. S.p.A.
Saranno prese in considerazione sole domande accompagnate da dettagliato curriculum e ampie referenze. Indirizzare: G. B. Gambarotta di Inga & C. S.p.A. - Serravalle Scrivia.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
SCUOLA D'AVVIAMENTO PROFESSIONALE
SCUOLA MEDIA
Corsi diurni e serali per il conseguimento del Diploma di PERITO INDUSTRIALE - Concorso Borse di studio - Refettorio
Informazioni presso Segreteria
ISTITUTO SANT'OTTAVIO - Via S. Ottavio 42, Torino

CONVITTO "SAN GIORGIO" - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE SCIENTIFICHE, PROFESSIONALI - Recupero anni
Assistenza e Consulenza [illegible] - lezioni - Informazioni e programmi: Segreteria, corso Fiume, n. 15
TORINO - Telefoni 69-679 - 683-084

ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, [illegible] 18 — TORINO — Telefono 53-134
SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
INTERPRETE - ASSISTENTE TURISTICA - HOSTESS
SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE

TUTTO PER LA SCUOLA CARTELLE - PENNAFORME - GRAZIOSI EXTRA
BIANCHI - DISEGNI - COPRILIBRI - ALBUM DA DISEGNO - COMPASSI
[illegible] - SQUADRE - PENNE STILOGRAFICHE ed altri accessori da:
Vagnino TORINO VIA LAGRANGE 3

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti istruiti e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE de LYON
Risultato: Continuare di migliaia di erniati non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, autoprotesi leggera, tavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete ogni una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Int., via XXV Aprile 33. Tutti i giorni

Nel quadro delle manifestazioni per il Salone della Tecnica

Dimostrazioni pratiche di meccanica agraria a Mirafiori

Fieno verde polverizzato in mezz'ora dagli impianti di essiccazione a raggi infrarossi - Inaugurata la nuova scuola per trattoristi all'Istituto Bonafous - La meccanizzazione nelle piccole aziende

Dopo l'inaugurazione del Salone internazionale della Tecnica e di quello del trattore avvenuta nella mattinata di ieri, nelle prime ore pomeridiane è stato dato inizio alle prove pratiche sui terreni dei campi sperimentali di Mirafiori. Erano presenti l'on. Bovetti, il prefetto dott. Saporiti, l'ing. Nasi, il dott. Cesare Torazzi, il comm. Soffietti, l'ing. Tournon, ed altre personalità e tecnici del mondo della meccanica applicata all'agricoltura e tecnici agricoli.

Si è cominciato con la visita all'impianto di essiccazione dell'erba costruito in un padiglione del centro meccanico nazionale, per mezzo del quale si produce fieno verde polverizzato nel breve tempo di mezz'ora, mediante l'azione di raggi infrarossi che riscaldano ed essiccano la massa di foraggio verde, che, previamente tritata da un trinciaforaggio e sollevata da un ventilatore arriva sopra dei piani di rete metallica che si muovono lentamente su un telaio in ferro chiuso ai lati da muratura. Il fieno secco è di colore verde e contiene tutte le vitamine, composti azotati, ecc., in modo da mantenere quasi integro il proprio valore nutritivo originario. Con la fienagione ordinaria di piano campo il foraggio perde dal 40 al 50 per cento del suo valore nutritivo.

Altre dimostrazioni di particolare interesse sono state quelle relative alla raccolta e preparazione del foraggio con macchine italiane ed estere.

Subito dopo l'attenzione è stata richiamata dalle trattrici di vario tipo e marche le quali trainano aratri mono e bivomeri, con sollevamento idraulico ed a mano, oppure altri attrezzi che erano stati loro agganciati.

Al Sangone sono pure state iniziate le prime prove di scasso e sistemazione del terreno con le grandi apparecchiature e trattori di 100 e 150 HP.

Le prove sperimentali saranno eseguite con un maggior numero di macchine operatrici in azione oggi pomeriggio, domenica, sia a Mirafiori, sia al Sangone nei pressi di Stupinigi.

L'altra manifestazione che ha richiamato l'attenzione del mondo agricolo è stata l'inaugurazione della Scuola per trattorista meccanico-agrario presso l'Istituto Bonafous di Torino. Le autorità ed un folto gruppo di tecnici hanno visitato le ampie sale di insegnamento ed i saloni adibiti ai laboratori già corredati di moderne macchine (torni, trapani, ecc.) per addestrare i giovani alla conoscenza di tutte le attrezzature che possono essere utilmente adoperate in una moderna azienda. A quest'opera ed alla costruzione degli eleganti fabbricati rurali ha contribuito anche l'amministrazione della Soc. Fiat con una cospicua somma. Ha parlato il presidente dell'Istituto conte Valperga di Masino ed il Sindaco di Torino. Erano presenti S. E. il Prefetto e S. Em. il cardinale Fossati.

L'insegnamento della meccanica agraria è indispensabile per la buona conduzione e la buona conservazione delle macchine e quindi per diminuirne le spese di riparazione nonché i costi di produzione delle derrate agricole.

Ormai tutte le aziende agricole si stanno meccanizzando, quindi occorre istruire i mezzadri, i salariati, gli avventizi ed i familiari, circa l'uso dei motori e delle attrezzature meccaniche, elettriche, ecc. E' interessante segnalare il recente concorso di donne trattoriste. Il trattore è la macchina fondamentale dell'azienda ed è quella che manifesta immediatamente il suo rendimento e la sua indispensabilità. Il nostro parco trattoristico è di 200 mila unità con una potenza di circa 7 milioni di cavalli di forza e con un consumo annuo di 6 milioni e mezzo di quintali di carburante agricolo agevolato. Ormai sono già giunte ad un discreto livello di meccanizzazione gran parte delle grandi e medie aziende italiane (200 mila), sono invece tuttora arretrate le piccole aziende (circa 4 milioni). Le difficoltà che si incontrano per la diffusione delle macchine nelle piccole aziende agricole sono varie e note (poca superficie, proprietà frazionata, colture diverse, mancanza di spirito associativo e cooperativistico, pochi mezzi finanziari, scarsi prestiti agrari e sovente nulla, costo elevato delle attrezzature, redditi bassi, utilizzazione della forza animale dell'azienda, ecc.).

Le aziende più meccanizzate sono quelle della provincia di Bolzano con un trattore ogni Ha 2,5 di terreno coltivato in contrapposto a quelle di Ragusa con un trattore ogni 450 ettari circa.

La meccanizzazione dovrà fare un ulteriore passo avanti anche nei poderi a mezzadria al fine di conseguire buoni raccolti sia nei redditi delle colture e degli allevamenti, sia nella quantità e qualità del lavoro del mezzadro.

L'agricoltura italiana sta aggiornandosi con quella delle altre nazioni, specie quelle aderenti al Mercato Comune, per cui debbono essere stimolate e sorrette tutte le forze che tendono a migliorare l'economia delle aziende agrarie, attualmente piuttosto depressa.

Carlo Rava

L'ing. Nasi, il prefetto Saporiti e l'on. Bovetti (da sinistra a destra) mentre visitano gli «stands» all'aperto al Salone del trattore durante l'inaugurazione

Un operaio all'Enalotto vince oltre 21 milioni

Padova, 27 settembre.

L'unico «dodici» in Italia vinto all'Enalotto nel concorso di questa settimana è stato azzeccato a Padova, dall'operaio Angelo Cecchinato di 46 anni, abitante a Roncaglia di Ponte S. Nicolò, dove vive in una modesta casa di campagna assieme ai genitori, tre fratelli ed alcuni nipoti. Non è ammogliato. Lavora come operaio tornitore nelle Officine della Stanga a Padova.

La vincita gli frutterà 21 milioni 111.132 lire. La lieta notizia gli è stata recata stasera da un funzionario dell'Enalotto, quando ancora non se ne conosceva la precisa entità. Egli è rimasto assai sorpreso. Ha dichiarato che aveva giocato una scheda da cento lire al Banco Lotto di piazzale Pontecorvo in città, gestito da Elide Canesi.

Il monte premi è stato di 52.777.782 lire. Si sono avuti in Italia anche 32 «undici» a 445 «dieci». Agli «undici» toccheranno 494.791 lire; ai «dieci» 35.560.

Il Congresso di angiologia

Reattività dei capillari nella difesa dalle tossine

Sanremo, 27 settembre.

La giornata odierna del Congresso internazionale di angiologia è stata dedicata ai problemi della patologia sperimentale e clinica dei «piccoli vasi». I relatori Merlen, Lantz e Bosco si sono intrattenuti sull'importanza dei capillari, non solo come elementi essenziali della circolazione, ma in più come fattori di difesa, che assumono una posizione di primo piano quando l'organismo è minacciato da microbi o tossine. In queste condizioni di emergenza, la cosiddetta unità istiocapillare si mette in istato di reattività, elaborando sostanze dirette a neutralizzare gli elementi tossici, non solo, ma anche mobilizzando cellule da mettere in lotta contro i microbi.

I professori Comel e Mian hanno dato un quadro panoramico dei rapporti vascolo-tessutali su cui si muovono i fenomeni funzionali e patologici. Introssi, De Nicola e Rosti hanno descritto un fenomeno di nuova conoscenza: l'aggregazione dei globuli rossi; fenomeno che, come i relatori hanno affermato, può essere influenzato da vitamine, ormoni ed altre varianti biologiche. Lucherini, Businco e Cecchi hanno riferito sui rapporti sempre più stretti che legano l'apparato vascolare con il reumatismo. Nella sua esposizione, Lucherini ha dato chiari documenti delle alterazioni che compaiono nei capillari e nelle arterie dei reumatici e che, secondo il clinico romano, hanno un chiaro significato patogenico. Questi concetti hanno concordato con la documentazione istologica offerta da Scalabrino, che ha più volte ribadito i rapporti fra sofferenza vasale e malattie reumatiche. Il prof. Antonio Lunedei, della Università di Firenze, ha infine delineato un panorama conclusivo dell'importante seduta.

I delegati delle varie Società nazionali presenti a Sanremo si sono riuniti per la fondazione dell'Unione angiologica internazionale. All'unanimità è stato chiamato a presiedere il nuovo organismo scientico il prof. Marcello Comel, direttore della Clinica dermatologica dell'Università di Pisa. Segretario è stato nominato il francese Gerson.

A Merano oggi la corsa di undici cavalli assegnerà i cento milioni della Lotteria

Come avviene l'estrazione a sorte dei biglietti - Il possessore del tagliando vincente saprà di essere plurimilionario solo dopo la gara - L'abbinamento viene effettuato a corsa ultimata per evitare brogli - Le possibilità dei cavalli italiani e dei francesi

(Nostro servizio particolare)

Merano, 27 settembre.

Domani pomeriggio, mentre il cavallo vincitore del Gran Premio di Merano giungerà al palo d'arrivo i cento milioni del primo premio della lotteria saranno automaticamente aggiudicati all'ancora sconosciuto vincitore che senza saperlo avrà in tasca la cartella della fortuna. E' un fascino strano quello della giornata del Gran Premio. Per ventiquattro ore Merano è la capitale della speranza per migliaia di persone che hanno ben piegato nel portafogli il loro «biglietto del sogno». Uno almeno, tra quanti si sono prenotati per questo viaggio verso la ricchezza, riuscirà a raggiungere la mèta principale. Altri avranno premi minori ma pure di notevole entità. Per un giorno Merano diventa la fabbrica dei milionari.

Sono passati venticinque anni da quando nella città del Passirio si corse il primo Gran Premio e fu estratto il vincitore della prima lotteria ippica. Da allora, per venti volte la lotteria di Merano ha creato uno o più plurimilionari. Domenica verrà scelto il ventunesimo fortunato.

La chiusura della lotteria è avvenuta quest'anno venerdì scorso ed i biglietti non venduti sono stati annullati dalla Intendenza di Finanza mediante la trinciatura. All'atto stesso del ritiro, per non lasciare scoperto il periodo fra la trinciatura e l'estrazione è stata emessa una serie speciale di biglietti che sono stati poi consegnati all'organizzazione di vendita a suo rischio, e che quindi sono considerati validi ad ogni effetto. Ecco perchè ancora un minuto prima della estrazione è possibile comperare un biglietto validissimo.

Le operazioni di estrazione sono pubbliche e solo all'inizio di questa è stato noto il totale dei premi vinti, l'ammontare e il numero dei singoli premi minori. L'operazione avviene mediante sei urne: nella prima sono immesse tante sfere contrassegnate da lettere dell'alfabeto quante sono le serie dei biglietti. In ciascuna delle restanti cinque urne sono immessi dieci sfere numerate dallo zero al nove. Un bambino di uno degli istituti cittadini, estrae ad occhi bendati dalla prima urna una sfera che indicherà la serie del biglietto primo estratto; poi si procede all'estrazione di un numero per ciascuna delle altre cinque urne. La cifra risultante formerà il numero da abbinarsi alla lettera della serie estratta in precedenza.

Dopo avere di nuovo imbussolato le sfere gli addetti ripeteranno l'operazione tante volte quanti sono i premi stabiliti. La graduatoria dei vincitori è determinata in base all'abbinamento ai cavalli partecipanti al Gran Premio. L'abbinamento, differentemente da quanto si usava fino a qualche anno fa, viene fatto dopo la corsa, per evitare improbabili ma teoricamente non impossibili brogli. In un'urna si mettono tante sfere numerate quanti sono i cavalli iscritti, dopo di che ad una cartella estratta in precedenza si assegna il primo numero uscito, e così sino alla fine. La cartella che avrà avuto assegnato il numero del cavallo vincente sarà quella del cento milioni della lotteria.

Quest'anno verrà da Roma il dott. Benedetti, dell'Ispettorato Lotto e Lotterie, il quale presiederà tutte le operazioni riguardanti la lotteria di Merano.

Mancano, ormai poche ore alla XIX edizione del Gran Premio, e mai il pronostico è stato tanto incerto. Manca il fuoriclasse capace di imporsi tra gli undici cavalli che domani saranno al via. Per la prima volta l'allevamento italiano schiera sei cavalli, tutti in grado di ben figurare.

Negli ambienti ippici nessuno si parla molto del quattro anni Noa Noa, di proprietà del signor Tagliabue, un soggetto ancora poco conosciuto ma di sicura classe, e favorito per di più da un peso assolutamente eccezionale. Quello che invece avrebbe dovuto apparire come la favorita per le magnifiche prestazioni fornite nell'annata, la grigia Augustine, gode ora di minor fiducia. Si dice che, per quanto sia in buone condizioni, difficilmente potrà reggere il confronto con i transalpini alla distanza.

Un altro cavallo ben considerato è Landolfo, un saltatore che nell'annata non è riuscito a fare gran che, ma che in seguito, allenato esclusivamente per la corsa meranese, pare sia tornato in forma smagliante. Gli altri nostri portacolori sono Lokifepsochi, compagno di scuderia di Noa Noa, il vecchio Spegasso e l'importato Aegiar, già vincitore per i colori di Francia del Gran Premio Merano 1955.

Molto forte, anche se non eccezionale lo schieramento francese. Le scuderie transalpine hanno mandato quest'anno cinque cavalli. Il soggetto di maggior rilievo è Montlouvier, un dieci anni che, dopo essere giunto primo a Merano nel 1953, era rimasto in ombra per un certo periodo di tempo. Quest'anno, tuttavia, Montlouvier ha corso due sole volte, vincendo però entrambe le gare con molta sicurezza, e per la competizione di domani appare senz'altro nella rosa dei favoriti. Con Montlouvier saranno in gara Zambo, Junia, Côte des neiges. Il quinto francese è Taflalet, un cavallo di sei anni del quale si parla molto bene, soprattutto per alcune prestazioni fornite in Francia recentemente. Taflalet, anzi, è dato da alcuni come favorito assoluto; altri, invece, escludono categoricamente che possa riuscire ad imporsi.

v. c.

Quattro morti in un'auto che si schianta contro un muro

Un quinto è in fin di vita - Erano tutti giovani che festeggiavano una promozione scolastica - La sciagura, causata da eccessiva velocità, è accaduta presso Varese

Varese, 27 settembre.

Poco prima di mezzanotte in località Sasso di Gavirate a una decina di chilometri da Varese, una 1400 Fiat che viaggiava a velocità sostenutissima, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un muricciolo della ferrovia, finendo sui binari.

Dei cinque occupanti la vettura quattro sono morti e uno è moribondo all'ospedale di Varese. I morti sono: Adriano Tagliabue, Guerrino di Lecco, Saturno Monza e Luciano Tagliabue di 20 anni fratello dell'Adriano. Il moribondo, che si teme non superi la notte, è il ventenne Luciano Confalonieri.

Tutti e cinque gli amici sono di Cinisello Balsamo, un paese vicino a Milano, e si erano recati in comitiva a Comerio, nel noto ritrovo «Bel sit» a passare la serata. Di ritorno da Comerio, probabilmente in seguito a malore del guidatore, è successo il tragico incidente. La macchina è ridotta praticamente a un ammasso contorto di rottami. Sul posto si sono recati la polizia stradale e i carabinieri.

I cinque amici che, con la serata allegra a Comerio desideravano festeggiare la promozione di due dei componenti la comitiva, avevano poi deciso di proseguire fino a Luino, e avevano imboccato la strada per Gavirate. La sciagura è avvenuta in una delle curve più pericolose della zona, dove già altre volte sono accaduti incidenti mortali. La velocità, date le condizioni in cui è ridotta la macchina, doveva essere fortissima.

Il gruppo della «1400» era seguito da altri due amici, Giampietro Rubini e Roberto Paravisi, che viaggiavano su una vecchia «500». Questi arrivavano un minuto più tardi e si fermavano allibiti, incapaci di portare aiuto agli sventurati. Poi si fermavano anche altre macchine e si cercava di portare soccorso ai cinque giovani prigionieri nell'auto che si era piegata in modo tale da sembrare più larga che lunga. Per estrarre dai rottami i corpi dei due occupanti la parte anteriore dell'autovettura dovevano intervenire i vigili del fuoco.

Otto feriti nell'urto di due auto e un motocarro

Lodi, 27 settembre.

Una 1100 targata MI-292104, pilotata da Giovacchino Barzeri, di 67 anni, di Pavia, con a bordo la moglie Zina Pagani, di anni 58 e la cognata Angela Pagani, di 69 anni, stava procedendo sulla statale provinciale Codogno-Pavia. Il Barzeri, giunto all'altezza del crocicchio con la strada statale Emilia, si scontrava con una 500 targata MI-366530, pilotata da Luigi Pellizzoni, di 23 anni, da Carnate, sulla quale si trovava il tredicenne Giovanni Pirovano, di Como.

Nel tremendo urto le due macchine si sfasciavano, capovolgendosi in mezzo alla strada e andando a cozzare contro un motocarro dell'Anas, condotto dal cantoniere Giuseppe Rossi, di 50 anni, di Lodi, e con a bordo altri due cantonieri, Pietro Broggi, di 55 anni, e Paolo Guglielmi, di 50 anni.

Immediatamente gli automobilisti che erano stati spettatori dell'incidente si precipitavano ad estrarre dalle lamiere contorte dei veicoli gli otto feriti, avviandoli all'ospedale di Casalpusterlengo. Qui si portavano i medici del luogo per prestare la loro opera ed alcuni donatori di sangue. Tutti otto i feriti sono stati trattenuti. Soltanto due, però, versano in gravissime condizioni: il piccolo Giovanni Pirovano, e il cantoniere Giuseppe Rossi.

Un ragazzo uccide una donna e poi ne ferisce la figlia

Pistoia, 27 settembre.

Un ragazzo di sedici anni, ha preso a coltellate stasera una anziana signora, tale Genny Gentili, di 63 anni, e la figlia Anna Berni di 31 anni, da quando nella città del Passirio si corse il primo Gran Premio e fu estratto il vincitore della prima lotteria ippica. Da allora, per venti volte la lotteria di Merano ha creato uno o più plurimilionari. Domenica verrà scelto il ventunesimo fortunato.

La fanfara dei minatori a Caluso per la festa dell'uva

Caluso, 27 settembre.

Domani, alla tradizionale festa dell'uva parteciperà la fanfara dei minatori della Valle d'Aosta. Il gruppo musicale ha iniziato un giro attraverso il Piemonte per raccogliere fondi per gli orfani dei minatori morti in Belgio a Marcinelle. L'inverno scorso, la fanfara si era recata in Sicilia, a Gessolungo, per portare doni ai figli delle vittime della sciagura avvenuta in quella miniera.

Il gesto aveva suscitato ovunque commozione; i minatori che compongono la fanfara hanno quindi deciso di pensare anche ai bambini del loro collegbi che hanno perso la vita nel tragico scoppio di Marcinelle.

Sedici milioni a un motociclista travolto da una jeep della polizia

Ha riportato un'invalidità permanente - Se la sentenza verrà confermata, pagherà il Ministero degli Interni

Roma, 27 settembre.

Il Ministero dell'Interno dovrà pagare oltre sedici milioni di lire per un incidente stradale causato da due agenti di P.S. sempre che i giudici della Corte d'Appello confermino la sentenza pronunciata dal tribunale.

L'incidente accadde la sera del 23 gennaio di quattro anni or sono. Francesco Bighi stava percorrendo a bordo di una motocicletta via Caltagirone a Roma allorché venne investito da una camionetta della polizia che stava uscendo da una caserma. L'agente di P.S. Giuseppe Cugule, addetto a regolare il traffico, ebbe un attimo di disattenzione; l'agente Enrico Rotillo, alla guida della jeep, ritenne perciò che la via fosse libera ed urtò in male modo lo sventurato motociclista il quale rimase per sessanta giorni in ospedale e riportò una invalidità permanente calcolata dai periti nella misura del cinquanta per cento con la conseguenza che sarà costretto a zoppicare per tutta la vita.

Imputati i due agenti, il pretore li condannò nel gennaio 1955, a 20 mila lire di multa oltre al risarcimento del danno; il tribunale proscioglie, invece, l'autista Enrico Rotillo, respinse l'appello dell'altro imputato perchè i motivi erano stati presentati tardivamente. La Cassazione confermò la sentenza. Esaurito così l'aspetto penale della vicenda, Francesco Bighi citò in giudizio, attraverso l'avv. Enzo Ferrante, il Ministero dell'Interno perchè venisse condannato per colpa dei due dipendenti, a risarcirgli il danno che a suo avviso doveva ammontare a 23 milioni di lire, 822 mila e 382 lire.

Il Tribunale, stabilendo che la responsabilità di quanto è accaduto deve essere attribuita al Ministero dell'Interno, ha fissato il risarcimento del danno che Francesco Bighi ha diritto a pretendere nella misura di 13 milioni, 881 mila e 292 lire oltre agli interessi legali che ammontano a circa 3 milioni e 500 mila lire. Contro questa decisione il Ministero dell'Interno, attraverso l'avv. Casamassima dell'Avvocatura dello Stato, ha presentato appello che verrà preso in esame nella udienza del 20 ottobre.

Un motociclista si uccide nell'urto con un'auto a Chieri

Chieri, 27 settembre.

Un incidente stradale è accaduto stanotte verso l'una al crocicchio di Porta Garibaldi, a Chieri. E' stato il primo incidente mortale avvenuto in quest'ultimo tratto della statale numero 10, con la provinciale per Castelnuovo Don Bosco, dove di giorno funziona un semaforo e di notte un lampeggiatore.

Proveniente da Andezeno e diretto verso il centro della città procedeva in ciclomotore il chierese Giovanni Razzetti, di 28 anni, muratore, residente in Strada Vecchia di Riva 8. All'incrocio andava a urtare contro la «Giulietta» guidata dal medico Luigi Pugno, di 33 anni, residente ad Asti in largo Martiri della Liberazione 7.

Il Razzetti compiva un volo di oltre sei metri e finiva a testa prima sull'asfalto. Trasportato all'ospedale dallo stesso dott. Pugno, vi veniva ricoverato in fin di vita per stato comatoso cerebrale. Stamane verso le 9,15 egli è deceduto.

Dopo le dimissioni del sindaco e degli assessori

Nuove trattative a Vercelli per formare un'altra Giunta

La precedente, formata da d.c. e p.s.d.i., disponeva di soli 15 voti su 40 - Un manifesto dei democristiani - L'inchiesta sull'Ingic

Vercelli, 27 settembre.

(n.). La Giunta comunale di Vercelli, costituita da democristiani e socialdemocratici, ha avuto soltanto nove mesi di vita. Era una Giunta destinata a cadere fin dall'inizio: formata con grande fatica novanta giorni dopo le elezioni per evitare la nomina di un commissario prefettizio, non disponeva di una maggioranza sicura.

Il sindaco prof. Giorgio Berzero e i suoi assessori, che si sono dimessi la scorsa notte, potevano disporre soltanto di quindici voti (13 d.c. e 2 p.s.d.i.) su un totale di quaranta. Di fronte a loro si schierava la opposizione compatta e costante di almeno diciotto voti (13 comunisti, quattro socialisti, un missino) ai quali si poteva aggiungere talvolta quello di un consigliere socialdemocratico espulso dal partito. Fra i due gruppi c'erano i voti incerti e oscillanti di due monarchici nazionali, d'un liberale e di tre rappresentanti del Marp, i quali il 7 gennaio avevano contribuito a nominare la Giunta.

Negli ultimi tempi erano stati frequenti i colloqui e le trattative fra i diversi partiti per sostituire alcuni assessori democristiani con quelli del Marp; ma questi non bastavano per la maggioranza. Erano indispensabili i voti monarchici e liberali; ma i socialdemocratici non potevano rimanere in Giunta a fianco delle destre.

Ieri si tentava ancora di trovare una formula di compromesso (appoggio esterno garantito dai tre consiglieri di destra) quando la discussione sulle presunte irregolarità dell'Ingic (Istituto nazionale gestione imposte di consumo) ha trovato di parere diverso d.c. e socialdemocratici. Di qui la precipitosa decisione del sindaco di rassegnare le dimissioni sue e degli assessori del suo gruppo, ossia i democristiani.

Domani mattina la d.c. farà affiggere un manifesto in cui si dice che il partito ha tentato tutto il possibile per costituire una Giunta «quantitativamente stabile e qualitativamente efficiente» e che non essendovi riuscita anche le è rimasta altra soluzione, peraltro onesta e responsabile, delle dimissioni». Nel documento non si prende alcuna posizione polemica, né si fa alcun accenno alle divergenze sorte a causa dell'Ingic. Da parte sua il prof. Berzero, che oggi era a Milano, come commissario d'esame per la maturità classica, non ha voluto fare commenti. Evidentemente si nutre fiducia di superare la crisi e formare una Giunta più sicura e lunedì infatti inizieranno nuove trattative fra i partiti.

Per quanto riguarda l'Ingic l'assessore alle Finanze professor Quaglino ha spiegato la scorsa notte che dall'inchiesta compiuta, in seguito a un memoriale d'accusa, risulta che l'Istituto ha compiuto «errori» di calcolo attribuendo al Comune somme non dovute e chiedendone altre per le quali non aveva diritto: il bilancio di questi errori si sarebbe chiuso con un danno di 3 milioni per il Municipio. Da lunedì una nuova commissione, formata da rappresentanti di tutti i partiti, riprenderà in esame tutti i libri contabili per stabilire se gli «errori» sono casuali o voluti. Il Comune si è riservato di rompere il contratto con l'Ingic.

Nel Comune di Imperia sembra superata la crisi

Imperia, 27 settembre.

Lunedì mattina i consiglieri comunali socialcomunisti della minoranza chiederanno al sindaco che il Consiglio sia convocato nel termine di dieci giorni. Vi è chi ritiene questo periodo piuttosto breve perchè la maggioranza riesca a comporre le divergenze che dividono i d.c.

Nella loro richiesta di convocazione del Consiglio i socialcomunisti includeranno un invito alla Giunta a dimettersi: ciò che equivale ad un voto di sfiducia che sarà il terzo nel corso del 1958, costituendo forse un primato del genere. Le previsioni, anche da parte di membri della minoranza, sono che l'Amministrazione riuscirà per l'occasione — come già nelle due volte precedenti — a ricomporre la maggioranza e quindi a votare la fiducia alla Giunta.

Un gruppo di belle ragazze in gara per "Miss Piemonte,,

Fra le favorite le rappresentanti di Torino, Asti ed Alessandria

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 27 settembre.

Undici belle ragazze dai 18 ai 22 anni sono da oggi in lizza a Tortona, nel giardino d'inverno, per la conquista dei titoli di Miss Piemonte e Miss Cinema Piemonte edizione 1958. Le due elette parteciperanno a Stresa, nei giorni 3, 4 e 5 ottobre prossimi alle finali nazionali per diventare Miss Italia e Miss Cinema.

Il primo incontro con il pubblico, le «belle» lo hanno avuto nel pomeriggio lungo la passeggiata di Tortona e alla sera sono sfilate sotto lo scialbolare dei riflettori, presentate da Lucio Flauto, ideatore del «muretto» di Alassio e presentatore ufficiale della «gran cagnara».

Ha aperto la presentazione miss provincia di Alessandria, la signorina Ornella Morazzano, di 18 anni, bruna, genovese, residente a Castelletto d'Orba. E' studentessa universitaria in lingue, pratica il nuoto e il pattinaggio artistico; spera anche di laurearsi. Milietta Brusaferro, di 21 anno, bruna, studentessa in lingue, è miss Alessandria. Aspira a un buon posto di lavoro.

Novara è rappresentata da Renata Farolfi, una bruna dattilografa di 20 anni, tutta lavoro e casa. La sartina Mira Brazero, 18 anni, castana, è miss Vercelli. Miss Cinema Vercelli è Anna Maria Abbate: bruna, ha 19 anni ed alterna le ore di ufficio con la passione per il nuoto.

Amante dell'alpinismo e dello sci è Laura Voena, Miss Cinema Ciriè. Ha 22 anni e spera di migliorare la sua carriera di segretaria. Miss Cinema è anche Milvia Camosso che fabbrica bornette. Una aspirante giornalista, la studentessa liceale Kelly Segre, di 19 anni, è Miss Asti. Bionda, pratica con discreto successo il pattinaggio e il tennis. Un'altra bionda astigiana, Maria Dolores Poledrini, di 22 anni, impiegata, partecipa in qualità di Miss Carrù. Dipinge e spera di divenire un nome nel campo artistico.

La biondissima Ornella Bobbiesi, di 25 anni, è Miss Cinema Castelnuovo Bormida. Parrucchiera da signora, non ha particolari aspirazioni oltre il suo lavoro.

Miss Torino è la signorina Alba Zanelli di 20 anni. Nativa di Sanremo, abita a Torino al n. 13 di via Cavour. Bionda con occhi verdi, ha terminato gli studi classici e spera di divenire una brava indossatrice.

Tra queste, secondo alcuni, le favorite appaiono da una parte Miss Torino, Milietta Brusaferro, rappresentante d'Alessandria e Ketty Segre rappresentante di Asti; ma i pronostici in questo campo sono destinati sempre ad essere smentiti. Domani nel pomeriggio sfilata in costume da bagno e infine, nel corso di un grande gala, la giuria procederà alla proclamazione di Miss Piemonte 1958 e Miss Cinema Piemonte. Per due che saranno felici, molte altre verseranno qualche lacrima su un bel sogno sfumato.

f. m.

Eletta «miss Lazio» una napoletana ventenne

Roma, 27 settembre.

Elena Mai e Mirella Levorato, due belle ragazze ventenni, sono state elette ieri «Miss Lazio» e miss «Cinema Lazio» nel corso di una festa svoltasi in un elegante locale romano.

Elena Mai, napoletana, non è nuova ai concorsi di bellezza e lo scorso anno ha ottenuto lo scettro di «Reginetta di Anzio»; Mirella Levorato, nata ad Aprilia, è invece alle prime armi ma ambisce alla conquista di titoli di bellezza nazionali.

VENCHI-UNICA

Società per Azioni Prodotti Dolciari ed Affini

Sede in TORINO - Capitale sociale L. 488.720.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Torino presso l'Unione Industriale, via Massena 20, in prima convocazione per il giorno di mercoledì 15 ottobre 1958 alle ore 16 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di lunedì 20 ottobre 1958, stessa ora e luogo, per la deliberazione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 30 giugno 1958 e deliberazioni relative;
3) Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti devono effettuare il deposito delle loro azioni entro il 9 ottobre 1958 presso la Sede Sociale in via Francesco De Sanctis 4, Torino, oppure presso le Sede di Torino delle seguenti Banche ed Istituti:

Banca Popolare di Novara; Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Istituto Bancario S. Paolo; Banco Ambrosiano; Banca d'America & d'Italia; Banca Fratelli Ceriana; Banca Pellegrini & C.; Banca Mobiliare Piemontese; Istituto Bancario Piemontese; Banca Torinese Balbis & Guglielmone; Banca Piemonte — poi a Roma, Genova, Milano e Biella presso la Sede del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana.

Torino, 8 settembre 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO STUDIUM

Via della Rocca 14 - Telefono 38-866 - Torino

Corsi regolari e accelerati
DIURNI e SERALI

SCUOLA MEDIA
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA
STENOGRAFIA
LINGUE STRANIERE

SORDITA'

apparecchi acustici delle migliori marche mondiali in esclusiva. I più recenti e perfezionati modelli di Occhiali, Barretto invisibili per donna, Cerchietti e Normali da tasca sia per via ossea che per via aerea.

PROVE E PREVENTIVI GRATUITI PRESSO LA

MICROACUSTICA

TORINO: via Saluzzo 15, telefono 61-815, tutti i giorni
ALESSANDRIA: presso Ottico Paniaia, corso Roma 8, telefono 2311. Ogni secondo e quarto lunedì del mese
AOSTA: presso A.M.I.S. - Via Grammel 3, telefono 3131. Ogni primo martedì del mese
ASTI: presso Ottico Frescura, corso Alfieri 77, telefono 2655. Ogni secondo mercoledì del mese
BIELLA: via Italia 23, tel. 24-829. Ogni primo lunedì del mese
CUNEO: presso Sanitas Zaccone, via V. Amedeo II n. 5, telefono 4705. Ogni secondo martedì del mese
NOVARA: presso Rondonotti & Ferrari, corso Mazzini 23, telefono 28-377, ogni primo e terzo lunedì del mese
VERCELLI: presso Farmacia Centrale, corso Libertà 84, telefono 4611, ogni primo venerdì del mese

I deboli di udito che desiderano visitarci al SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA dal 27 settembre al 7 ottobre; padiglione A, passaggio n. 324; potranno ritirare il biglietto d'ingresso gratuito presso la nostra Sede Principale di via Saluzzo 13, Torino.

OLIVERO

DOMANI INIZIA LA VENDITA DI

SCAMPOLI

a prezzi eccezionali nella vecchia sede di

VIA XX SETTEMBRE 54

TELEFONO N. 521-414

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la pressione del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutto lo ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-560
ROMA: via Torino, 60 - GENOVA: via Cairoli 1

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1113 del 17-2-1961

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
ASTI: merc. 1o ottobre; alb. Alfieri ed il 1o mercoledì d'ogni mese;
NOVARA: giov. 2 ottobre; alb. Moderno ed il 1o giovedì d'ogni mese;
VERCELLI: ven. 3 ottobre; alb. Savoia ed il 1o venerdì d'ogni mese;
BIELLA: lun. 6 ottobre; alb. l'Commercio ed il 1o lunedì d'ogni mese;
CASALE: mart. 7 ottobre; alb. Rosa Rossa ed il 1o martedì d'ogni mese

Buona e benefica!

Un bicchierino di ALPESTRE in una tazzina d'acqua calda zuccherata: buona e benefica bevanda digestiva. Delizioso fine pasto; dopo cena sonno perfetto.

ALPESTRE

DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE
FLACONE TASCABILE OVUNQUE L. 100

ULTIME NOTIZIE

Ghigliottinato un arabo a Parigi

Due agenti di polizia uccisi dai terroristi algerini a Rouen

Altri quattro feriti - Attentati e sabotaggi nonostante vaste retate - Consegnati in caserma i soldati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 settembre.

Nella regione parigina, a Bordeaux, a Marsiglia, a Saint Etienne, praticamente in tutte le città dove gli arabi sono numerosi (una statistica del ministero del Lavoro indica che al 30 giugno gli algerini impiegati in Francia erano 208.876) la polizia ha proceduto, la notte scorsa, a parecchie retate che si sono concluse con moltissimi arresti. A Marsiglia sono stati controllati 290 algerini, e sette di essi sono stati trattenuti dalle autorità, le quali affermano che gli incaricati del Fronte di liberazione in quella regione impongono ai loro compatrioti il pagamento regolare di somme che nel complesso raggiungono mensilmente i trenta milioni di franchi. Particolarmente importanti sarebbero i risultati dell'operazione di polizia a St. Etienne, sulla quale, per ora, le autorità mantengono il massimo silenzio per non compromettere il successo di altre che sono previste.

A questa attività della polizia corrisponde un intensificarsi del terrorismo degli arabi. A Rouen alcuni algerini a bordo di un'auto sono passati a tutta velocità davanti alla Questura centrale sparando raffiche di mitra. Due agenti sono morti e quattro sono rimasti gravemente feriti. Gli agenti hanno immediatamente risposto al fuoco uccidendo uno dei terroristi. Gli altri sono riusciti a fuggire inseguiti da auto e motociclette della polizia.

La notte scorsa una bomba è esplosa a Bordeaux, dinanzi al domicilio di un ufficiale di polizia: un incendio, rapidamente domato, veniva appiccato nell'autorimessa delle miniere nazionali a Noeux-les-Mines, paesetto della Francia Settentrionale: quattro bombe sono state lanciate in una fabbrica di cartone nel sobborgo parigino di Aubervilliers, un attentato al trifolo era compiuto nel vicino sobborgo di La Courneuve, contro i locali della Compagnia generale di acetilene, che impiega un centinaio di operai, fra cui molti algerini. Un capomastro è rimasto ferito, e tutti i vetri della fabbrica sono stati frantumati, insieme a quelli delle case vicine.

Gli arabi non si accontentano di far saltare fabbriche e impianti e aggredire poliziotti, ma compiono anche atti in apparenza inutili, destinati a impressionare l'opinione pubblica. E' così che due di essi sono stati arrestati a Versailles mentre con un martello e uno scalpello demolivano la statua di pietra del generale Hoche, alla quale hanno rotto lo sciabolone lungo due metri. Press'a poco alla stessa ora, la testa dell'algerino Kessil Ben Abdallah Bugueres, condannato a morte dal tribunale militare per l'assassinio di un compatriota, cadeva sotto la mannaia nel cortile della Santé.

A Gagny en Seine et Oise, una violenta esplosione ha fatto saltare in aria stasera due padiglioni abitati da nord-africani. Due arabi sono morti ed altri due risultano feriti. Si teme che altre vittime siano rimaste sotto le macerie.

Provvedimenti eccezionali di sicurezza sono stati adottati negli aeroporti di Orly e del Bourget. Da parecchi giorni, tutti i viaggiatori vengono sottoposti ad attenta visita dei bagagli — con la conseguenza che certi aeroplani subiscono ritardi di parecchie ore — e particolarmente controllate sono le persone in partenza per l'Algeria, dove per ora non verrà più trasportata alcuna merce, ma perfino le vaste terrazze di solito aperte al pubblico e dalle quali si domina il terreno, sono state chiuse.

Va egualmente sottolineato che da oggi in poi sino a nuovo ordine tutti i soldati sono consegnati in caserma.

l. m.

Un giornalista americano spiega come votano gli algerini

Costantina, 27 settembre.

L'inviato della *Associated Press* in Algeria si è spinto oggi a Mirabeau, un villaggio di montagna, per assistere alle votazioni dei musulmani. Egli afferma che i 9 mila abitanti del villaggio sono stati invitati dai ribelli a non votare, ma non hanno subito violenze. Le autorità francesi hanno distribuito volantini di propaganda in cui si legge: «Voterete sì o direte ai nemici che la Francia non li teme. L'astensione è tradimento».

Le donne arabe votano per la prima volta. «Hanno una scheda bianca per il sì e una rosso-violetta per il no — scrive il giornalista dell'*Associated Press* — e non sanno che cosa farsene. Un'europea addetta alle operazioni di voto insegna loro come votare, e cioè indica la scheda bianca e dice: "Mettetela nella busta"».

«Tutti i votanti lasciano i loro certificati elettorali nell'ufficio del seggio — scrive ancora l'inviato dell'*A.P.* —. I certificati devono servire per un'altra elezione che i francesi terranno quanto prima, e devono essere messi al sicuro perchè i ribelli hanno minacciato di portarli via. Musulmani silenziosi, in turbante, affollano le sezioni aspettando il loro turno per votare. Vicino, due guardie ausiliarie arabe montano la guardia armate di fucili da caccia. Su un muro di fronte, un manifesto in francese spiega agli elettori come si vota: «Prendo due schede — dice il manifesto — e prendo una busta. Vado in cabina. Qui nessuno può vedere quel che faccio. Metto la scheda bianca nella busta e getto via quella color rosso. Ho votato sì, sono contento, sono francese.

Non permesse in Argentina le Università cattoliche

Bocciato alla Camera il progetto Frondizi - Scontri tra studenti a Cordoba dopo il voto: sei feriti

Buenos Aires, 27 settembre.

La Camera dei deputati argentina, dopo una seduta notturna, ha respinto la proposta governativa mirante ad autorizzare l'istituzione di Università cattoliche e private. La votazione, avvenuta all'alba, dopo un dibattito di 28 ore, ha dato i seguenti risultati: 108 voti contro il progetto governativo, e 82 voti favorevoli.

A Cordoba, uno dei principali centri del cattolicesimo argentino, quando è giunta la notizia della votazione alla Camera, sono scoppiati violenti incidenti tra studenti favorevoli e contrari all'istituzione di università private. E' intervenuta la polizia, che ha fatto uso delle armi. Sei studenti sono rimasti feriti da pallottole e una trentina di altri dai colpi di sfollagente.

In altre città, mentre era in corso la discussione al Parlamento, gli studenti contrari alle istituzioni di università private avevano occupato gli edifici universitari rifiutandosi di assistere alle lezioni. Il movimento contro gli atenei privati è stato capeggiato dal dottor Risieri Frondizi, rettore dell'Università di Buenos Aires e fratello del Presidente Arturo Frondizi.

La notte scorsa, in un sobborgo a nord della capitale, la polizia ha arrestato 23 persone accusate di «attività comunista». Secondo la polizia, gli arrestati erano privi di documenti di identità e le installazioni trovate nella casa in cui essi si erano riuniti proverebbero che «lo stabile era utilizzato come scuola per dirigenti del partito comunista».

Parlando ieri sera alla radio, il Presidente Frondizi ha lanciato un appello chiedendo che venga aumentata la produzione e ha avvertito gli elementi che fomentano disordini che la legge sarà fermamente applicata. Frondizi ha esortato gli operai a cessare gli scioperi, «che sono già costati al paese centinaia di milioni di pesos».

Passando in rassegna la situazione economica, il Presidente ha promesso che verrà dato al Paese il petrolio, la energia elettrica e l'acciaio di cui esso ha bisogno e che il capitale nazionale e straniero sarà mobilitato su una base di assoluta eguaglianza per sviluppare l'agricoltura, l'industria e il settore minerario.

Oltre ai contratti con ditte straniere per lo sfruttamento del petrolio che sono stati annunciati nel luglio scorso, ha soggiunto Frondizi, l'Argentina ha ricevuto da ditte inglesi, tedesche e francesi precise offerte di credito per il rammodernamento delle attrezzature. Le ditte inglesi, ha precisato il Presidente, hanno offerto 90 milioni di sterline, quelle tedesche 250 milioni di dollari e quelle francesi 100 milioni di dollari.

Lo stato d'emergenza proclamato in Egitto e Siria

Il Cairo, 27 settembre.

Il presidente Nasser ha decretato questa sera lo stato di emergenza nella Repubblica Araba Unita (Egitto e Siria). Non è stata fornita alcuna spiegazione del provvedimento.

L'agenzia «Medio Oriente», che ha dato la notizia, si è limitata a dichiarare: «Il Presidente della Repubblica ha promulgato una legge concernente lo stato di emergenza nella Rau, in sostituzione del decreto-legge promulgato nel 1949 nella regione siriana e la legge emanata nel 1954 nella regione egiziana. Il Presidente ha emanato inoltre il decreto che proclama lo stato di emergenza».

I diplomatici ed i giornalisti stranieri al Cairo sono del parere che si tratti soltanto di una formalità, ossia dell'unificazione delle leggi sullo stato d'emergenza in Siria ed Egitto.

Un'inchiesta è stata aperta oggi al Cairo su rivelazioni fatte in un processo politico nell'Irak in merito ad attività svolte in passato dal vicepresidente della Rau, il siriano Sabri El Assali.

Scivola sotto le ruote del tram davanti agli occhi del figlio

E' morto con le gambe troncate

Milano, 27 settembre.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta stamane alle 7, in via Benedetto Marcello angolo con via Gaffurio. Un convoglio interurbano della linea tranviaria Vimercate-Milano, la cui stazione terminale è appunto in via Benedetto Marcello, percorreva la via Gaffurio e all'angolo con via Petrella, come al solito, rallentava la corsa.

Anche stamane, alcuni passeggeri hanno tentato di scendere dalla vettura ancora in movimento: fra costoro c'era anche l'operaio quarantaseienne Umberto Brioschi, abitante a Subiate Superiore, il quale, per cause non ben accertate, ha perso l'equilibrio ed è finito sui binari: le ruote della carrozza gli hanno sfracellato le gambe.

La scena si è svolta sotto gli occhi terrorizzati del figlio del Brioschi, che un'ora e mezza dopo cessava di vivere all'ospedale.

Parlando ieri sera alla radio, il Presidente Frondizi ha lanciato un appello chiedendo che venga aumentata la produzione e ha avvertito gli elementi che fomentano disordini che la legge sarà fermamente applicata. Frondizi ha esortato gli operai a cessare gli scioperi, «che sono già costati al paese centinaia di milioni di pesos».

Passando in rassegna la situazione economica, il Presidente ha promesso che verrà dato al Paese il petrolio, la energia elettrica e l'acciaio di cui esso ha bisogno e che il capitale nazionale e straniero sarà mobilitato su una base di assoluta eguaglianza per sviluppare l'agricoltura, l'industria e il settore minerario.

Oltre ai contratti con ditte straniere per lo sfruttamento del petrolio che sono stati annunciati nel luglio scorso, ha soggiunto Frondizi, l'Argentina ha ricevuto da ditte inglesi, tedesche e francesi precise offerte di credito per il rammodernamento delle attrezzature. Le ditte inglesi, ha precisato il Presidente, hanno offerto 90 milioni di sterline, quelle tedesche 250 milioni di dollari e quelle francesi 100 milioni di dollari.

Si temono nuovi sconiri a Beirut

Carri armati dell'esercito libanese pattugliano le strade di Beirut per prevenire gli sconiri fra i «falangisti» e i sostenitori del nuovo Primo ministro (Telefoto)

Dopo le dimissioni di Adams per l'«affare Goldfine»

Eisenhower nomina suo consigliere il generale a riposo Wilton Persons

Ha 62 anni ed è tra i maggiori collaboratori della Casa Bianca fin dal 1953 - Le importanti funzioni dell'assistente personale del Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Washington, 27 settembre.

Il presidente americano Eisenhower ha designato il maggior generale a riposo Wilton B. Persons, a successore di Sherman Adams nella carica di consigliere personale Adams

Il gen. Wilton Persons

si è dimesso alcuni giorni fa in seguito alle accuse di aver accettato doni dall'industriale Goldfine, in cambio di favoritismi.

Il clamoroso episodio è stato sfruttato dal partito democratico d'opposizione nella campagna per le recenti elezioni nello Stato del Maine, uno dei più importanti in America per l'orientamento dell'opinione pubblica. Le votazioni si sono concluse con un rovescio dei repubblicani, il partito di Eisenhower.

La permanenza di Adams nella carica di consigliere personale del Presidente avrebbe probabilmente influito in grave modo sulle elezioni generali del novembre 1960 a danno dei repubblicani. Annunciando le sue dimissioni in un drammatico discorso alla tv, Adams si è protestato innocente, sostenendo che i fatti sono stati ingigantiti ad arte dai democratici. L'inchiesta parlamentare diede luogo a movimentate riunioni e causò vivaci polemiche dei giornali.

La carica di consigliere personale del Presidente è in sostanza una delle più importanti nell'attività del governo americano. La mole di lavoro alla Casa Bianca è tale che il Capo dello Stato deve ricorrere ad un organizzatore dei vari settori, il quale in non poche circostanze influisce con il suo parere sulle decisioni del Presidente.

Il maggior generale Persons ha 62 anni e fa parte della «famiglia della Casa Bianca» sin dal 2 gennaio 1953, ossia un giorno dopo l'insediamento ufficiale di Eisenhower nella carica di presidente. Persons fu allora nominato «assistente speciale» della Casa Bianca. Nel settembre dello stesso anno, Eisenhower - bisnò Adams al proprio fianco come «assistente personale» e Persons divenne «vice-assistente del Presidente». Lo scambio delle consegne «avverrà non appena possibile, tenendo conto della esigenza che ciò si svolga ordinatamente» e senza danneggiare l'andamento del lavoro alla Casa Bianca. Così ha dichiarato il portavoce di Eisenhower.

Dovrà essere scelto ora il vice-consigliere personale, che prenderà il posto fino ad oggi occupato da Persons. Eisenhower ha creato altresì una nuova carica, quella di assistente del Presidente per gli affari del Congresso, che ha affidato a Bryce Harlow, già principale collaboratore del generale Persons.

s. p.

Un milione e mezzo di tedeschi alle urne oggi nello Schleswig

Bonn, 27 settembre.

(m. c.) Un milione e mezzo di tedeschi dello Schleswig-Holstein saranno chiamati domani alle urne per eleggere il nuovo Parlamento regionale. E' molto probabile che anche questa consultazione si risolverà a favore della democrazia cristiana di Adenauer.

Anche se il partito del Cancelliere non riuscisse a battere i socialdemocratici, esso avrebbe sempre modo, con delle alleanze, di formare il governo dello Schleswig-Holstein, che è retto ora dal democristiano Kai Uwe von Hassel (dal settembre del 1954, quando il suo partito si aggiudicò il 23% dei voti (i socialdemocratici ebbero il 39 %).

Non è da escludersi però che questa volta la democrazia cristiana riesca ad ottenere un numero maggiore di suffragi in seguito al distacco dei piccoli partiti come il blocco dei profughi. Inoltre va tenuto presente che nelle elezioni politiche del settembre 1957 il partito del Cancelliere ebbe oltre il 48% dei voti. Per le votazioni nello Schleswig-Holstein è valida la clausola del 5%: quei partiti che non riescono cioè ad ottenere il 5% dei suffragi non potranno mandare rappresentanti alla Dieta regionale. Anche ciò potrebbe favorire una concentrazione di voti a favore del partito di maggioranza.

Fra i candidati dello Schleswig-Holstein vi sono anche dodici comunisti che, si sono presentati però come «indipendenti», dato che il loro partito è stato posto fuori legge.

L'importanza delle elezioni nel *Land* della Repubblica sta nel fatto che i governi regionali inviano poi i loro rappresentanti al *Bundesrat*, il secondo ramo del Parlamento di Bonn.

Lo Schleswig-Holstein è la zona più settentrionale della Germania Occidentale e si estende grosso modo da Amburgo (che però è un *land* autonomo) ai confini della Danimarca. Le città più importanti del *land* sono Kiel, Lubecca e Flensburg.

Non è entrato in orbita il satellite «Vanguard»

Washington, 27 settembre.

Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha comunicato che l'ultimo satellite denominato «weather eye» (occhio meteorologico) lanciato ieri dalla Marina con un missile del tipo «Vanguard» da Cape Canaveral (Florida), non è entrato nell'orbita stabilita, non avendo raggiunto la quota e la velocità necessarie. Gli scienziati sono del parere che il satellite si sia disintegrato sull'Oceano Indiano.

Il governo d.c. di S. Marino accusa i comunisti di rivolta

Arrestato un capo miliziano

San Marino, 27 settembre.

Quaranta elementi comunisti che nell'ottobre dell'anno scorso avevano costituito a San Marino una milizia a difesa del governo socialcomunista si erano riuniti oggi nel ritrovo operaio di Fiorentino per ricordare l'avvenimento. Una circolare d'invito è caduta nelle mani della gendarmeria, che è intervenuta ed ha sciolto l'assemblea.

Il gruppo si è poi nuovamente riunito nel ritrovo operaio di San Marino Città; la gendarmeria è nuovamente intervenuta ed ha arrestato Ercole Capicchioni, ex-comandante della milizia comunista ed attualmente daziere e guardia giurata nella piccola Repubblica.

La Segreteria di Stato ha emesso un comunicato in cui afferma che «la riunione ha avuto lo scopo di riorganizzare le bande comuniste, per fare resistenza e lotta armata contro il governo. Si è anche deliberato di preparare azioni di disturbo con scritte stradali e lancio di volantini in occasione dell'insediamento dei Capitani Reggenti».

«Di fronte al fatto provato — continua il comunicato — che i comunisti intendono organizzarsi per capovolgere con le armi l'ordine legittimo, la gendarmeria ha assunto i provvedimenti di sua competenza». Il Congresso di Stato, riunitosi in seduta straordinaria, ha decretato la chiusura dei due circoli operai di Fiorentino e di San Marino Città e l'esonero dagli incarichi pubblici di quanti «hanno cospirato ai danni della Repubblica».

Cadute ieri sulla Quemoy 14 mila bombe cino-comuniste

Taipeh, 27 settembre.

Con un bombardamento dei più intensi da quando il 23 agosto è incominciato l'attacco cinocomunista alla Quemoy, le batterie costiere hanno fatto cadere oggi 14 mila 206 proiettili di artiglieria sulla maggiore delle isole presso il litorale. Sono rimaste distrutte 23 postazioni di artiglieria cinonazionaliste, 32 imbarcazioni adibite ai rifornimenti delle guarnigione, un carico di munizioni e tre postazioni fortificate. Il massiccio attacco coincide con la tradizionale festa della «luna piena» che i cinocomunisti si apprestano a celebrare.

Nonostante l'intenso cannoneggiamento, due convogli con viveri e munizioni sono riusciti a giungere a Quemoy da Formosa. Senza risultato sono rimaste le ricerche di cinque giornalisti asiatici finiti ieri in mare a causa del naufragio del battello, mentre si recavano da Formosa alle Quemoy.

Radio-Pechino ha affermato che 14 aerei da caccia e tre navi da guerra degli Stati Uniti hanno violato oggi lo spazio aereo della Cina comunista e le sue acque territoriali. L'emittente ha aggiunto: «Il governo cinese dà il quindicesimo serio avvertimento contro tali gravi provocazioni militari da parte dell'America».

Linciato a Londra un pakistano che ha ucciso una donna in un bar

Non si esclude però che i due crimini non siano collegati fra loro, e la polizia sta attivamente indagando - Oscure le cause della tragedia che si è svolta nei bassifondi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 settembre.

Due efferati e misteriosi delitti sono stati commessi, a Londra, durante la notte, a soli cinquanta metri di distanza e — sembra — a pochissimo tempo, minuti forse, l'un dall'altro. Invano la polizia ha sperato che i due aggrediti non pravvivessero alle tremende ferite e riacquistassero almeno conoscenza per rivelare le cause della tragedia. Audrey Sutherland, una giovane donna, e Pangiam Gopolan, un pakistano, sono spirati entrambi: la prima dopo un'ora dal suo arrivo in ospedale, il secondo dopo una lunga e vana agonia terminata oggi pomeriggio alle quattro.

Il fatto è avvenuto a Stepney, un tetro, popoloso rione fra la City e il porto, le cui strade sono sovente teatro di violenze. Era passata da poco la mezzanotte. Audrey Sutherland scendeva in un caffè, di proprietà di un italiano, chiacchierando con gli altri avventori in attesa di ritirarsi nel suo alloggio, al primo piano dello stesso stabile. La donna aveva 29 anni, era stata sposata per breve tempo ad un militare americano. Era grassa, opulente (la chiamavano «la cicciona»), ma aveva il viso ancora fresco e giovanile. D'improvviso irruppe nel caffè un uomo, che alcuni hanno descritto di colore, 21 avventò contro la Sutherland e, prima ancora che ella potesse voltarsi, le conficcò nella schiena la lunghissima lama di un coltello da cucina. L'uomo rimase per qualche secondo immobile, come inebetito, poi si lanciò fuori della porta. Audrey Sutherland, con il coltello che la emergeva dalle carni, si alzò e, vacillando, le inseguì per alcuni metri: poi stramazzò a terra.

Fu chiamata la polizia. Frattanto, coloro che avevano assistito all'orrenda scena cercavano di rintracciare l'assalitore, ma — così sembra — senza risultato. Anche le prime ricerche dei poliziotti, quantunque estese ed accurate, non ebbero successo. E quando l'ispettore giunse all'ospedale, la donna era già in coma, incapace di parlare: e si spense dopo meno di un'ora.

Mentre Audrey Sutherland passava dalla vita alla morte, un uomo, coperto di sangue, veniva trovato, bocconi, in uno spiazzo a cinquanta metri dal locale dove era stato commesso il delitto. Il cranio era fracassato, le guance insanguinavano i solchi lasciati dal rasoio, il torace era trafitto da varie coltellate. Ma nel corpo straziato vi era ancora vita: fu portato allo stesso ospedale dove giaceva la Sutherland; fu sottoposto ad intervento chirurgico. Ma tutto fu vano. Pangiam Gopolan (questo era il suo nome), un pakistano, moriva oggi pomeriggio, senza avere riacquistato conoscenza.

Qual è la spiegazione del duplice crimine? Ve ne è una, orribile, ma forse la più vicina alla verità. Pangiam Gopolan uccise Audrey Sutherland, poi, catturato dagli inseguitori, fu ucciso a sua volta. Un linciaggio, insomma, il primo linciaggio forse nella storia inglese.

E se i due crimini non avessero, invece, correlazione fra loro? E' possibile ma, anche in questo caso, rimane valida la teoria del linciaggio. Un linciaggio lucido più mostruoso perché eseguesso a sangue freddo.

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Vinay

non è più.

Con dolore ne annunciano la cristiana dipartita i figli: Anna, Ernestina (in Arabia Saudita), Piero, Luigi; i nipoti, le nuore, il genero e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo il 29 corrente alle ore 9 partendo da corso Francia 238.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore del caro Gigi per la perdita del padre, gli amici:
Allipensal
prof. Bolzi
Benza
Cavalla
Cugliero
famiglia Cartella
Gazzola
avv. Midana
Marsoni
Testa.

Tutti i Soci del Gruppo Cacciatori Torinesi partecipano al dolore dell'amico caro Gigi per la dipartita del padre suo

Giuseppe Vinay

Dopo anni di sofferenze, si è spento cristianamente

Nicola Bertinetti

Anziano Fiat

Annunciano: la moglie Domenica Cusanno; la sorella Clara ved. Coatto e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Piero Auditore per le assidue cure prestate.

I funerali lunedì 29 corr. alle ore 10,30 da corso Svizzera 11.

La presente serve anche di ringraziamento.

Le Ditte Cavallo Vallosio e Pavesio Carello prendono viva parte al dolore dei fratelli Rivoira per la perdita del loro amato padre

Michele Rivoira

1956 1958

Aurelio Tagliani

Pioniere

riposa nella pace dei giusti.

La' moglie con immutato dolore lo ricorda, parenti e amici.

1953 1958

Giustina Roggero Falletti

La figlia Marcella con nostalgico rimpianto La ricorda a tutti coloro che Le vollero bene.

Venerdì, munita dei Conforti religiosi, chiudeva la sua vita terrena

Teresa Papa Tamagnone

Luce e gioia della famiglia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:
il marito Luigi;
le sorelle Maria e Olga;
le zie Bargi e Bottardi;
lo zio Tamagnone;
i cognati Borgna con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Funerali oggi domenica alle 10,30 dalla strada di Cavoretto 13 per il Cimitero generale, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Le famiglie Turchio e Formica prendono viva parte al dolore delle famiglie Papa e Tamagnone.

La famiglia Allasia prende vivissima parte al dolore delle famiglie Papa e Tamagnone per la scomparsa di

Teresa Papa

La Soc. Ugo Allasia & C., impiegati e Dipendenti, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa di

Teresa Papa

per oltre 30 anni intelligente, attiva e sicura collaboratrice.

La S.p.A. Nigeler & Kupfer partecipa al dolore del suo collaboratore Luigi Papa per la scomparsa della signora

Teresa Papa

Le famiglie Talamo, Pesando e Pastorini si uniscono al dolore della famiglia Papa.

E' serenamente spirata, dopo breve malattia

Iolanda Bottiero nata Dell'Agnola

Le annunciano addolorati: il marito Alfredo, il figlio Roberto, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti.

I funerali lunedì 29 corr. alle ore 9 dall'Ospedaletto S. Filomena, via Cottolengo 24).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore di Alfredo per la scomparsa della moglie

Iolanda Bottiero

gli amici:
Nadir e Giovanni Tamagnone
Severino Tamagnone
Nando Ferrero
Pierina Fratino
Piero Ruo
Oreste Guglielminetti
fratelli Calambane
famiglia Barbesta
Giorgio Rak
Achille Giorgi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Bicchi n. Amè

Addolorati l'annunciano i figli: Margherita e Federico, con le rispettive famiglie; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Renato Piovano e alle reverendissime Suore di S. Gaetano per le cure e l'assistenza prestate.

I funerali oggi 28 corrente alle ore 9,20 in Pianezza ed in Torino alle ore 10,15 al Cimitero generale.

La famiglia Sassi si unisce al dolore del suo socio sig. Federico Bicchi per la perdita della

Mamma

La famiglia Gandino prende viva parte al dolore delle famiglie Bicchi e Varnero per la scomparsa della loro

Mamma

Ha lasciato i suoi cari

Maria Audisio ved. Piana-Vignadocchio

La piangono:
le figlie: Maria con il marito Pietro Vece,
Lena con il marito Giovanni Sartoris,
Gina con il marito Fredy Werner,
Rina con il marito Mario Chiapello;
le nipoti: Mary Werner con il marito Hermann Post,
Gianna Chiapello;
i parenti tutti.

Un ringraziamento alla Rev. Suore dell'Ospedale S. Salvario, in particolare alla Rev. Suor Rosa per l'amorevole assistenza.

I funerali oggi 28 settembre alle ore 10,30 da via Nizza 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Confortata dalla Sua profonda fede e dall'amore del figlio spirava nel bacio del Signore

Ermelinda Pagliotti ved. Pizzoni

Con profonda angoscia ne danno l'annuncio il figlio Agostino con la moglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 9 partendo da via Bogino 9.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Fiore

Albergatrice - di anni 61

I funerali avranno luogo oggi 28 corrente alle ore 15 in Macello (Pinerolo).

La famiglia ringrazia i partecipanti al dolore.

Macello, 28 settembre 1958.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Paolo Ramello

la moglie con immutato dolore ed infinito rimpianto, ne rievoca l'imperitura memoria. I parenti ne amici con preghiere di suffragio

Messe anniversarie il 1° ottobre ore 9,30 nella parrocchia di San Maurizio Canavese; il 2 ottobre ore 8 nella chiesa della SS. Trinità di Torino e nella parrocchia di S. Antonino di Susa.

Nel terzo anniversario della morte di

Giovanni Cerbino detto Vanin

la moglie e familiari lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Il funerale solenne di suffragio verrà celebrato giovedì 2 ottobre alle ore 9 nella chiesa di Altessano.

28-9-1956 28-9-1958

Nel secondo anniversario della morte di

Giovanni Basso

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.

La Messa funebre sarà celebrata il 29 settembre ore 11 nella chiesa di S. Giovannino in corso Vittorio.

Nel secondo anniversario della dipartita del compianto

Siro Saccomani

il 30 c. m. nella parrocchia di San Giorgio, via Barrili n. 13, verrà celebrata una Santa Messa di suffragio.

La vedova e familiari ringraziano tutte le persone che si uniranno alle preghiere.

La famiglia Banchieri vivamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara

Mamma

sentitamente ringrazia: il Direttore ed i Colleghi dell'Istituto di Patologia chirurgica di Torino, i Colleghi dell'ambulatorio 21 M.A.L.F., l'Amministrazione e le Maestranze dell'AMA, i Direttori didattici, Colleghi di Tortona e Torino, le Autorità cittadine, Condomini di Torino, il caro dott. Gastaldi che figlialmente presto sempre le sue amorevoli cure e tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Torino, 27 settembre 1958.

Munita dei Conforti religiosi, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Virginia Anna Baglione ved. Fiorentini

Angosciati ne danno l'annuncio: la figlia Margherita con il marito dott. Indemini e figli Ernesto, Matilde e Maurizio; il figlio dott. Achille con la moglie Renata Perino e la piccola Patrizia; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corrente, alle ore 10,30, partendo da piazza Carlo ci 130.

Non fiori ma opere di carità

I Soci del Circolo Tiro a Volo Torino prendono viva parte al dolore del loro consigliere dottor Achille Fiorentini per la perdita della cara

Mamma

La famiglia Tore partecipa al dolore del caro amico dr. Achille Fiorentini per la perdita della mamma

Anna Baglione

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

Petronio Limbiati

anni 76

Med. Oro Valentario del Sangue

Addolorati lo annunciano la moglie Maria; la figlia Gina col marito Giovanni Pesce; i nipoti: Annamaria col marito Giorgio Voglia e piccola Giancarla; Dario; e parenti tutti.

Un doveroso ringraziamento al medico curante dott. Santori ed al dott. Dompè.

I funerali avranno luogo oggi, ore 20,30, in via Re Umberto 37.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al lutto:
le famiglie Chianale e Meliga.

Condomini e Inquilini di Corso Re Umberto 37 hanno il dolore di annunciare la morte di

Petronio Limbiati

da molti anni loro affezionato custode.

Improvvisamente è mancato il

Cav. Antonio Biatto

Cap. r. G. Finanza

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Antonina, le figlie Mariuccia e Carla, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 c. m. alle ore 16,30.

Per espressa volontà dell'estinto non fiori, né lutto.

Castelrosso, 27 settembre 1958.

Il Primario prof. G. B. Andreasi Gianotti, Aiuto, Medici, Sposa, Personale della Divisione Medica C dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore della dottoressa Carla Biatto per la scomparsa del papà

Cav. Antonio Biatto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomino Vignolo

d'anni 66 - Orologiaio

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Guglielmina Adriano, i figli: Gianni, Graziella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 28 c. m. alle ore 17 partendo dall'ospedale di Cavour.

Cavour, 27 settembre 1958.

Le famiglie degli amici Balmas, Bianco, Fedele, Ferraro, Garnero, Papucci prendono viva parte al dolore della famiglia Vignolo.

E' serenamente spirata in Buenos Aires il 26 corrente la

CONTESSA

Cristina Mocchia di Coggiola Radicati di Marmorito

Ne danno l'annuncio:
i figli: Emerico con la moglie e figli,
Emiliana Manzoni di Prataforo col marito e figli,
Augusto con la moglie e figlia;
i cognati, i nipoti, i cugini.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa S. Antonio da Padova il giorno 30 corrente alle ore 10.

E' mancato improvvisamente a Bari il

Ing. Dott. Ettore Centilli

Ufficiale Sommergibilista

Lo annunciano a funerali avvenuti la mamma, la moglie Laura Caldini, il figlio Roberto, il fratello Renato con la moglie Franca Fubini, la sorella Anna Maria col marito Sabino Insabato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Cheiffi ved. Bocca

Addolorati lo annunziano i figli: Aldo, Ines, la nuora, la sorella, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il giorno 29 settembre 1958 a Pino Torinese (Tetti Bocca) alle ore 9.

I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 9 partendo da via Bogino 9.

Il 25 settembre è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari, l'

Ing. Giuseppe Antolisei

A funerali avvenuti, l'annunciano profondamente angosciati: la moglie Clara Ventre, il figlio Andrea con la piccola Anna, fratelli, cognati e parenti tutti

30-9-1957 30-9-1958

Nella tristezza infinita del primo anniversario i figli Carlo e Piero e parenti tutti ricordano il loro caro scomparso

Giuseppe Uttino

a quanti gli vollero bene.

Ss. Messe in suffragio saranno celebrate a Torino il 30 settembre alle ore 8.30 nella parrocchia Madonna degli Angeli e in Monteu da Po il 29 settembre ore 8.

Nel primo trisannuo anniversario della scomparsa del compianto

Francesco Valperga

la moglie lo ricorda a parenti e conoscenti.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 2 ottobre ore 8.30 nella parrocchia del Sacro - cuore di Gesù, via Nizza n. 56.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di

Mariano Orlando

mamma e sorella lo ricordano a quanti conoscendolo gli vollero bene.

Sante Messe martedì 30 settembre ore 8 parrocchia Gesù Adolescente.

28-9-1956 28-9-1958

Marzio Vitali

Un ricordo, una preghiera.

I familiari tutti

Dott. Giuseppe Guadagno

Ufficiale pilota in guerra
Combattente della Libertà
nelle Valli di Lanzo
Commissario di P. S.

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, e particolarmente le Eccellenze Ministre dell'Interno, Capo della Polizia, Prefetto di Rovigo; i Questori di Rovigo, Torino, Caserta, Napoli; i Comandi Militari e di Polizia di Padova, Rovigo, Torino; i Funzionari, Sottufficiali e Agenti di Rovigo e Torino (Commissariato Moncenisio); e tutte le Autorità Civili di Rovigo.

Caivano, 24 settembre 1958.

ULTIME DI CRONACA

Vecchio ucciso da una moto sul ponte di piazza Vittorio

Un ricoverato dell'ospizio di vecchiaia di corso Casale, il settantaseienne Luigi Zaninetti, è stato ieri investito e ferito mortalmente da un «motoscooter». L'incidente è accaduto verso le 13 sul ponte Vittorio Emanuele I, dalla parte di piazza Vittorio Veneto. Lo Zaninetti è sceso improvvisamente dal marciapiedi che percorreva per raggiungere quello opposto nel momento in cui sopraggiungeva una «Vespa» diretta verso la Gran Madre di Dio. La guidava il signor Piero Raschio, abitante in via Giulia di Barolo n. 50, il quale ha subito frenato.

L'investimento è stato però inevitabile e l'anziano pedone, urtato di striscio, è stato scaraventato con violenza sul lastrico, dove è rimasto esanime. Soccorso dallo stesso Raschio, uscito indenne dall'incidente, e da un vigile urbano, è stato trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale San Giovanni. I medici di guardia gli hanno riscontrato contusioni multiple al cranio, al torace e alle braccia ricoverandolo con prognosi riservata. In serata, il pover'uomo lottava ancora con la morte.

— Una «600» guidata dal signor Roberto Nuccio di 31 anni, abitante in via Susa 62, il quale viaggiava al proprio fianco la moglie Tina, percorreva, ieri alle 16.40, corso Regina Margherita proveniente dal Po e diretta verso Porta Palazzo. All'altezza di via Torino il Nuccio svoltava a sinistra, ma in quel momento stava sopraggiungendo dalla direzione opposta una motocicletta. Era guidata dal trentaduenne Antonio Agostini, abitante in corso Belgio 53, e portava sul s

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

DISEGNATORE progettista stampi pressofusione ed materie plastiche assumerebbe importante industria torinese. Scrivere casella 6041, SPI, Torino. F2911
ENTE stato assume personale volontari ambo i sessi per assunzione civili, per incarichi fiduciari. Scrivere indicando età attività svolta titolo studio referenze casella 1379, SPI, Torino. 2763
GEOMETRA abile disegnatore compatibilmente possibilmente conoscenza cantieri impianti idroelettrici e gallerie cercasi da importante impresa. Scrivere dettagliando curriculum casella SPI 8067, Torino.
GIOVANE architetto oppure studente architettura assumerebbe ufficio progettazioni edili. Scrivere dettagliando casella 6108, SPI, Torino. 85139
IMPORTANTE rubinetteria sanitaria apparecchi illuminazione assume lattoniere impiegato disegno 35enne, specialità attitudini commerciali organizzative per dare forte incremento alle vendite. Presentare età, titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere casella 6038, SPI, Torino. 84971
IMPORTANTE ditta assicurazioni ricerca collaboratori capaci e seri con possibilità sicure di carriera per tutte le provincie del Piemonte, capoluoghi e centri importanti. Scrivere casella 6079 SPI, Torino 85119
INDOSSATRICI alta classe cercasi istruzione gratuita, presentarsi pomeriggio. Ariande, Stati Uniti 35. 85154
INDUSTRIA cerca disegnatore pratico attrezzature stampi gomma materia plastica lastra. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. 86701
NOTAIO cerca dattilografa veramente alma. Referenziare. Scrivere casella 2947, SPI, Torino. F2966
PENSIONATO, possessore abbonamento tranviario, ottime referenze, moralità, cercasi per affidare incarico recupero crediti, specificare curriculum vitae. Scrivere casella 4043, SPI, Torino.
SIGNORINA 16-17 anni licenza media o commerciale cercasi per ufficio. Presentarsi lunedì mattina via Genova 6, pasticceria. 85050
SOCIETA' cerca elemento capace corrispondenza lingua inglese e francese esperto bolle doganali esportazione, di importazione. Scriv. a casella 1400, SPI, Torino.
SOCIETA' importante nazionale ricerca ingegneri esperti saldatura e carpenteria metallica. Dettagliare curriculum, generalità complete, posti occupati, studi compiuti, volume lavoro. Scrivere casella 31 C, SPI, Milano. 12725
TINTORE colorista abile nuances, pratico lana, mezzalana, cotone, fibre diverse in fiocco e filato, apparecchi Obermayer, Mesdern, ecc. occorre ad importante stabilimento tessile in Torino. Referenze, posti occupati, pretese, scrivere casella 4041, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A coniugi 30enni, piemontesi, marito infermiere, occorre portineria. Telefonare 771-414, pomeriggio. 86931
ABILE disegnatrice disegno meccanico cerca impiego, eventuale lavoro domicilio. Scrivere casella 4070, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE ruolano, lunga pratica officina, conoscenza disegno, offresi attrezzatura o serie. Scrivere casella 6022 SPI, Torino. F2592
AGGIUSTATORE conoscente buona pensione offresi preferibilmente Borgo S. Paolo. Scrivere Azzarelli, Borgo Pisani 3, Torino.
AGGIUSTATORE specializzato montaggio macchine tessili precisione e manutenzione. Scrivere casella 6077, SPI, Torino. 85103
AUTISTA patente 2a, 2a offresi. Telefonare 332-015, ore 13-14, Poeta.
AUTISTA ventisettenne 2a 3a patente buona pratica guida offresi subito. Scrivere: Gallarotti Vanchiglia 10.
AUTISTA 2a mezzo pesante, scrivere massima libertà anticipando. Scrivere casella 6047 SPI Torino. 86906
AUTISTA 24enne giovanissimo 2a licenza, 3a Diesel, referenziato praticissimo città offresi presso ditta. Telefonare 774-913. 86859
AUTISTA 24enne robusto 2a, 2a offresi qualunque lavoro. Telefonare 276-023.
TECNICO tv specialissimo dispone trasferimenti ovunque offresi. Scrivere casella 4067 SPI, Torino. 87053
TRAVETTORE stampista provetto scopo miglioramento cerca importante industria. Scrivere casella 6040, SPI, Torino.
TRENTENNE autista lunga pratica patente 3a Diesel offresi ditta o privato. Telef. 792-346. 69311
TUTTOFARE pratico ottime referenze, offresi. Scriv. casella 4071 SPI, Torino.
VENTICINQUENNE patente II nafta benzina, referenze, offresi fattorino cantina. Tel. 341-342. 85133
VENTIQUATTRENNE volontà fiducia offresi lavoro decoroso ditta seria. Telefonare 674-473. 85116
VENTUNENNE volenterosa, offresi a ore pulizia o pomeriggio. Telef. 47-[illegible].
VOLENTEROSE offronsi bar, guardarobiere, pulizia uffici, scale. Portineria, Sant'Anselmo 13. 69311

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A capace tintoriere offre ottima sistemazione. Gillio, via Bassalacqua 6.
ABILI aiutanti e apprendisti sarta cercasi. Telefonare 882-975. 88294
APPRENDISTA 14-15enne negozio cereali cercasi. Grosso, Statuto 9.
BAMBINAIA referenziata per neonato ci bimbo, cercasi per metà novembre. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 85579
BUSTAIE ragazza pratica, interna o domicilio, altre apprendiste interne, cercansi. Scrivere casella 4050, SPI, Torino. 86021
CAMICERIE cerca lavorante e maccellaista due soli, provetta esibizione, apprendiste 14enni. Giulia di Barolo 30.
CAMERIERA esperta presentata cercasi fissa. Referenze, Telefonare 588-583.
CAMERIERA esperta, cercasi, stipendio massimo. Scrivere indicando posti occupati, pretese, età, casella 1325, SPI, Torino. 1152
CAMERIERA praticissima cercasi, stipendio a richiesta. Scrivere indicando età, pretese, referenze. Riservatezza. Casella 1295, SPI, Torino. 1152
CERCASI abile operaia bobinatrice per bobine-bobervitori pratica avvolgimenti con fili finissimi. Scrivere casella 4014, SPI, Torino. 86885
CERCASI domestica abile cucina, fissa o giornata, paga massima. Sumac, Millano 10, ore 16-18. 11926
CERCASI ragazza 16-18enne tuttofare aiuto bar fissa. Via Varasio 13.
CERCASI sarto uomo per negozio, scrivere casella 6050, SPI, Torino.
CERCO cameriera referenziata mezza giornata zona Francia. Telef. 773-642.
CONIUGI signorili cercano cameriera fissa sana prova media età pratichissima cucina servizio tavola casa privata referenze controllabili, qualche lavori pesanti ed uscita. Tel. 86-533.
CUOCA abile fissa subito, referenze. Telefonare 586-821. 69303
CUOCA e cameriera veramente capaci cercansi per ottobre. [illegible] abilissimi. Scrivere casella 4036, SPI, Torino.
DISTINTA famiglia cerca cameriera fissa. Telefonare 581-114. 88190
FATTORINO per commissioni ciclista referenziato, Notarile, c. Svizzera 149.
GIOVANE domestica tuttofare assumerebbesi. Telefonare 884-135 lunedì.
INDUSTRIA confezioni biancheria cerca apprendista 14-15enni ambo sessi. Telefonare 81-579, Ansaldi.
IMPORTANTE industria elettrodomestici vicinanze Torino cerca elettricisti mascalzoni 25 anni esenti servizio militare preferibilmente con patente 2° grado. Scrivere casella 6053, SPI, Torino.
MACELLERIA a mano fuori e smercio cercasi abilissimo lavoranti domicilio. Scrivere casella 8007, SPI, Torino.
RAGAZZA tuttofare fissa veramente capace cerca famiglia due bambini. Niente, via Domodossola 82, ore 16-19. F2794
SARTORIA cerca abilissima lavorante aiutante preferibilmente confezionista. Lazzarino, Borgo 7. 12738
OPERAIO praticissimo brocciatrice idraulica [illegible] stabilimento meccanica precisione. Dettagliare a casella 4040, SPI, Torino. 86843
TORNITORI per tornì semiautomatici cerca stabilimento meccanico. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. 86841
TRAFAKITA per meccanica media di precisione in serie cerca stabilimento. Scrivere casella 4040, SPI, Torino.
TUTTOFARE cercasi preferibilmente pratica bambini, età 18-45enne località Chivasso. Telefonare [illegible] Verdercio, ore 19 alle 22.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A intraprendenti vendita caffè ottima stabilizzazione, cauzione. Scrivere casella 6092, SPI, Torino. 85092
CASA farmaceutica cerca concessionario Piemonte, forti sconti. Referenziare casella 83 C, SPI, Firenze. 13035
CASA Olearia Ungherese cerca Piemonte, esclusa Torino, rappresentanti fra pensionati: alta provvigione, guadagno assicurato. Referenziare. Scrivere casella 19 A, SPI, Sanremo. 12929
ZONE Alessandria Novara Vercelli occasionali agenti dinamici con automezzo possibilmente introdotti parrucchieri signora. Concorso spese ed provvigione. Esigerai referenze. Scrivere casella 19 C, SPI, Milano. 12357

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ALTA, elegante, preffinita, moralità, impiegata, sposerebbe sero, buona posizione 35-45enne. Massima riservatezza. Scrivere casella 6052, SPI, Torino. 84758
BELLA, presenza, signorina buona educazione, insufficiente ottima posizione, sposerebbe distinto, alto ceto, affittuario adeguati mobilieri sociali 45-50enne. Scrivere casella 1393, SPI, Torino.
BENESTANTE quarantaduenne, bella presenza, sposerebbe adeguatamente signorina o vedova. Certificati anagrafici. Scrivere casella 9063, SPI, Torino.
BENESTANTE vedova 36enne (industria) sposerebbesi. Scrivere casella 9274, SPI, Torino. 69063
BENESTANTE 38enne presenza sposerebbe bella signorina istruita. Scrivere casella 8022, SPI, Torino. F2859
BIONDA 24enne sposerebbe urgentissimamente 30-40enne di solida posizione finanziaria. Scrivere casella 8313, SPI, Torino
CELIBE 40enne giovanile, alt. 1,63, distinto carattere, mesto d'ufficio matrimoniale in modo effettivo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sola 26-34enne sana di piccola statura, impiegata parastatale o insegnante di ruolo, desiderosa d'affettuosa compagnia. Serietà. Inammini. Dettagliare scrivendo casella 8024, SPI, Torino. F2820
CINQUANTADUENNE [illegible], buon carattere, benestante, sposerebbesi con 35-40enne buona cultura, sentimentale, anche nullatenente, provinciale, possibilmente bionda piccola taglia, sincera. Massima serietà, segretezza. Dettagliare, scrivere casella 8029, SPI, Torino. F2937
CINQUANTADUENNE vedovo ottima posizione, con alloggio proprio, sposerebbe 40-50enne seria illibata senza prole con pari condizioni. Scrivere casella 4068, SPI, Torino. 87065
CINQUANTENNE, piemontese, capitale sposerei affettuosa, condizioni adeguate. Scrivere dettagliando casella 8064, SPI, Torino. F2780
CINQUANTENNE vedovo titolare importante industria, posizione finanziaria ottima, vita al mare, relazionerebbe, scopo matrimonio con signora o signorina età adeguata anche nullatenente bella carina buona morale medi cultura indipendente amante viaggi all'estero, limite scrivere se non in possesso requisiti richiesti, scrivere casella 8032, SPI, Torino. F2940
COMMERCIANTE [illegible] vedova 40enne collaborare [illegible] commercio, con [illegible], scopo matrimonio. Scrivere casella 8073, SPI, Torino.
DISTINTA, [illegible] 30-35enne [illegible] sposerebbe, buona posizione. Scrivere casella 9005, SPI, Torino.
DISTINTO [illegible] sposerebbe [illegible] signora, desiderosa [illegible] compagnia vita lieta, pari condizioni, massimo anni 57. Scrivere casella 6040, SPI, Torino. 84758

(Continua a pag. 14)

ieri come oggi

e da oltre 50 anni, la Società del Plasmon è maestra nel settore dell'alimentazione infantile e della dietetica.

Essa infatti per la prima studiò ed immise sul mercato gli alimenti integrati con tutte le proteine del latte (Plasmon) arricchendoli così, in proporzioni ben dosate, degli 8 Aminoacidi Essenziali per lo sviluppo e la crescita dell'organismo umano.

Gli **ALIMENTI AL PLASMON,** inoltre, contengono in combinazione organica, e quindi completamente assimilabili, il Calcio ed il Fosforo indispensabili per la costituzione dei tessuti e del sistema nervoso ed osseo.

Nei Plasmon si riscontrano i nuovi principi vitaminici F.P.A. (Animal Protein Factors) che le recenti teorie dietetiche hanno dichiarato indispensabili per una dieta razionale e completa.

ALIMENTI AL PLASMON, quindi, sono stati e sono tutt'ora i preferiti da milioni di mamme che li trovano ottimi per i loro bimbi, per i vecchi, per i convalescenti, per gli affaticati ed i debilitati.

alimenti al PLASMON

IL TETTO CONTINUO EDIT in materia plastica è la grande novità all' 8° Salone della Tecnica

EDIT - S.A.S. di Ing. Renato Piana e C.
SEDE - Via del Fortino 34 - Torino - Tel. 22.119

Architetti, Costruttori visitateci

Cantoni

per voi e per tutta la vostra vita offre i popelines più indicati

Tutti i popelines Cantoni recano questo marchio di garanzia della massima solidità delle tinte.

ALTA QUALITÀ A Cantoni

per la vostra distinzione e per gli usi più impegnativi, esigete i popelines Cantoni muniti di questo marchio.

COTONIFICIO CANTONI - Castellanza (Varese)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

GENITORI sposerebbero adeguatamente figliola carina, dote. Immobili. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino. F2739

GIOVANE agricoltore proprietario terreni 2.500.000 sposerebbe contadina proprietaria terreni casa comunque ricca anche vedova con dilatato fisico, disposta collaborare. Casella Pubblitorino 202 P, Asti.

GIOVANE 25enne solo sano statura 1.70 serio affettuoso bella presenza, buon impiego, privo conoscenze, sposerebbesi. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

GIOVANE 32enne piemontese presenza impiego municipale, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina dai 28 ai 30 anni che sia desiderosa affetto. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 12997

IMPIEGATO 30enne settentrionale privo conoscenze ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25enne ricerca oppure impiegata statale. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino.

INGEGNERE settentrionale 33enne doti intellettive morali presenza ottima posizione privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio carina, intelligente seria attiva famiglia. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. B4638

INGEGNERE vedovo 60enne eccezionalmente giovanile, sportivo, qualità fisiche, distinte, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio nubile o vedova senza figli, bella alta statura, requisiti fisici, affettuosa, massimo 35-40, situazione economica adeguata. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino. Massimi, riservatezza.

ITALO-americano 35 anni, alto 1,64, ottima rendita buon impiego sposerebbesi con affabile e brava casalinga. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. B4959

LAUREATA 30enne sentimenti elevati, distinta, dote, sposerebbe 40enne bella presenza, anche vedovo con bimbi, scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B1940

LAUREATO 34enne alto, presenza, figlio agricoltore proprietario conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia max 28enne bella bravà sera laureata farmacia, condizioni adeguate. Immobili. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B4473

PARENTE conoscerebbe laureato colto, distinto, serio, ottima posizione, scopo matrimonio signorina 24enne bella colta, elevate doti morali, indipendente. Preclusa posizione. Riferenze. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino. F2953

PARENTI desidererebbero conoscere serio gentiluomo buona posizione, per presentarlo a signorina 44enne giovanile e colta, elevata condizione sociale sicura finanziaria, scopo matrimonio. Serietà assoluta, massima segretezza. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino. B4715

POETESSA, erudita, 33enne, sposerebbe laureato, ufficiale. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. F2670

QUARANTOTTENNE solo torinese esercente con negozio proprio, con ottimo capitale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-33enne disposta collaborare, massima moralità e serietà, esclusi anonimi. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino.

SESSANTENNE distinto affettuoso attività artigiana possidente, alloggio proprio, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare, serietà, massimi. Scrivere cassetta 4015, SPI Torino. B6765

SETTENTRIONALE 33enne, 1.70, spelliccbuona posizione sposerebbe seria distinta bella, perfettissimale bionda. Scrivere cassetta 5309, SPI, Torino. B6341

SIGNORA 60enne distinta fine sposerebbe solo serio, buona posizione o benestante sentimenti elevati veramente desiderosa affettuosa compagnia. Pregasi scrivere assolute. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino

SIGNORINA agiata, figlia unica, distinta, bionda, alta, snella, piacente, affettuosa 40enne sposerebbe adeguatamente laureato 50-55enne, referenze inecepibili. Beni al sicuro. Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino. B2903

SIGNORINA 25enne pratica ordine casalingo, esperienza ambiente clinico, diplomata già all'estero, [redacted] inglese, desidererebbe formare famiglia [redacted] cristiana, sposerebbesi. Risponde chiara, seria. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne molto giovanile, alta slanciata, dote, conoscerebbe scopo matrimonio, serio, alto, distinto, posizione massimo 42enne. Dettagliare massimi, massima segretezza. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino.

SOLO 35enne piemontese impiego elevato relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina, massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino.

STATALE 37enne celibe privo conoscenze scopo matrimonio relazionerebbe nubile 45enne vedova, senza prole, cittadina, settentrionale oppure provinciale buona presenza democratica. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. B6296

TITOLATA assai agiata, sposerebbe agiato laureato 50enne. Scrivere cassetta 8395, SPI, Torino. F2789

TRENTADUENNE, ingegnante, nubile, alloggio arredato, sola, bella, bisognosa reciproco profondo affetto, sposerebbesi con 33-38enne colto, sentimenti religiosi, amante viaggi, pazientissimo. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. B8313

TRENTENNE bella presenza ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. F2538

TRENTENNE diplomato, impiego sicuro relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B5180

TRENTOTTENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimoniale 25-30enne disposta trasferirsi, istruita, sfanciata ancora. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.

TRENTADUENNE solo 1.70 beni immobili sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. B6915

TRENTUNENNE impiego sicuro preparato troverà sposerebbe signorina disposta collaborare oppure con professione. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino.

TRENTUNENNE torinese, disegnatore, 1.70, serio, colto, sposerebbe seria, carina, buon stato. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. F2695

TROVANDOMI analoghe condizioni, sposerei 35enne sola, sistemata, restituitemi. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

VEDOVA distinta, giovanile, affettuosa, pensionata statale, [redacted] trilocale cobiliato, alloggio proprio, desidererebbe conoscere pensionato, sposerebbe colto, distinto, adeguate condizioni, disposta trasferirsi. Indispensabile massimi. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. 6976

VEDOVA 50enne sola persona alloggio arredato risponderebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

VENTINOVENNE bella presenza fine sposerebbe serio distinto posizione sicura. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino.

VEDOVO benestante possidente risponderebbe signora signorina sola massimo 54enne possidente. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. F2698

VENTINOVENNE serenità privativa privo conoscenze adeguate conoscerebbe scopo matrimonio massimo 25enne attività musica classica, istruita, dinamica. Eccellenti referenze. Gradirebbesi referenze controllabili. Scrivere carta identità 21338354, fermo posta, Voghera. 12811

VENTINOVENNE ottima posizione immobili sposerebbe capina anna attiva anche provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. F2532

VENTINOVENNE seria distinta carina sposerebbe serio distinto posizione. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 35179

VENTISETTENNE attività serio conoscerebbe scopo matrimoniale signorina attiva vedova. Scriv. cassetta 8228, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

COMPETENTE maneia rigorosamente cane caccia nero, stella bianca. Tel. 252-988.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti tutti Italia estero, Nuova Italia, Pio V 29 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100, 521-549. 3357

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Madrisi, Cavour 5, telefonate 521.151 383

A CERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini informazioni ovunque, e Rappresentanza Madama Cristina 121, telefono 637.574. 8837

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni, Patronessa Brocklamm, via Cannobio 2, Novara, telefono 26.076, Martedì. 770

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno, Studio Estetica, Principe Tommaso 27, Torino. B4748

PROFUMERIA cerca abile rappresentanza piazza-succursalista, inoltre, eventualmente commessa. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. G9205

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove semiuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 15.

A privato vendo bellissima 500 C perfettamente in ordine. Telefonare 671-397.

A rate Biulletta Sprint, 102, 600 recenti, permute. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 12271

ABBIAMO Aurelie B 12, Giulietta T. I. e normali, elaborate, nuove, occasioni, sprint veloce 1200 gran luce; Ford Consul mostra TF Spyder; 103 occasionali; 600 Vignale; nuove, occasioni, belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-651.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 2400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo 1', camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 757

ABBIAMO 103 nuove semiuso, familiari, bella 1400 A nuova, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Arden 5 marce, Farulli, facilitazioni, Vinzaglio 5.

ACQUISTIAMO auto sinistrate, prezzi massimi. Telefonare 60-508. 592

ACQUISTO Ardea intermediari scrivere cassetta 9292, SPI, Torino, caratteristiche prezzo. G9263

AFFARE 600 1955 come nuova vendo cambio 500 C. Telefonare 290-695.

AFFIDATECI vendita vostra auto riceverà il massimo. Arenz, piazza Carlo Felice 64, telef. 46-007. 7014

ALL'AUTERGESTIA Cooine Corso Palestro 4. 1400 B seminuova, Appia prima, seconda, Ardea ultima, 103 tutti tipi, 600 seminuove, Belvedere diverse, Giardinetta legno. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 197, vendesi cambiasi Giulietta Spider, dieci mesi, TI sei mesi seminuove, Alfa 1900 bellissima nera, giardinetta Viotti Sleeping nuova, prezzo occasione. Commercianti, furgoncini 10 qli., ELE ultimi. Telefonare 670.092. 501

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Alfa 1900 super '57, Giulietta normali T. I., Spider, Appia II serie, Granturismo 2500, 600 Viotti, 103, 102 E lusso, 102 '58, 1400 A, 1400 A sedano, Aurelia B 22 Spyder, Farulli, rateazioni. 10185

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 600 normali, Ardea, 600, 500 ABC, vetture giardinette, belvedere, permute-rateazioni. Autoagenzia Scirolla, Galliari 11, Telefono 60-494. 8818

AUTO per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1900 Super e Supersprint, Appia prima e seconda serie, Fiat ogni tipo. Nostre recentissimi a nuovo con garanzia, vendo, permuto, rateizzo: Dario Vico, via Filadelfia 81, tel. 596-914. 6137

AUTOCARRO 680 cedesi causa stasi. Proseguendo pagamento. Anticipo da convenirsi. Telefonare 699-923. F2857

AUTOAGENZIA, cedesi oppure solo locali Ivrea via, vetrine. Telef. 680-753.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2976

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista. 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12. Telef 60-564.

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, palmino, 600 nuovo, 103, 1400, Telefonare 276-931 6725 7476

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 883-802. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1302

DA Molino, ricambi esteri, nazionali, nuovi e d'occasione, grande assortimento autoveicoli demoliti, Corso Raffaello 3. Telefono 60-503. 592

FIAT-Savi, concessionaria via Nizza 30, in vendita tutta la produzione di serie normale, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900, camioncini. Autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni.

FIAT-nova Commissionaria, via Nizza 30: Vasto assortimento autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, 1400, [redacted], Appia, Aurelia B 20 Granturismo, giardinetto belvedere, familiare, Autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone commerciale, 626 autocarro. Cambi rateazioni. 5522

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Commerc. corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 512-281, piazza Bodoni 1 G.

FINANZIAMO rapidamente auto case terzati valutiamo) massimo. Tel. 53-591 53.590. 16342

GAS liquidi, impianti OMT Torinesi, completi di comando alternato per inserimento benzinale lire 55.000. Presso Auto Ginevra, Concessionaria unica, Giaveno 26. Telef. 937-514. 7570

GIARDINETTA completamente revisionata, motore nuovo, pelvetti verde. Carmagnola 5. 12257

GIARDINETTA perfetta 180.000, diam 1100, Topolino 50.000. C. Emorio 117.

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenziali. Concessionaria Fukra, Chieri 16, Telefonare 935-009. 3411

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi, Molino, tel. 60-503

JEEPPONE, Dodge, Bianchi, Diesel normale, GMC, Machiavelova rimaniati, 500 C, vendesi. Telefonare 32-243. 340

LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26, Telefonare 20-853. 3401

LANCIA Italcar Commissionaria: disponiamo ultime vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno. Tel. 42-447. 528 777

L'AUTOSALONE Pastorini garantisce con apparecchiature Weber elettromandate i migliori impianti [redacted]. Tel. 32-534.

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 46.000, [redacted] uso gratuito. Spesa, Botticelli 71. Telefonare 730-360, 280-998. 16453

OCCASIONE vendo ottima 103 '55 privato, Telefonare 240-207. F2718

OCCASIONISSIMA, 2 Ensign e rimorchio cisternati, 1 cassonato, ottime condizioni. Telefonare 276-281. 56200

PEUGEOT 403, la miglior vettura media europea, lire 1.555.000 adeguata. Commissionaria, Saluzzo 26, tel. 81-606

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Commuto, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO vende privato Appia 11 mesi km. 9000, Via Reggio 19, telef. 280-340.

PRIVATO vende 1100-103 quasi nuova. Telefonare 73-201. M3601

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende primata, automobili autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 S, 1100 D, vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. Luoghe rateazioni.

VENDESI bellissime 600 ,56 e 500 C. Telefonare 275-569. 87009

VENDIAMO permettiamo facilitando pagamento bellissimi Leoncini corsi luoghi recenti: 615, Bianchi Storaseo, Lancia Iena, 1100, 10 qli, camionali furgonati tipo 1957. Corso Raffaello 18. 4 98353

VENDO Aurelia 9 10, sasta spider V S nuova, Telefonare 61-078. 9538

VENDO privato 600 chiara mesi sei 5000 km. Pantini, Maria Vittoria 40 bis, 857-702 serale. F2853

VENDO 600 azzurro cenere mesi 6 km. 4200, Telefonare 552-041. 88210

500 azzurra 7 mesi km. 4500 perfetta vendesi, Tel. 280-763 69265

600 grigio semestre 4500 km. TO 240130 570.000, passeggiata Montevideo 34.

600 mesi 6 km. 4.200 vendesi lire 560.000, Telefonare 681-775. 851300

680 nei mesi fasce laterali accessori 575.000 vendesi. Telefonare 737-196.

600 nei mesi 4500 km. tenitore privato vende. Telefonare 209-110. 86927

1100 '58 mesi sei blu medio fasce laterali. Telefonare 693-173. 86951

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Bianchi, moto, velomotori, biciclette, cambi, facilitazioni. Bosco, Della Rocca 19. 85227

CEDO motoretta Gilera ottimo stato rifinita bene Telefonare 890-255. 85013

GUZZI 500 vendesi, L. 110.000. Telefonare 856-854. 89174

LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento, Franchino, Belfiore 21, telef. 280-244. 9537

LAMBRETTA 125, 150 LI, modificate 160 cabriolet, permute, rateazioni, consegne immediate. Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telefono 534-293, Torino. 9458

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni, Fiat (Agenzia Piaggio) corso San Maurizio 31 600

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motorino anche da demolire, permettiamo quello nuovo Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 28, via Nizza 35. 6033

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi e modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 173. T4170

OCCASIONE vendo camion 1100 ribaltabile trasporto motocoster. Telefonare 56-968. 3560

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morvoli, Duchessa Isabella 165. Telefono 293-628. 8891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti, riparazioni [redacted]. Canavello, Re Umberto 11, [redacted] 49-977.

A persone buone vendite davvi mirabili rateizzazione. Telefonare 84-007.

ACCESSORI, scaldalunghi, borsa, accessori, trasporto via Silvio Pellico 8. Telefono 62-598. 482

AFFARONE, svendo sala pranzo impero 160.000, stabile 40.000. Tel. 882-896.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regine argento flatteli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

AFFARONE, vende ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Ventro Radio, S. Secondo 43, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, sconti speciali, rateazioni. 8814

ARCIOCCASIONE svendo bellissimo banco finimaggio esistente. Via Brindisi 2, Chiaccimino. F2584

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cristalli vecchi specchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, sconti speciali, rateazioni. 8814

ARCIOCCASIONE svendo bellissimo banco finimaggio esistente. Via Brindisi 2, Chiaccimino. F2584

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cristalli 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3813

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autoarganti imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, telefono 190-220. 2022

BALDATA a gas e Vap a 20.000 cucine come nuova, vendesi. Telefono 539-563.

CAMPAGNA? Trovarle ogni sorta mobile, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asse. 275

CERCASI piccola automatica da tiro cal. 22 Beretta olimpionica se vera occasione. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino.

CINEPRESA Pathesi B/R nuovissima Kern 1.9, teleobiettivo Variotine, Telefonare 32-655. B5239

CONVENIENTE salone barocco inglese matrimoniale barocco francese. Mobilificio Garibaldi 13. B5078

DUBIED dal 1867 migliori stecchine maglieria. Maglinie, avvalo continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied, insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-939. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Asola, Gramsci 16.

FALLIMENTO S.R.L. Agostino Rurello vende stenderia varia. Corso Vittorio 28 cortile. B4487

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici modelli, Salone Tecnica, facilitazioni, spazioni, cambi, scrieth, Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e televisori usati e di produzione 1955-57. Visitate la nostra gala delle occasioni in piazza San Carlo 101 vicino al « Caval 'd bronzo ». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber, Guarneri, Monte Pietà 15. 5102

MAGLIERISTE! In Garibaldi, casa della macchina per maglieria e cerimo trovate milioni mercie, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11640

MATRIMONIALE sala da pranzo soggiorno nuovissime avendo sotto costo. Telefonare 886-451. B6228

MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI « Casacereria », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi. visitateci. Tel. 21-108.

MOBILI, investizione di Cantù, (sec, comuni, Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la Nuova Esposizione, via S. Agostino 3. 6096

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MODILIFICIO Crap prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento cucine e lusso, 20 rate, Appendicitiene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 90.000, sale, soggiorni cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone letto 19.000. 3366

NUOVISSIMA pelliccia modello persiano grande lire 300.000. Telef. 41-306.

OCCASIONE, pellicce, giacche, stole, colli, Trasformazioni, Valtuari, Lagrange 31 (pomeriggio). 60616

OCCASIONE salone cinquecentesco autentico, Matrimoniale veneziana, Maria Vittoria 49, Lucidatore. B5076

OCCASIONE grande pelliccia persiano lire 100.000 e pelliccia volpe nuova lire 80.000. Telefonare 528-290. 12024

OCCASIONE vendesi q.li 30 carta pelliglio filla gr. 50 formato 50x70, lire 185 al kg., 120 lampade nuove raggi infrarossi Sicenthorm lire 1200. Scrivere cassetta 8020, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo cesaia pedale, cm. 50 (lunghezza). Pompa pneum. Indelfari (Rabotti) [redacted] AT. Telefonare 758-250.

OCCASIONE: vendo quadri Calderini, Telefonare 895-598. F2852

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, penzoli eccezionali, Noleggi. Augusto, Cavour 6. 9064

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 29, offre a prezzi d'origine una partita di pecchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 540.000

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette, Chiappo, telef. 81-512, rappresentanza esclusiva Steinway. Rechstein.

PIANOFORTI Cucinato, via Lagrange 2, telef. 555-231. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PRIVATO vende due quadri Spazzapan. Telefonare 83-430, ore ufficio. B6140

RIPARAZIONI televisori radio elettrodomestici esegue laboratorio specializzato. Leporati, c. Vittorio 66, telef. 520-084.

SVENDO camera letto [redacted], impero, 170 cm; tinello 48.000. Telefonare 382-396.

TOMBA signorile primo campo lucchi 2 cadaveri. Telefonare 886-167, mattinata.

TRASPORTI celeri con furgoncini, ditta provinciale. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 8723

VENDESI macchina maglieria Cappi 12x100 semimanuale. Telefonare 384-845.

VENDO camera matrimoniale completa, pelliccia persiano, collo visone 10.000. Telefonare 757-318. F2909